SABATO 10 NOVEMBRE 2018

IL PICCOLO

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

€1,30 Slovenia €1,30 Croazia KN 10 | ANNO 138 N° 266 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART. 1, COM. 1, DCB TS

CULTURA

VERA, TESTIMONE D'ORRORI ARGENTINI

GREGORI / ALLE PAG. 34 E 35

CINEMA

A Bassano il set del film sceneggiato da Ferlan

GRANDO / A PAG. 38

A PORTOPICCOLO

Jerry Calà fa rivivere i favolosi Anni '80

SALVINI / A PAG. 36

TETTO ANTI-STRANIERI NEGLI ASILI DI TRIESTE

Le comunità sotto choc: «Minata la convivenza»

Serbi, croati, romeni in coro: la giunta Dipiazza colpisce i più piccoli e si fa beffe dell'integrazione
Il sindaco: «Macché razzismo, solo regole». Assessora leghista dà della "negra" a una mamma

Un vero mputiferio: il tetto del 30% per i bambini non italiani nelle scuole dell'infanzia comunali introdotto dal Comune di Trieste scatena le numerose comunità di stranieri che vivono integrate da almeno un paio di secoli. Serbi, croati, romeni e così via non si capacitano della scelta: «Atto assurdo soprattutto in questa città». Fa discutere un post su Facebook della leghista Luisa Polli.

GORIUP E PIERINI / ALLE PAG. 2, 3 E 4

L'assessore comunale Luisa Polli

L'OPINIONE

MARCO ORIOLES / A PAG. 19

QUELLA SOGLIA CI FA REGREDIRE

Monfalcone, letteralmente, fa scuola. E Trieste si accoda. Tra le decisioni della giunta Dipiazza, spunta l'introduzione di un tetto dei bimbi stranieri negli asili.

I DATI

GORIUP / A PAG. 3

Adesso un bimbo su 5 è a rischio esclusione

Cippi (così la chiamano affettuosamente a casa i suoi genitori) ha 4 anni e frequenta una scuola materna nel centro di Trieste, poco lontana dal viale XX Settembre.

OGGI LA SENTENZA

Processo a Raggi grillini nel caos «Se condannata Roma alle urne»

Il pm ha chiesto 10 mesi per la sindaca di Roma. Le polemiche dilaniano il M5s. Oggi la sentenza.

/ ALLE PAG. 6 E 7

IL COMMENTO

SERGIO BARTOLE / A PAG. 19

DA MATTARELLA LEZIONI EUROPEE AL GOVERNO

Bene ha fatto Paolo Rumiz a dedicare su questo giornale un articolo elogiativo all'intervento del Presidente Mattarella a Trieste.

Morta in casa a Muggia Marianna Pepe, ex nazionale di tiro a segno: giallo sulle cause

Mariianna Pepe, triestina di 39 anni, ex campionessa di tiro a segno con la carabina e per anni stella della nazionale italiana, è stata trovata morta nella sua casa di Muggia dove viveva con il figlioletto. Quando i soccorsi sono giunti sul posto la donna era ormai priva di vita. Per nulla chiare le circostanze del decesso: sono in corso indagini. Nella foto, Marianna in azione durante una gara.

MORO / A PAG. 15

LA BONIFICA

Con 5,5 milioni il terrapieno di Barcola diventa spiaggia

Il Comune utilizza i fondi della Uti giuliana per realizzare parco giochi e foresteria in area ora inquinata.

GRECO / A PAG. 20

ECONOMIA / D'AMELIO A PAG. 16

D'Agostino: «Io vicepresidente dei porti d'Europa perché l'Adriatico conta sempre di più»

TRIESTE / A PAG. 25

Retata nei parchi e nei giardini: segnalati 28 giovanissimi trovati in possesso di droghe

GRANDE GUERRA / DORIGO A PAG. 26

In piazza Verdi lettura pubblica dei nomi dei mille triestini caduti in divisa autroungarica

IL CASO

Nel covo balcanico della gang che rubò a Palazzo Ducale

MAURO MANZIN

Quasi un anno di indagini nel riserbo più assoluto, ma alla fine la banda dei gioielli del Maharajà è stata presa. Poliziotti croati e italiani hanno acciuffato i ladri di Palazzo Ducale.

/ A PAG. 11

IL FILM

Applausi e lacrime all'anteprima di "Rosso Istria"

LORENZO DEGRASSI

In un cinema Ambasciatori strapieno è andata in scena la première del film "Red Land – Rosso Istria". Tanti i volti commossi durante e dopo il film, per il martirio di Norma Cossetto.

/ A PAG. 27

Il caso a Trieste

Tetto agli stranieri in aula La rivoltà delle Comunità «Offesa fuori dal tempo»

Serbi, romeni e croati contestano la soglia del 30% di alunni non italiani negli asili «Così si distruggono gli sforzi per l'integrazione». Il Pd nazionale: «Basta odio»

Andrea Pierini / TRIESTE

Una scelta anacronistica che, anzichè lavorare per centrare il tanto decantato obiettivo dell'integrazione europea, rema esattamente nella direzione opposta, alzando muri che si credevano superati. Almeno a Trieste, porta di quell'Est che rappresenta un tassello importante nello scacchiere dell'Unione. Non usano mezzi termini i rappresentanti delle principali comunità stranieri di Trieste per bocciare la bozza del nuovo regolamento delle scuole dell'infanzia voluto dalla giunta Dipiazza, che fissa al 30% il tetto massimo di alunni non italiani in ogni classe.

«Un provvedimento fuori dal tempo perché non si muove sulla strada dell'integrazione e rischia di penalizzare famiglie che hanno da sempre un legame fortissimo con questa città. Trieste per me è come una piccola New York. Lì, però, situazioni simili non potrebbero accadere», osserva Zlatimir Selakovic, vicepresidente della comunità serba. A Trieste di serbi ne vivono tanti, 4.490 a gennaio secondo i dati del Comune. «Siamo probabilmente la comunità meglio integrata - prosegue -. Girando per le scuole, incontro tantissimi ragazzi della nostra comunità. Queste decisioni non aiutano, non servono limiti, fissare tetti è sempre brutto».

Eppure da più parti arrivano inviti all'integrazione europea. L'ultimo l'ha lanciato non più tardi di domenica scorsa il Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, indicando l'Ue come antidoto ai nazionalismi. «Come comunità serba ci sentiamo già parte della Ue in attesa che si completi il percorso per il nostro Paese. Siamo tra le poche realtà in Italia dove a non sentirsi straniere, soprattutto grazie agli italiani che ci hanno accettato come parte integrante».

Numerosi, 2.976, e ben integrati sono anche i rumeni che vivono a Trieste. Per il presidente della comunità, Andreescu Felix Aurelian, la scelta del Comune «va controtendenza rispetto ad un mondo sempre più globalizzato. La politica fa la politica, e noi rispettiamo le normative e ci adeguiamo alle realtà locali che troviamo. In un'Europa che non ha più confini, dove circolano le merci e le persone, non possiamo pensare di escludere qualcuno con il rischio di crare ghetti. Penso che la multiculturalità sia un valore aggiunto. Io mi sento un cittadino europeo perché, grazie a questa Unione, abbiamo elevato la qualità dei servizi portandoli anche in Paesi che magari erano più indietro. Non possiamo quindi permetterci regolamenti come questo, che escludono con il rischio di aumentare un divario sociale che impedisce l'integrazione. Purtroppo però - conclude -, da questa giunta di estrema destra ormai possiamo aspettarci qualunque cosa».

Dipiazza difende il testo: «Non parlo di numeri ma il Paese ha bisogno di regole»

Damir Murkovic, presidente della comunità croata, spera ancora che il regolamento venga modificato. «Viviamo in un territorio che è già multietnico, quindi mi sembra difficile imporre questi limiti». Una bocciatura senza appello arriva anche da Milica Markovic, presidente della Consulta immigrati. «Formazione ed istruzione non devono essere preclusi a nessuno. Se invece in qualche classe la presenza di stranieri supera il 30% cosa si fa?». Le critiche si estendono poi alla scelta di rendere obbligatoria la presenza del crocefisso «Non possono imporla, ci sono anche altri cittadini italiani che non sono credenti - prosegue -. Paradossale poi che avvenga in una città che da secoli è interculturale e inter etnica, dove ci sono tante comunità e tanti credo diversi».

Critiche a cui risponde a distanza il sindaco, Roberto Dipiazza. «Non facciamone una questione di numeri, dobbiamo entrare in un'altra logica: in questo Paese ci devono essere delle regole. Certo, abbiamo bisogno dell'immigrazione, ma non come ha fatto la sinistra. Dobbiamo portare la gente che ha un posto di lavoro e crea ricchezza nel nostro Paese». Anche l'assessore alla Cultura, Giorgio Rossi, difende la delibera e in particolare la scelta di rimettere il crocifisso nelle scuole: «È un messaggio importante perché Gesù è stato il primo a dire che tutti gli uomini sono uguali, oggi invece non è più così».

Il caso, come prevedibile, ha peraltro già oltrepassato i confini cittadini diventando di rilievo nazionale. «Continuano le discriminazioni di bambine e bambini figli di genitori stranieri - scrive in un tweet Francesca Puglisi, responsabile nazionale Infanzia del Pd -. Gli asili sono luoghi di integrazione, non di esclusione. Lo afferma anche la legge delle Stato. Basta odio!».

Duro anche il commento del segretario regionale della Cgil, Villiam Pezzetta che parla di «scelta inquietante, a maggior ragione dopo il sì al corteo di Casapound, aggravata poi dagli assurdi e inutili diktat sul crocefisso nelle aule e sull'insegnamento della religione cattolica». Critiche anche da Franco Codega del Pd: «Non è mai cosa buona quando le Autorità civili usano la religione per dividere i credenti. Il ministero dice inoltre che il limite del 30% può essere superato quando ci si trova di fronte a bambini stranieri che però parlano l'italiano. E questo è quanto succede in gran parte a Trieste». Articolo 1 - Mdp parla di una Giunta che «intensifica la battaglia contro i più deboli, alzando il tiro questa volta contro i bambini. Condanniamo queste politiche discriminatorie». Bocciatura anche dal M5s. «Le poche modifiche di rilievo contenute nella bozza - commenta Paolo Menis - sono per noi da considerarsi come mere prese di posizione ideologiche a fini politici e propagandistici». —

IL REGOLAMENTO

Le novità
L'ipotesi di modifica al regolamento delle scuole dell'infanzia punta all'ingresso dell'insegnamento della religione cattolica nel Piano dell'offerta formativa, a rendere obbligatorio il crocifisso in aula e a istituire un tetto del 30% di bimbi stranieri.

Le altre ipotesi
Sono previsti più punti nelle graduatorie per le famiglie numerose e quelle in cui un genitore è turnista.

Il caso Monfalcone
Qui il sindaco leghista Anna Maria Cisint in estate ha introdotto il tetto del 45%, meritandosi la "benedizione" di Matteo Salvini.

Le Comunità straniere
I vertici delle Comunità più numerose e rappresentantive - serbe, rumene e croate - puntano il dito contro i pericoli di una politica che impone limiti e alza muri anzichè favorire il processo di integrazione ricordato anche da Mattarella.

La maggioranza nega "spinte" del Carroccio dietro all'operazione asili «Piena condivisione sui contenuti». In aula previsto voto compatto

Le prove di forza della Lega e la risposta ad effetto degli alleati

IL RETROSCENA

TRIESTE

Più di qualcuno l'ha letto subito come l'ennesima prova di forza della Lega, pronta a rubare ancora una volta la scelta al sindaco Roberto Dipiazza e alle anime più moderate della coalizione che lo sostiene. E invece no, si affrettano ad assicurare compatti i rappresentanti del centrodestra triestino. La nuova bozza di regolamento per gli asili comunali non è tutta farina del sacco del Carroccio, bensì frutto di una piena condivisione da parte dell'intero esecutivo e delle forze di maggioranza. Non a caso, si fa notare ancora a Palazzo, a portare avanti con decisione la proposta è Angela Brandi, ex An ora in quota Forza Italia, partito che attraversa una fase non proprio brillante e, di conseguenza, in cerca di visibilità. Quella che il nuovo regolamento comunale potrebbe portare, specie nella parte di elettorato di centrodestra che si sente meno vicina alle posizioni estreme della Lega, ma vede comunque di buon occhio le nuove tutele a favore della religione cattolica e della difesa della cultura italiana.

Naturalmente l'operazione asili non dispiace affatto alla Lega, che anzi rivendica con orgoglio il merito di aver fissato limiti agli iscritti stranieri, come conferma il "modello Cisint" lanciato tra le polemiche prima dell'estate. A Trieste in giunta si è iniziato a guardare con interesse all'iniziativa portata avanti dal sidnaco monfalconese, preferendo però prendere tempo, in attesa di capire le ripercussioni di questa scelta dal punto di vista amministrativo e di possibili ricorsi. Un'attesa che ha visto alla fine il Carroccio superato a destra da Brandi.

L'assessore all'Educazione, documento del ministro Gelmini datato 2010 alla mano, ha proposto e ottenuto un tetto massimo del 30% degli iscritti stranieri nelle scuole dell'infanzia. Una proposta che è stata votata all'unanimità da tutto l'esecutivo e che, probabilmente, non innescherà episodi di fuoco amico in aula a differenza di altri provvedimenti più contestati, ad esempio l'armamento dei vigili. Anche i meno integralisti alla fine non hanno trovato motivi per fare polemiche, prendendo di mira invece il Pd e le critiche dem all'obbligo del crocifisso e dell'insegnamento della religione cattolica.

E se sugli aspetti più controversi della bozza di regolamento non si segnalano distinguo, un'armonia ancora più piena si registra su un dettaglio meno impattante: il grembiule obbligatorio, a cui verrà aggiunta la variante della tuta. Su questo, appunto, non c'è proprio alcun dubbio, anzi. Ormai anche a Trieste, fanno notare in molti, ci sono mamme che usano le scuole come passerelle dove far sfilare i propri bambini, agghindati come per una sfilata. «Almeno con il grembiule renderemo tutti uguali e cancelleremo la voglia di dare sfoggio di qualcuno». —

A.P.

Mamme originarie di Paesi arabi attendono i loro figli fuori dal cancello di ingresso di un asilo. In arrivo a Trieste il tetto del 30% per gli iscritti stranieri nelle scuole dell'infanzia gestite dal Comune

I DATI

Nato non Italia il 17 per cento dei bambini tra zero e 4 anni

Soglia di poco inferiore al 20 per cento anche nella fascia tra i 5 e i 9 anni
La rabbia di Claudia, originaria di Bucarest. «I diritti vanno garantiti a tutti»

Lilli Goriup / TRIESTE

Cippi (così la chiamano affettuosamente a casa i suoi genitori) ha 4 anni e frequenta una scuola materna nel centro di Trieste, poco lontana dal viale XX Settembre. Nella sua sezione ci sono in totale 23 bambini. Quattro di loro arrivano dall'ex Jugoslavia; tre sono di cittadinanza albanese; due sono macedoni e altrettanti originari di India e Pachistan. Poi c'è un bambino di origini cinesi e un africano. E ancora ci sono le famiglie miste: due bambini hanno genitori italo-cinesi; un altro alunno è italo-belga; un altro ancora è nato in una famiglia per metà italiana e per metà sudamericana. I bambini italiani al 100% sono, in totale, sei: ovvero il 25% della classe.

La classe di Cippi - che rientra in una scuola statale, va precisato, e non comunale, dove oggi vige il tetto del 45% di iscritti stranieri - è utile per mettere a fuoco la composizione della società triestina. Una società che, alla multietnicità tipica di una qualsiasi città del terzo millennio, unisce una sua specificità, vale a dire una presenza di famiglie dell'Est legata alla sua storia e posizione geografica. Specificità che la nuova bozza del regolamento comunale, abbassando al 30% la soglia massima di iscritti stranieri, sembra non voler tenere in considerazione.

Secondo i dati elaborati dall'Ufficio statistica del Comune, a giugno 2018 risiedevano a Trieste 6.774 di età compresa tra gli 0 e i 4 anni, di cui 1.135 stranieri. E 1.107 su un totale di 7.756 erano i bambini stranieri tra i 5 e 9 anni. La nazionalità più rappresentata è quella serba che, a gennaio, contava. 4.490 residenti, pari al 21,5% del totale degli stranieri presenti regolarmente a Trieste. Al secondo posto nella classifica la comunità romena con 2.976 residenti (14,26%) del totale, seguiti dai croati (1.200 pari al 5,75%). Gli stranieri di Trieste, quindi, sono cittadini di Paesi già entrati nella Ue (la Romania), o in procinto di entrarci, seppur con tempi e modi diversi (appunto Croazia e Serbia). Cittadini che rischiano di essere penalizzati da un regolamento che dunque nemmeno distingue tra comunitari e non.

Claudia Ignat è cittadina romena, residente da tempo a Trieste, e mamma di una bambina. Che, se il regolamento venisse approvato, rischierebbe di non entrare all'asilo. Eppure il diritto di andare a scuola dovrebbe essere tutelato, soprattutto per quelli che ne hanno più bisogno - afferma -. Sappiamo che i posti sono pochi, tuttavia i criteri dovrebbero essere questi e non altri - continua -. Mi preoccupa inoltre la parte sull'insegnamento della religione cattolica. Io vivo in Italia da tanti anni e spero di ottenere presto la cittadinanza, così da poterla magari trasmettere a mia figlia. Ma chi non sa l'italiano, non conosce la lingua del posto né i propri diritti, sarà capace di ottenere che ai propri figli sia impartito l'insegnamento alternativo?».

Lei, Claudia, è cristiana. Il compagno, originario dell'Afganistan, di religione musulmana. Di comune accordo hanno scelto di non imporre un unico credo, alla piccola: sarà lei, una volta cresciuta, a decidere le sorti della propria anima. «Adesso mia figlia è piccola ma, se il regolamento dovesse passare, presto il problema si presenterà anche a noi - afferma Omid -. Io non ho potuto andare a scuola perché nel mio Paese c'era la guerra. Non voglio che accada anche a mia figlia». —

Bambini iscritti ad una scuola materna

L'ASSOCIAZIONE PER L'INFANZIA

Condanna senza appello dall'Unicef «Non si traccino confini della paura»

«Educare all'identità e alla comprensione umana è una delle sfide chiave dell'educazione di oggi. L'identità, come ci insegna un'ampia letteratura, è sempre qualcosa di relazionale e "in divenire", frutto di una relazione complessa tra noi e gli "altri". Tracciare confini da questo punto di vista definisce i rapporti che creiamo con gli altri, con i nostri vicini, ma contribuisce anche a definirci e a definire l'Altro da noi».

Così il presidente provinciale dell'Unicef, Roberto Benes, sul regolamento della discordia. «Tracciare i confini della paura o dell'esclusione, anche con le migliori intenzioni, non può in alcun modo contribuire a costruire una società migliore, né per noi né per coloro che oggi sono ospiti in questo Paese».

Il leghista Slokar sposa la linea della giunta Dipiazza. «Può diventare un modello per il resto d'Italia. Le nostre radici vanno preservate»

«Il razzismo qui non c'entra Sono decisioni di buon senso»

L'INTERVISTA

TRIESTE

«L'integrazione passa anche attraverso l'accettazione della religione cattolica a scuola e del crocefisso in aula». Danilo Slokar, consigliere regionale leghista, assicura che «non è questione di razzismo, ma di buon senso». E promuove il regolamento delle scuole dell'infanzia triestine. Dice, anzi, che può diventare «modello per il resto d'Italia».

Slokar, partiamo dal crocefisso?

La nostra cultura è cattolico-cristiana. Anche se fossi ortodosso, non vedrei alcun problema in un Gesù sulla croce.

Va bene anche l'obbligo dell'esposizione?

Va bene preservare le nostre radici. Non dobbiamo fare nemmeno mezzo passo indietro. La nostra storia non può essere stravolta. Dopo che Monfalcone ha indicato la strada, anche Trieste va verso il tetto massimo ai bambini stranieri in classe. Fermo restando che tutti gli alunni devono avere la possibilità di studiare, l'integrazione va attuata per piccoli numeri: l'unico modo per fare imparare cultura, tradizione, regole della vita del nostro mondo. Lo insegna il buon senso.

Come approcciarsi però alle altre culture?

Ben vengano. Portano una crescita. Ma le altre culture vanno inserite poco alla volta. Trieste, abbassando il tetto, sta facendo meglio di Monfalcone. Non c'è nulla di razzista in tutto ciò, c'è solo praticità.

Il garante regionale dei Diritti Walter Citti parla di atti discriminatori.

Al garante sta scadendo il mandato. Il suo è un atto politico. Un garante non può usare stereotipi intrisi di ideologia. In commissione ho sottolineato che queste figure non svolgono il loro ruolo di garanti di tutti. Manca l'equilibrio. Con il risultato anche di ghettizzare l'extracomunitario perché non lo aiuti a crescere.

D'accordo anche sulla religione cattolica parte integrante del piano dell'offerta formativa?

Se non ci vuoi stare, prendi la valigia e torna a casa tua. Non accetto imposizioni a casa mia. Lo straniero è ospite, spero che un domani si integri, ma l'integrazione impone il rispetto della nostra cultura. E nei nostri simboli. Il crocefisso fa parte di noi. —

DANILO SLOKAR
CONSIGLIERE REGIONALE
ESPONENTE DELLA LEGA NORD

«Tutti devono avere la possibilità di studiare ma l'integrazione va attuata a piccoli numeri»

L'intervista

I primi due anni di mandato del sindaco di Monfalcone Cisint. «Lo stop alla moschea? Mancavano le garanzie tecniche»

«Mai fatto battaglie contro gli stranieri Applico le regole e tutelo la mia gente»

L'INTERVISTA

Giovanni Tomasin / TRIESTE

Da due anni la leghista Anna Cisint governa Monfalcone. E il suo approccio da salviniana doc ha fatto conoscere la città dei cantieri in tutto il Paese, generando non poche polemiche. Il tetto del 45% di bambini stranieri nelle classi o l'eliminazione delle panchine dalla piazza principale sono scelte che hanno fatto discutere, ma che lei difende a spada tratta. Così come i provvedimenti adottati sul fronte lavoro, tema portante in una città industriale come Monfalcone. Anche se i numeri delle assunzioni, per ora, latitano.

Il sindaco di Monfalcone, Anna Cisint. Oggi traccerà il bilancio dei suoi primi due anni alla guida dell'amministrazione comunale

Sindaco, chi l'ha preceduta, Silvia Altran, boccia il suo mandato.
Altran invece è stata sonoramente bocciata dai cittadini. Lei ha governato per 5 anni e ciononostante io ho vinto con quasi il 70% (del 51% dei votanti *ndr*). Ora la città ha rialzato la testa. Per troppi anni la sinistra al governo è stata prona ai poteri forti. Io non lo sono e sto lavorando in questo senso, con risultati anche superiori alle aspettative. Con Fincantieri stiamo ottenendo risultati importanti, come la scuola materna e il medico in azienda. Calenda e Serracchiani mi sbatterono la porta in faccia quando chiesi la rivitalizzazione del sistema produttivo di Fincantieri, non così con Fedriga e Di Maio. Ho preso in mano la questione lavoro, penso al caso Eaton e al recruiting day a cui hanno partecipato 850 persone. Ora verificheremo le assunzioni. Idem sulle Uti, ho fatto risparmiare al Comune un milione in due anni perché la riforma era sbagliata.

La sua scelta di mettere un tetto ai bambini stranieri in classe ha avuto eco nazionale.
L'obiettivo è quello di garantire la dignità dei percorsi educativi. Non va bene se le mamme italiane scappano da Monfalcone e i bambini stranieri vengono ghettizzati. Già nel 2017 ho stanziato oltre 2 milioni di euro per risistemare scuole, come la Collodi che la sinistra aveva lasciato chiusa per 6 anni, per avere altri novanta posti.

Quando aprirà?
Nel 2020.

Il progetto di asilo di Fincantieri che prospettive ha?
Abbiamo trovato l'edificio e ne abbiamo già parlato con la sovrintendenza. La progettazione è avviata.

Apertura?
Lavorerò perché accada nel 2019, anche se non posso prometterlo ora.

Sarà per tutti o solo per gli stranieri o i dipendenti?
Per tutti. Lo abbiamo preteso come assunzione di responsabilità d'impresa.

Nel frattempo come farete con i bambini esclusi?
Non ci sono bambini esclusi. Alla fine nei Comuni vicini i posti ci sono, avanzano pure e abbiamo garantito il servizio di trasporto. Ora con l'assessore Rosolen stiamo lavorando a un sistema di rete.

Perché ha tolto le porte da calcio al parco di via Cellottini?
Dicono che le ho tolte per far dispetto agli stranieri, ma non è vero. Ma nel momento in cui gli abitanti della zona mi presentano una raccolta di firme protestando per le pallonate non posso ignorarli. Comunque lì faremo un campo da calcetto e un percorso ginnico, potenziando anche i giochi per i bimbi. Nel frattempo sto cercando accordi con il parroco della Marcelliana perché i ragazzi che giocano a calcio possano andare là.

E perché ha eliminato le panchine dalla piazza?
Quelle della parte verde le ho lasciate, mica le ho tolte tutte. Ho eliminato solo quelle che creavano problemi per la pulizia, abbiamo un progetto di rifacimento di tutta la piazza.

Che ci si sedessero gli stranieri non c'entra, quindi?
Quando ho sentito questa lettura mi son meravigliata dei retropensieri di certe persone.

Anche molti suoi elettori l'han vista così.
Può essere. Ma io non faccio mai battaglie contro qualcuno, bensì a favore dei miei concittadini.

Può moderare i commenti violenti presenti sotto ai suoi post, se vuole dare altra impressione.
I miei post non sono mai violenti. I commenti non ho tempo di controllarli tutti, quando leggo qualcosa intervengo. Ma io non sono molto social, ho altro da fare. Mi dicono d'altronde che anch'io sono oggetto di attacchi molto feroci.

Lei sostiene che non si possono fare moschee in Italia. Ma la Costituzione sancisce la libertà di culto.
L'articolo 8 dice che tutti devono rispettare il sistema giuridico italiano. Alcuni principi dell'Islam sono incompatibili.

Anche per il cattolicesimo, se ci si attiene alla lettera. I credenti sono un altro discorso.
L'articolo 8 dice che serve l'intesa ora mancante fra Stato e organizzazione religiosa. È una garanzia di rispetto delle regole che deve valere per tutti.

Avete bloccato la moschea a Monfalcone.
I tecnici hanno valutato ci fosse una mancanza importante nella documentazione pertinente la sicurezza. La mia posizione giuridica con l'Islam non c'entra. Anche qui, rispetto delle regole.

Perché togliere Manifesto e Avvenire dalla biblioteca?
Abbiamo fatto un'indagine e abbiamo visto che nessuno li leggeva. È stata una scelta di buona amministrazione. Si è voluto costruire una falsa polemica.

Regalare degli abbonamenti al Comune è violenza?
Esistono modi e modi di fare le cose. Mi urta quando mi tirano addosso iniziative che non c'entrano nulla con il merito della questione, in questo caso i giornali. Non può essere una battaglia di propaganda politica.

Vede anche l'Avvenire come propaganda politica?
No, quello infatti torno a prenderlo. Li avevo messi alla casa albergo perché pensavo lì potessero interessare. Ora sono qui in Comune. Nessuna censura.

Prima di approdare alla Lega lei è stata vicina anche all'Ncd di Alfano. Come mai?
Da quando ho ricoperto incarichi istituzionali sono sempre stata civica. La Lega è la mia prima tessera. Prima ho avuto un percorso di avvicinamento al centrodestra.

Come si trova nel Carroccio?
È il partito della coerenza e della vicinanza alla gente. La Lega di Salvini ha vero amore per il territorio ed è vicina a lavoratori, aziende, persone che hanno problemi.

Il governo regionale però le ha fatto una sorpresa sulla sanità.
Il Servizio sanitario è stato distrutto e Fedriga lo sta ricostruendo. Ai cittadini interessa la qualità dei servizi, questo è l'obiettivo. In queste cose conta la regia e il budget. Io mi sono assicurata che la regia rimanga qui e ci sia pure un budget importante. Che poi il nostro hub di riferimento sia Trieste e non Palmanova e Latisana è un miglioramento oggettivo. —

LO SFOGO SOCIAL

Dà della negra a una mamma Bufera sul post dell'assessore

La leghista Polli, esponente della giunta Dipiazza, imbufalita contro una ragazza accusata di maleducazione sul bus. Commento poi cancellato

Lilli Goriup / TRIESTE

«Non ditemi che sono razzista ma era una negr…». Uno scivolone dal sapore ambiguo da parte di Luisa Polli, assessore all'Urbanistica del Comune di Trieste. Arriva proprio all'indomani delle polemiche sulle proposte di modifiche al regolamento per le scuole dell'infanzia comunali, che abbasserebbe il tetto delle presenze di bambini stranieri al 30%.

L'aggettivo dispregiativo è stato infatti utilizzato ieri dall'esponente della giunta del capoluogo giuliano attraverso il canale di Facebook. Quello dell'assessore è il commento a margine di uno spiacevole episodio, che l'avrebbe toccata personalmente: «Stamane mia mamma, 84 anni, su di un autobus linea 42 diretto verso il centro - scrive sui social network -, chiede unitamente a un'altra persona anziana a una mamma con passeggino, messo in mezzo al corridoio, e che giocava con il cellulare, di metterlo in sicurezza nell'apposito spazio, consentendo così il passaggio anche a chi doveva scendere…». «Risposta? Vaff… a ripetizione. Quando scende in via Ghega mia mamma viene volutamente colpita da questa mamma fenomeno - prosegue lo sfogo dell'assessore -. Per fortuna non è caduta e ha segnalato all'autista. La mamma-fenomeno? Non dite che sono razzista ma era una negr… che in fatto di integrazione ha capito tutto, di fulgido esempio per il bambino in passeggino, che sicuramente applicherà questi preziosi insegnamenti in asilo e scuola».

Il post è rimasto online per breve tempo, per poi essere rimosso dall'amministrazione del social network. —

Il post pubblicato sulla bacheca dell'assessore dopo mezz'ora è stato segnalato a Facebook anonimo e rimosso dagli stessi amministratori del social.

Luisa Polli
34 min ·

Stamane mia mamma, 84 anni, su un autobus linea 42 diretto verso il centro chiede unitamente ad un'altra persona anziana ad una mamma con passeggino messo in mezzo al corridoio e che giocava con il cellulare di metterlo in sicurezza nell'apposito spazio consentendo così anche il passaggio per chi doveva scendere...risposta? Eccola : vafancul@, vafancul@, vafancul@ ...a ripetizione.
Quando scende in via Ghega mia mamma viene volutamente spinta da questa mamma-fenomeno ...per fortuna non è caduta e ha segnalato all'autista.
La mamma-fenomeno ? Non ditemi che sono razzista ma era una negra che in fatto di integrazione ha capito tutto e che è di fulgido esempio per il bambino che era in passeggino e sicuramente applicherà questi preziosi insegnamenti in asilo e a scuola!

41 Commenti: 16 Condivisioni: 3

Mi piace Commenta Condividi

POLLI

Il post pubblicato da Luisa Polli su Facebook e poi cancellato

Lo scontro nella maggioranza

Raggi, il giorno più lungo I pm chiedono 10 mesi Lei: abbandonata dai 5s

L'accusa contro la sindaca: mentì all'Anticorruzione per evitare le dimissioni
Oggi la sentenza. Il leader del Movimento: se condannata dovrà andarsene

Federico Capurso
Edoardo Izzo / ROMA

Per Virginia Raggi quella appena trascorsa potrebbe essere l'ultima notte da sindaca della Capitale. Arriverà oggi la sentenza del processo che la vede imputata per falso. Se sarà condanna, «il codice etico parla chiaro», ha detto ieri mattina Luigi Di Maio: dovrà quindi rassegnare le dimissioni. Una frase che, qualunque sarà l'epilogo processuale, non ha fatto altro che dare alla sindaca la conferma di un pensiero doloroso: «Mi hanno abbandonata».

Ieri, al termine di un'udienza fiume, la procura di Roma ha chiesto una condanna a 10 mesi di reclusione per Raggi, accusata di aver dichiarato il falso in relazione alla nomina a capo del dipartimento Turismo di Renato Marra, fratello del suo ex braccio destro Raffaele. Una promozione, questa, che avrebbe comportato per l'ex comandante dei vigili urbani un incremento di stipendio da 20 mila euro. La Raggi, secondo l'aggiunto Paolo Ielo e il pm Francesco Dall'Olio, affermando di aver deciso la promozione senza intromissioni esterne avrebbe mentito all'Anticorruzione del Comune. Sarebbe stato Raffaele Marra - sostiene l'accusa - a gestire la nomina del proprio fratello e non Raggi, come dimostrerebbero i messaggi scambiati tra i due, in cui la sindaca si mostra incredula e amareggiata per l'aumento di stipendio che la promozione avrebbe comportato.

Secondo Ielo e Dall'Olio, un doppio movente avrebbe spinto Raggi a dichiarare il falso. Il primo è che nel dicembre del 2016, quando cioè la sindaca dichiarò il presunto falso, vigeva il vecchio codice etico del M5S che prevedeva per chiunque fosse sottoposto a indagini l'obbligo di rassegnare le dimissioni. E quindi, ha spiegato l'aggiunto Ielo, «se la Raggi avesse detto la verità e avesse riconosciuto il ruolo di Raffaele Marra nella scelta del fratello, l'apertura di un procedimento penale a suo carico sarebbe stata assai probabile» comportandone immediatamente la decadenza da sindaca. Il secondo movente, invece, riguarda l'intenzione della Raggi di difendere il suo ex braccio destro Raffaele Marra perché - ha continuato il magistrato - «era l'uomo che faceva girare la macchina del Campidoglio e per questo andava protetto». Ricostruzione ampiamente condivisa dal pm Dall'Olio, secondo cui «in questa realtà Marra ci mette la manina, anzi no, la manona». E Dall'Olio sostiene che questo sia un processo semplice, perché «è pacifico che si tratti di un falso ideologico». Nell'udienza è stata ascoltata anche l'ex capo di gabinetto di Raggi, Carla Romana Raineri, che ha raccontato di una «sindaca teleguidata» come una zarina da due persone: l'ex Richelieu del Campidoglio, Raffaele Marra e l'ex capo della segreteria politica, Salvatore Romeo.

Una testimonianza a cui ha controbattuto la Raggi: «La deposizione della Raineri mi è sembrata surreale. In questo processo si parla di un mio presunto falso e per quattro ore abbiamo ascoltato parole simili a gossip». La sindaca, subito dopo, ha affrontato anche il tema dell'ex codice etico del M5S. Un documento tutt'altro che garantista in cui la parte «relativa agli indagati non è stata mai applicata», ha fatto notare Raggi, se non «nel solo caso del sindaco di Parma Federico Pizzarotti». In quell'occasione, però, Pizzarotti non aveva comunicato ai vertici del Movimento la propria iscrizione nel registro degli indagati e per questo, sostiene Raggi, arrivò la sua sospensione. Dal Movimento sperano che questo processo si concluda con un'assoluzione, ma se così non fosse, viene scartata con forza ogni ipotesi di salvataggio.

Le dimissioni e l'autosospensione dal Movimento sono l'unica opzione in caso di condanna. Per i vertici, la barca romana può affondare. «Viene vissuta ormai come un fardello», ragiona la sindaca con chi le è rimasto vicino, nelle stanze sempre più fredde del Campidoglio. Raggi è provata e sente di essere stata lasciata sola nei giorni più difficili della sua amministrazione. Solo un'assoluzione - ragionano all'interno del Campidoglio - potrebbe darle nuovo slancio, «perché sembra aver finito le energie». —

> «Si parla di un mio presunto falso e per ore abbiamo ascoltato gossip»

LA MANIFESTAZIONE

Torino, il sabato della piazza Sì Tav Anche Appendino sulla graticola

**Mobilitazione contro la sindaca presa di mira per i troppi no
Polemica sulla commissione dell'analisi costi-benefici ma per il vicepremier non serve**

TORINO

I "Sì Tav" scendono in piazza per chiedere che la Torino-Lione venga realizzata. Imprenditori, sindacati, professionisti e società civile uniti come mai si era visto finora dal no all'infrastruttura del Consiglio comunale a guida pentastellata. «Sono contraria, ma la mia non è una posizione ideologica», sottolinea la sindaca Chiara Appendino, finita nel mirino della protesta per i troppi no della sua amministrazione. «Ritengo corretto – aggiunge – che si decida in base a costi e benefici».

Alla vigilia della manifestazione, il ministero dei Trasporti smentisce che la commissione incaricata di realizzarla non sia ancora entrata in carica, come sostenuto dal parlamentare Pd Davide Gariglio sulla base di una richiesta di accesso agli atti. Manca il via libera alla nomina dalla Corte dei Conti, ma questo «non interferisce con la sostanza dell'azione degli esperti», sottolinea il ministero, secondo cui l'analisi «è già in stato avanzato di elaborazione» e «darà frutti che molto presto saranno, in modo trasparente, a disposizione dello scrutinio dell'opinione pubblica». Ad alimentare il giallo arrivano però le parole del vicepremier Luigi Di Maio. «Una sola opera entra nel contratto di Governo senza passare per la clausola dell'analisi costi-benefici, che è la Tav Torino-Lione», afferma il ministro allo Sviluppo economico.

Per il governatore Sergio Chiamparino delle due l'una: le parole di Di Maio o vogliono dire che la Torino-Lione non ha bisogno dell'analisi costi benefici perché si farà, e allora è un «miracolo anticipato della manifestazione di domani»; oppure vogliono dire che non c'è bisogno dell'analisi perché «comunque la Tav non si farà». E allora «basta balle, basta dire un giorno una cosa e il giorno dopo il contrario», insiste Chiamparino.

Sui numeri della mobilitazione nessuno si sbilancia, ma la sensazione è che in piazza Castello domani mattina si ritroveranno in tanti. La petizione online per l'opera lanciata da Mino Giachino sfiora le 60 mila adesioni; la pagina Facebook "Sì, Torino va avanti", iniziativa di sette donne manager che hanno deciso di organizzare l'evento, ha raccolto oltre 35mila like. Cifre che fanno ben sperare il fronte del sì, mentre quello del no si affida alla satira. «Vi aspettiamo tutti quanti, destra, sinistra, alto, basso, fascisti, comunisti, democristiani, chiunque sia qualcosa che non ha niente a che fare con i 5 Stelle che noi odiamo profondamente perché scoprono tutte le magagne che abbiamo fatto in questi 5 anni. Ci troviamo sabato mattina in 502», scherza in un video su Facebook un consigliere comunale pentastellato.

Decisamente più pesanti le affermazioni del sindaco "No Tav" di Venaus, Danilo Durbiano: «Ci saranno veramente tutti, CasaPound, 'ndrangheta, Pd, professionisti liberi e servi degli incarichi, professionisti falliti o sull'orlo del fallimento, corrotti, corruttori», scrive suscitando la reazione dei dem che annunciano querela. —

I comitati Sì Tav nella manifestazione a Torino della scorsa settimana

Lo scontro nella maggioranza

A sinistra il sindaco Cinquestelle di Roma Virginia Raggi. Accanto a lei il leader politico del Movimento Luigi Di Maio, vicepremier e ministro del Lavoro e dello Sviluppo economico nel governo guidato da Giuseppe Conte

Il vicepremier pentastellato in visita alle zone alluvionate del Veneto: «Verrò qui in vacanza»
Continua il confronto serrato con gli alleati: «Sulla prescrizione non ha vinto il Carroccio»

E ora Di Maio mostra i muscoli Pedemontana? Troppi problemi

L'INTERVISTA

Albino Salmaso
INVIATO A BELLUNO

Prima di salire sull'elicottero si lascia andare a una promessa solenne: «Ho deciso di passare le vacanze di Natale qui in Veneto, in mezzo alle meraviglie della vostra terra. I parlamentari del M5S hanno deciso di devolvere 2 milioni dei loro stipendi alle vittime del maltempo. Il governo è al vostro fianco».

Luigi Di Maio è a Malga Ciapela, sotto i piedi della Marmolada con il ministro Riccardo Fraccaro e il deputato Federico D'Incà per ribadire che il Veneto non è un monocolore di Luca Zaia, il Doge della Lega. E sulle infrastrutture non cambia idea: la Pedemontana, la più grande opera pubblica d'Italia che costerà 2,3 miliardi, «presenta molti problemi di natura economica e ambientale». Insomma, il braccio di ferro con Salvini continua. Anche se la vera "grana" è quella di Virginia Raggi: «Il codice del M5s prevede le dimissioni in caso di condanna al primo grado di giudizio». Questione di ore, la sentenza sul sindaco di Roma arriverà oggi.

Ministro Di Maio, c'è anche Venezia martoriata da un'alluvione simile a quella del 1966. Il patriarca Moraglia chiede di completare il Mose: con quali tempi? E non sono pochi 53 milioni per il maltempo?

«Il ministro Toninelli ha in mano il dossier e ha già incontrato il sindaco di Venezia, Brugnaro, per parlare del Mose. I tecnici del Mit stanno lavorando a una soluzione per difendere Venezia e i suoi tesori. Mi ha colpito molto l'immagine del sagrato della basilica di San Marco sott'acqua. Non vogliamo che un patrimonio come quello di Venezia possa perdersi o deteriorarsi. Quei 53 milioni sono solo il primo anticipo, tra qualche giorno stanzieremo altri 200 milioni: nessuna delle 11 regioni devastate dal maltempo sarà abbandonata».

Il M5S dopo aver varato il decreto dignità insiste sul reddito di cittadinanza che assorbe 7 miliardi di euro, ma lei come pensa di conquistare i ceti sociali del Nord che criticano la legge di stabilità?

«Il decreto dignità darà i suoi frutti sia per i lavoratori che per le aziende e sulla manovra economica mi sento di rassicurare gli imprenditori, ci sono molte misure a sostegno dello sviluppo. Introduciamo l'estensione del regime forfettario a 65.000 euro con l'eliminazione del limite di spesa per beni strumentali. Abbiamo poi favorito l'ingresso di figure professionali qualificate in imprese interessate da sviluppo in innovazione con un contributo a fondo perduto con i voucher: 40.000 euro annui a impresa che diventano 80.000 per le reti di imprese».

Ma il reddito di cittadinanza, che non piace al Nord e alla Lega entra in vigore?

«Il reddito di cittadinanza è una misura che serve al Paese, non al Sud. È una nuova forma di protezione sociale per i cittadini ed è finalizzato al lavoro, che dovrebbe essere una gioia, ma spesso è un tormento. Un tormento non averlo, un tormento cercarlo, un tormento farne uno percepito come inutile o peggio ancora sottopagato, non tutelato, senza dignità. Il reddito di cittadinanza ti aiuta a cercarlo con la rivoluzione dei Centri per l'impiego per cui è stato stanziato un miliardo di euro».

> «Sui senatori che non hanno votato la fiducia si esprimeranno i probiviri del M5s»

> «Reddito cittadinanza misura economica che serve al Paese non soltanto al Sud»

Lei ha detto che «sta perdendo la pazienza» con la Lega e il voto di fiducia sul decreto sicurezza ha portato a galla il primo dissenso al Senato. Che provvedimenti adotterà il M5S nei confronti dei 5 dissidenti?

«Sono molto tranquillo e contento di quello che stiamo realizzando. Per noi era importante la battaglia contro la corruzione e l'abbiamo portata a casa, compreso il Daspo ai corrotti che farà lavorare molto meglio tanti imprenditori onesti. Abbiamo un contratto di governo da rispettare che è la base di confronto politico tra noi e la Lega. Con Salvini finora si è lavorato bene nel rispetto del contratto. Sui senatori che non hanno votato la fiducia si pronunceranno i probiviri del M5S».

Avete deciso di rinviare la riforma della prescrizione al 2020, insomma ha vinto Salvini, anche se il ministro Bonafede dice il contrario. Nemmeno il giudice Davigo è contento e gli avvocati annunciano scioperi.

«La riforma della prescrizione si farà, è nel Contratto, e questo governo mantiene sempre la parola data. Entrerà in vigore nel 2020 con una riforma complessiva della giustizia per garantire tempi brevi e certi. Nell'arco di un anno metteremo a regime le nuove risorse che daranno respiro ai tribunali grazie ai 500 milioni di euro stanziati nella manovra. Gli avvocati hanno diritto di farsi sentire se hanno perplessità e il ministro Bonafede li incontrerà per confrontarsi sulla riforma».

Il Veneto chiede di completare la Pedemontana per collegare Vicenza con Treviso, lei che dice?

«La Pedemontana è purtroppo un grande problema dal punto di vista economico e ambientale e ha destato forti perplessità sia nel ministro Toninelli sia in Costa. Aspetteremo che finiscano di studiare questo dossier e che si pronuncino».—

GIUSTIZIA

Salvini frena sulla riforma della prescrizione

È già saltata la tregua fra i due schieramenti della maggioranza gialloverde per cambiare il processo penale: i ministri litigano e l'intesa è solo virtuale

Ilario Lombardo / ROMA

Quale tregua? Non c'è alcuna tregua. E se anche c'era, è stata infranta nel giro di 24 ore. Perché di fatto sulla sospensione della prescrizione dopo il primo grado di giudizio è rimasto un nodo grande come un macigno: l'entrata in vigore, l'1 gennaio 2020, come pattuito da Matteo Salvini e Luigi Di Maio, è collegata o non è collegata alla riforma del processo penale? Il vincolo si allenta se a parlare è il ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede: «Nella legge Anticorruzione che entra in vigore a gennaio non c'è alcun collegamento con altre leggi. Quella entra in vigore comunque».

Si fa più stringente se invece a parlare è il vicepremier leghista Matteo Salvini: «Se entra in vigore la riforma uno o due mesi prima allora entra in vigore la prescrizione. Se non c'è la riforma, la prescrizione non c'è».

Questioni di interpretazioni, dunque. Come si era capito già dall'aria che tirava in Transatlantico l'altro ieri, e come i grillini più scettici, a partire da Andrea Colletti (quello che ha definito l'accordo «una cagata pazzesca») avevano intuito scuotendo la testa contro «le trappole dei leghisti».

In pochi infatti credono che in un anno si farà la riforma che velocizzerà i processi che per tanti anni nessuno è riuscito a completare. In tanti, invece, soprattutto nelle opposizioni, si sfregano le mani, convinti che alla fine saranno i leghisti i primi a frenare i tempi dell'approvazione pur di liquidare la prescrizione. Poco male per i 5 Stelle: «Lo stop entrerà comunque in vigore» giura Bonafede, anche nel caso estremo, «in cui cada il governo».

Eh sì. Perché in mezzo a questi dodici mesi succederà qualcosa che potrebbe cambiare le sorti del governo. Dalla Lega dicono di aspettare e vedere: «Dopo le Europee capiremo che succede...». Perché se dalle urne passasse la certificazione dello strapotere di Salvini, gli equilibri potrebbe stravolgersi o deflagrare. E a quel punto, si vedrà.

Sulla giustizia il divorzio tra 5 Stelle e Lega potrebbe essere eclatante, anche perché l'intesa è virtuale. È sempre più chiaro che il compromesso è stato di forzare un rinvio per non far travalicare lo scontro tra i due partiti. Bonafede dice una cosa, il ministro della Pubblica amministrazione Giulia Bongiorno, principale consigliera sulla giustizia di Salvini, ne dice un'altra e parla di «clausola di collegamento tra la riforma del processo e norma sulla prescrizione».

Frasi che hanno convinto Luigi Di Maio a far partire la controffensiva con tutti i ministri e i volti noti per smentire che il M5S abbia ceduto per l'ennesima volta a Salvini. Si andrà avanti così per molto.—

Il ministro Alfonso Bonafede

CASSAZIONE

Il pg: da rigettare il ricorso della Lega sui fondi del partito

ROMA

È da respingere il ricorso di Matteo Salvini, presentato in Cassazione in qualità di segretario della Lega, contro l'ordinanza del riesame di Genova che lo scorso 5 settembre aveva disposto il sequestro preventivo fino a 49 milioni di euro nell'ambito del procedimento per la truffa sui rimborsi elettorali relativi al triennio 2008-2010. Allora il partito era guidato da Umberto Bossi rimasto in carica fino al 2012 e poi travolto dall'inchiesta.

Il sostituto procuratore generale Marco Dall'Olio ha chiesto – nella requisitoria davanti agli "ermellini" della VI sezione penale – il «rigetto» del ricorso della Lega. L'udienza si è svolta a porte chiuse.—

I nodi del governo

Manovra, Tria alza un muro con l'Europa

Il ministro replica a Bruxelles: «Ascoltare l'Ue sarebbe un suicidio». Unica garanzia sul deficit che non sforerà il 2,4%

ROMA

Rispettare alla lettera le regole europee ed evitare la procedura di infrazione richiederebbe una manovra restrittiva «violentissima» che sarebbe «un suicidio» in una fase di rallentamento dell'economia. Per questo, probabilmente lunedì pomeriggio, l'Italia rispedirà a Bruxelles un progetto di bilancio sostanzialmente identico a quello già bocciato dalla Commissione. Cercando comunque di stemperare i toni che hanno alimentato lo scontro di queste settimane e dando rassicurazioni sull'introduzione graduale delle misure più "pesanti", reddito di cittadinanza e quota 100 per la pensione, e garanzie sul deficit, che potrebbe pure, alla fine, risultare più basso, ma che di sicuro – ed è l'unico impegno – non supererà il 2, 4%, anche attraverso meccanismi di controllo della spesa.

Davanti a deputati e senatori il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, difende a spada tratta l'impostazione della manovra, che non comporterà sforzi aggiuntivi o manovre correttive né tantomeno il ricorso a patrimoniali, perché lo scenario attuale dell'Italia non è quello della Grecia degli anni della crisi. La legge di Bilancio, dice il ministro, è espansiva anche meno di quanto sarebbe servito e ancora più necessaria oggi alla luce della frenata del Pil. Il governo mette in campo misure indispensabili per uscire «dalla trappola della bassa crescita», insiste Tria, che nel pomeriggio ha avuto un faccia a faccia con il presidente dell'Eurogruppo Mario Centeno. L'interesse «di tutti» nell'Eurozona, risponde Centeno, è che si arrivi a un risultato positivo con l'Italia, a patto però che Roma dimostri di mantenere il suo impegno a tutela dell'euro, che «non è in dubbio», e della crescita. La manovra cviola, secondo Bruxelles, praticamente tutte le regole, con il deficit che secondo le nuove stime europee sfonderà il muro del 3% nel 2020. —

Il vicepresidente della Commissione Ue Dombrovskis con l'ex ministro dell'Economia Padoan (Pd)

Ultimo richiamo a Roma dal vicepresidente della Commissione Ue «Per fare danni basta poco tempo ma per riparare servono anni»

Dombrovskis: «Con gli slogan non si può modificare la realtà»

IL COLLOQUIO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

«Da esperienze precedenti, abbiamo visto che i danni all'economia possono essere fatti rapidamente. Ma poi ci vogliono anni per ripararli». In un colloquio con questo giornale, Valdis Dombrovskis lancia l'ultimo avvertimento al governo italiano. Mette in guardia dalle conseguenze che possono derivare da determinate scelte di politica economica: ciò che state decidendo oggi - è il senso del suo ragionamento - potrebbe costare molto caro domani. E anche dopodomani. Dombrovskis non si nasconde, ammette che l'Ue «sta valutando» l'apertura di una procedura per debito: un tunnel che imporrebbe una serie di misure correttive a Roma e legherebbe le mani ai governi italiani per i prossimi anni. Solo il governo può evitarla. Entro martedì il Tesoro deve inviare a Bruxelles un nuovo progetto di bilancio, dopo la bocciatura del precedente. La Commissione chiede di rivedere la composizione della Finanziaria e di ridurre il deficit, che rischia di essere molto più alto di quello stimato dal governo: il 2,4% scritto nella nota di aggiornamento al Def potrebbe infatti salire fino al 2,9%. Ma il ministro Giovanni Tria difende la Manovra del Popolo, dice che il rispetto delle regole Ue equivarrebbe «a un suicidio» e bolla come una «défaillance tecnica» le stime di Bruxelles. «Gli slogan - scandisce il vicepresidente della Commissione - non possono cancellare la realtà economica».

IL COSTO DEL DEBITO

Tra il 2009 e il 2014 Dombrovskis è stato premier della Lettonia. Esponente dei popolari, negli ultimi mesi si è tenuto alla larga dalle valutazioni squisitamente politiche sull'Italia e sulla nuova maggioranza. È rimasto un passo indietro rispetto al collega Pierre Moscovici, che invece si è spesso gettato nell'arena per criticare soprattutto la Lega di Matteo Salvini, principale alleato di Marine Le Pen. Ma, una volta esaminata la manovra, anche Dombrovskis ha iniziato a cambiare toni e linguaggio.

Il 23 ottobre, presentando l'opinione negativa sul progetto di bilancio, si era spinto a fare un paragone piuttosto significativo. Aveva sottolineato che l'Italia spende in interessi per il debito la stessa cifra che destina all'istruzione: 65 miliardi di euro l'anno. Oggi torna su quel punto e avverte che la spesa per interessi è destinata a crescere: «I tassi sono aumentati considerevolmente. L'Italia paga da 1 a 1,5 punti percentuali in più sul debito rispetto a un anno fa. E questo significa meno soldi per servizi pubblici come istruzione, spesa sociale o sicurezza». La Commissione stima che il tasso medio sui titoli decennali italiani sarà del 3,7% nel 2019 (il governo si aspetta il 3,3%).

L'aumento dello spread ha anche ulteriori effetti collaterali. Dombrovskis, che ha la delega all'Euro e ai servizi finanziari, è particolarmente preoccupato per le possibili ricadute. «L'aumento dei tassi - continua - sta avendo un effetto negativo sull'economia reale. L'accesso ai costi di finanziamento sta aumentando, sia per le imprese che per le famiglie. Con un potenziale impatto negativo sugli investimenti e sulla fiducia». Per questo, sostiene, «è innanzitutto nell'interesse dell'Italia continuare a ridurre il deficit e il debito». Ma il governo, secondo la Commissione, sta andando in una direzione contraria. «Purtroppo le nostre previsioni mostrano che l'attuale strategia di bilancio porterà un effetto opposto - spiega l'ex premier -, con un sostanziale aumento del deficit e un debito che rimane a un livello molto alto, attorno al 131% del Pil».

LA ZAVORRA TRICOLORE

Giuseppe Conte non è d'accordo. Da presidente del Consiglio dice che «il deficit diminuirà con la crescita e questo ci permetterà di far diminuire il rapporto debito/Pil». Da Avvocato del Popolo ritiene che «l'Italia contribuirà alla crescita di tutto il continente». Per Dombrovskis, però, si tratta di «stime ottimistiche». La realtà, ai suoi occhi, è molto differente: le strategie del governo «stanno rallentando ulteriormente l'economia italiana». E i dati non lasciano molto spazio alle interpretazioni: «Nel 2018 l'Italia sarà il Paese con la crescita più lenta di tutta l'Ue, con un'espansione all'1,1%». Altro che effetto traino.

SOSTEGNO DELL'EUROGRUPPO

Si tratta di concetti che il vicepresidente della Commissione ha ripetuto anche ieri a Helsinki. Al termine di un incontro con il ministro finlandese delle Finanze, Petteri Orpo, le domande dei giornalisti si sono concentrate su un unico argomento: l'Italia. Dombrovskis ha spiegato di essere in attesa della risposta del governo italiano, «dopodiché agiremo di conseguenza». Ma, «parallelamente», l'esecutivo Ue sta già preparando le prossime mosse: «Stiamo valutando se c'è la necessità di aprire una procedura per debito». Al suo fianco, il ministro Orpo ha spiegato che «la Commissione ha il pieno supporto del governo finlandese» e che «nell'ultimo Eurogruppo è emerso un forte sostegno, unanime, da parte dei ministri dell'Eurozona». —

1) Meghan e il principe Harry il giorno delle nozze 2) La regina Elisabetta con il duca di Edimburgo. 3) La duchessa Camilla, moglie di Carlo, al matrimonio di Harry e Meghan

Liti a Buckingham Palace Elisabetta sgrida Meghan

Si sprecano le critiche alla consorte del principe Harry: «Qui non è Hollywood» Veleni su tiara e velo alle nozze. E Camilla la ritiene maleducata con la servitù

Vittorio Sabadin / LONDRA

L'aria un po' corrucciata che aveva la regina Elisabetta al matrimonio tra il principe Harry e Meghan Markle non era dovuta solo ai gospel, alla pittoresca predica del pastore Michael Curry o alle altre stranezze di quella cerimonia anglo-americana. In realtà, la sovrana era piuttosto irritata con il nipote, che era stata costretta a richiamare all'ordine in un vivace confronto pochi giorni prima della cerimonia al castello di Windsor.

LA TIARA

Tutto era nato, ha rivelato una fonte vicina al Palazzo ai giornali inglesi, dalla tiara che Meghan aveva scelto nella collezione reale, che non era la Diamond Bandeau della regina Mary ammirata sul suo capo il giorno del matrimonio. La fidanzata di Harry ne avrebbe preferita un'altra, tempestata di smeraldi, forse la splendida e vistosa Grenville Emerald. Dai membri più autorevoli dello staff di Buckingham Palace erano però arrivati pressanti inviti a cambiare idea.

La provenienza delle pietre di quella tiara è incerta, ma è molto probabile che vengano dalla Russia. In un momento in cui le relazioni tra Mosca e Londra erano rese particolarmente difficili dagli avvelenamenti di presunte spie, dall'espulsione di diplomatici e da provocatorie incursioni della marina e dell'aviazione di Valdimir Putin nelle acque britanniche, bisognava evitare che i giornali popolari facessero ironie sulle tiare russe della Royal Family.

IL PRINCIPE HARRY

Informato di queste perplessità, Harry avrebbe perso le staffe e avrebbe urlato nei corridoi: «Quello che Meghan vuole, Meghan avrà». Una scenata di cattivo gusto, che Elisabetta non poteva lasciar correre: nemmeno a lei è concesso di ottenere tutto quello che vuole. Nel colloquio privato con il nipote, la Regina lo avrebbe «rimesso al suo posto» con il gelido sarcasmo di cui è capace, e lo avrebbe congedato dicendogli: «Meghan avrà la tiara che io le darò». La reprimenda è confermata anche da Robert Jobson, autore di un recente libro su Carlo.

QUESTA NON È HOLLYWOOD

Elisabetta avrebbe inoltre manifestato parecchie perplessità sulla decisione di Meghan di indossare il velo al matrimonio, una scelta che ogni signora che abbia familiarità con il galateo considera inappropriata alle seconde nozze. Lo staff dei palazzi reali ha definito Meghan «difficile» e si dice che la duchessa di Cornovaglia Camilla abbia litigato con lei per come tratta valletti, cameriere e assistenti. «Deve capire – si sussurra nei corridoi – che non è più a Hollywood». Harry l'ha comunque sempre difesa e per farlo ha spesso avuto un atteggiamento «petulante e irascibile», che la Regina avrebbe arginato parlando con estrema chiarezza al suo nipote preferito.

CHARLES WINDSOR
PRINCIPE DEL GALLES
ED EREDE AL TRONO BRITANNICO

> Ma il 14 novembre, al ricevimento per i 70 anni di Carlo, la famiglia reale apparirà di nuovo estremamente unita

IL RAPPORTO CON CAMILLA

Se ci sono dei contrasti, la Royal Family fa di tutto per celarli. Nel raccontare la scelta della tiara, Meghan aveva detto di quanto fosse stato elettrizzante il giorno nel quale, sola con la Regina, aveva deciso per quella di Queen Mary. Appena 30 giorni dopo il matrimonio è stata invitata da Elisabetta ad accompagnarla in una visita ufficiale nel Cheshire, un privilegio concesso a Catherine, la moglie di William, soltanto dieci mesi dopo le nozze. A beneficio dei fotografi, Camilla in pubblico ha poi spesso preso Meghan per mano, nascondendo una reciproca antipatia che deve essere molto marcata.

Il prossimo 14 novembre, in occasione del ricevimento per i 70 anni del principe Carlo, la famiglia reale apparirà di nuovo estremamente unita. Ma chissà che si diranno, una volta tornati a casa. —

LIBRO DELL'EX FIRST LADY

Michelle svela «Le mie figlie fecondate in provetta»

Jeanne Perego

È già un caso editoriale ancor prima di arrivare in libreria. È Becoming, il memoir di Michelle Obama che martedì uscirà in contemporanea in 29 Paesi (in Italia è pubblicato da Garzanti). Perché sono pagine in cui l'ex first lady si mette a nudo con un candore che surclassa il bianco della maglia che indossa nella foto sulla copertina. La moglie dell'ex presidente Usa scrive della sua vita, a partire dai primissimi anni a Chicago quando alla scuola materna fece capire alla maestra che la bambina nera che aveva davanti aveva coraggio da vendere, fino agli studi nelle università più quotate. Nelle tre sezioni in cui è diviso il racconto ci sono gli episodi di razzismo che si è trovata ad affrontare, il corteggiamento e l'amore con Barack Obama, incontrato nello studio legale in cui si trovarono a collaborare. Michelle scrive dei primi anni di matrimonio, dell'aborto spontaneo cui seguì la fecondazione "in vitro" per avere le due figlie, della vita di famiglia a due facce, privata e pubblica, quando gli Obama divennero gli inquilini della Casa Bianca. Un racconto che a volte spiazza, di certo nulla di mai visto prima come scritto di una first lady. Ce n'è anche per Trump il misogino, che lei non riesce a capire come possa essere stato votato da tante donne. Dal disgusto furioso avvertito davanti alla registrazione pubblicata poco prima delle elezioni del 2016, quando il tycoon si lasciò andare a commenti volgarissimi contro le donne, a quello provato davanti ai confronti pubblici Trump-Clinton in cui lui quasi stalkerava fisicamente l'avversaria andandole troppo vicino.

Quando fu chiaro che Trump si sarebbe seduto alla scrivania dello Studio Ovale, Michelle cercò di rimuovere l'idea. —

IL CLAMOROSO FURTO IN GENNAIO A VENEZIA

I gioielli trafugati da Palazzo Ducale Caccia al sesto uomo della gang balcanica

I cinque presi fra Zagabria e Medolino. La "mente" fa parte dei Pink Panthers, specializzati in super-colpi nel mondo

Da sinistra Zvonko Grgić, Vinko Tomić, considerato dagli inquirenti la mente della banda, e Želimir Grbavec. Nella foto grande un frame delle telecamere di sorveglianza immortalano il furto a Venezia Foto da jutarnji.hr

Mauro Manzin / ZAGABRIA

Quasi un anno di indagini nel riserbo più assoluto, ma alla fine la banda dei gioielli del Maharajà è stata presa. La polizia croata, in stretta e costante collaborazione con quella italiana, ha arrestato cinque persone sospettate del clamoroso furto di gioielli della collezione Al Thani compiuto il 3 gennaio scorso a Palazzo Ducale, a Venezia, durante la mostra «Tesori dei Moghul e dei Maharaja».

E così è finito in manette il 65enne croato Vinko Tomić, secondo gli investigatori, la mente del furto. Una persona con diverse identità, già ricercata in Svizzera per un furto di diamanti del valore di 8 milioni di franchi svizzeri all'esposizione «Baselworld 2011», e per gli inquirenti legata a numerose rapine commesse in tutto il mondo. Tomić sarebbe associato alle "Pink Panthers", rete internazionale protagonista di furti e rapine in diversi Paesi. Sarebbe stato lui, secondo la polizia, a prelevare materialmente un paio di orecchini e una spilla del valore di due milioni di euro dalla teca della Sala dello Scrutinio al Palazzo Ducale di Venezia. Per organizzare il colpo si è avvalso dell'aiuto di cinque complici, di cui tre di nazionalità croata e due serba. E così con lui sono stati arrestati Želimir Grbavec, 48 anni (croato), Zvonko Grgić, 43 anni (croato-bosniaco), e Vladimir Durkin, di 48 (croato-bonsiaco), tutti fermati in Croazia e uno bloccato a Medolino nei pressi di Pola in Istria. Un quinto uomo, il 54enne serbo-bosniaco Dragan Mladenović, è stato fermato invece al valico di frontiera di Tovarnik. Un sesto uomo, probabilmente Goran Perović, sarebbe ancora in fuga ed è attivamente ricercato in queste ore.

Gli investigatori della squadra mobile di Venezia e dello Sco di Roma hanno ricostruito i movimenti della banda analizzando le immagini registrate dalle telecamere di Palazzo Ducale e della città e controllando le celle telefoniche. Gli agenti sono riusciti a individuare il luogo in cui avevano alloggiato i ladri e, tramite la collaborazione con la polizia croata e serba e con l'aiuto della tecnologia, li hanno identificati. Fondamentali anche i social network, attraverso i quali la polizia ha raccolto elementi per confermare l'identità dei membri del gruppo. Dai profili Facebook gli agenti hanno notato che uno degli indagati indossava, in una foto, lo stesso anello che portava il giorno del furto.

> L'operazione effettuata in collaborazione fra la polizia italiana e quella croata

Due tentativi avevano preceduto il clamoroso colpo del 3 gennaio scorso a Palazzo Ducale a Venezia, commesso durante l'ultimo giorno di apertura della mostra. Il primo risale al 30 dicembre e non era andato a buon fine perché i banditi non erano riusciti ad aprire la teca. Il secondo è del 2 gennaio. In questo caso i ladri erano stati allontanati da Palazzo Ducale dopo che una donna, che aveva notato uno di loro premere sulla teca, aveva avvisato la sorveglianza. Il giorno successivo il colpo è andato a segno. Ad entrare in azione erano stati tre uomini, scappati con un paio di orecchini e una spilla del valore commerciale di due milioni di euro. I tre, dopo essersi allontanati da piazza San Marco, erano fuggiti verso piazzale Roma, dove ad aspettarli c'era un quarto uomo con una macchina che li ha portati subito all'estero. I cinque indagati si trovano ora in carcere in attesa dell'estradizione. —

Per gli ex combattenti un bottino da 300 milioni

La temibile banda dei Pink Panthers è nata nel 1993 e ha continuato a operare fino ad oggi, compiendo circa 400 rapine per un totale di 300 milioni di euro – ma c'è che dice siano molti di più – di bottino. A quanto si sa, si tratta di ex militari serbi, arruolati nelle forze speciali e combattenti durante le guerre dei Balcani. Nella banda ci sono, o c'erano, circa 200 persone, l'Interpol la ha definita la banda criminale più potente e meglio organizzata del mondo. Sempre l'Interpol l'ha chiamata così, dopo una rapina alla gioielleria Myfair di Londra, dove la banda rubò un diamante del valore di mezzo milione di sterline nascondendolo in un barattolo di crema per il viso, come si vede nel film "Il ritorno della Pantera rosa".

M. MAN.

VICINO AL CONFINE

Bosnia, 146 migranti bloccati su un treno da Sarajevo

SARAJEVO

Alla stazione di Bihać, in Bosnia non lontano dal confine con la Croazia, su un treno da Sarajevo sono bloccati 146 migranti ai quali viene impedito di scendere, dopo che il mese scorso le autorità bosniache hanno vietato l'accesso al cantone di Bihać per i molti migranti già ospitati. Lo ha reso noto una portavoce della polizia. Situazione simile si era già verificata giorni fa. I migranti sul treno erano 153, ma alcuni - donne e bambini - sono stati portati al centro di accoglienza di Bihać. Tutti gli altri saranno con ogni probabilità riportati a Sarajevo. L'obiettivo dei migranti, che pagano il biglietto per Bihać, è entrare in Croazia e continuare verso l'Europa occidentale. Ma le porte si chiudono al confine. —

†

E' salita serenamente nel cielo dei Buoni e dei Giusti a raggiungere Papà, dopo una vita dedicata alla famiglia, la nostra carissima mamma

Rosanna Ippoliti Antonini

Resterai per sempre nel cuore di noi figli ALFREDO con MARIELLA e ANNAMARIA con OLIVIERO, di tua cognata FRANCA, dei nostri figli e tuoi adorati nipoti MAURIZIO con VANIA, IRMA GIOVANNA con ALBERTO, VINCENZO con CATERINA ed ENRICO, dei nipoti LEONARDO, FRANCESCO, LORENZO, dei pronipoti e dei tanti che ti hanno voluto bene. Ci proteggerai e amerai, come sempre hai fatto.

Ti abbracceremo martedì 13 novembre alle 10:30 nella Chiesa Madonna del Mare.

Ringraziamo FIONA che ti ha assistita con affetto e dedizione negli ultimi anni di una vita per te piena di letizia e soddisfazioni.

Trieste, 10 novembre 2018

Affranti, nel ricordo della fraterna amicizia di una vita, piangono

Rosanna

ADELE, STEFANO e LAURA con le loro famiglie.

Trieste, 10 novembre 2018

Vicina a voi con profonda mestizia
- FIORETTA

Trieste, 10 novembre 2018

I collaboratori e dipendenti del Prof. ANTONINI si uniscono al dolore suo e della famiglia.

Trieste, 10 novembre 2018

I soci amministratori ALESSANDRO, VALDI, LEONARDO della Coveg Srl Istituto Vendite Giudiziarie di Udine, assieme alla Dott.ssa LAURA DOMENIS e a tutti i collaboratori partecipano al dolore della Dott.ssa ANNAMARIA ANTONINI per la perdita della cara mamma

Rosanna Ippoliti Antonini

Udine, 10 novembre 2018

†

E' spirato serenamente nell'abbraccio di Dio

Giorgio Faggioli

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio ROSSANA con ALESSANDRO, ROBERTO con ROBERTA e RAFFAELE, GIORGIO e ELENA.

Trieste, 10 novembre 2018

Con il pianto nel cuore per il caro

Giorgio

che ci ha lasciati, con profondo dolore, sempre vivo il suo ricordo affettuoso.
LUCIANA LONZA e famiglia

Milano, 10 novembre 2018

Vicini a ROSSANA nel dolore.
LOREDANA, TULLIO e ISA

Trieste, 10 novembre 2018

III ANNIVERSARIO
DOTTORESSA

Gabriella Dibiaggio ved. Svaghel

Tra un milione di stelle sei sempre la più luminosa.

ROSSANA

Trieste, 10 novembre 2018

2017 2018

Fabio Longo

Ti ricorderemo con una S.Messa oggi alle ore 18.00 nella Chiesa di Aquilinia.
Ovunque saremo, ti cercheremo e ti troveremo lì dove sei sempre stato: nei nostri cuori.

La tua famiglia

Muggia, 10 novembre 2018

APPROVATE LE MODIFICHE STATUTARIE

L'Assemblea dell'Ui: «Il vicesindaco di Pola sia eletto dagli italiani»

Una mozione impegna i vertici al dialogo con Città e Dieta per passare al modello già in vigore in altre località istriane

TORRE

La Giunta esecutiva dell'Unione Italiana (Ui) potrà ora operare a ranghi completi grazie alle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea nella sua seconda assise dell'attuale mandato. Modifiche grazie alle quali il numero dei componenti l'esecutivo passa dai cinque di prima ai sette attuali, secondo una delle promesse elettorali fatte a suo tempo dal presidente dell'organismo Marin Corva. Quest'ultimo, di Fiume, si occuperà dei rappporti con le Comunità degli Italiani; Marko Gregorić di Isola sarà vicepresidente della giunta con delega ai rappporti con tutte le istituzioni dell'Ui e per la collaborazione transfrontaliera; a Iva Bradaschia Kozul di Fiume è stato affidato il settore scuola; Marina Paoletić di Umago si occuperà di cultura e arte; Martina Benolić di Umago di affari giuridico-amministrativi; Ana Cuić Tanković di Pola di imprenditoria e comunicazione; Debora Moscarda di Gallesano, infine, di attività giovanili.

Si tratta di un esecutivo "giovane", come rilevato dallo stesso Corva, in linea con la politica di rinnovamento degli organismi dirigenziali dell'Ui. Tra gli altri punti del programma di lavoro per il 2019 approvato dall'Assemblea così come esposto dal suo presidente Paolo Demarin, c'è la convocazione di sedute tematiche dedicate a media, scuola e bilinguismo. Su quest'ultimo versante, è stata mossa un'osservazione ai sindaci,

Marin Corva Foto da tvistra.hr

vice sindaci e ai consiglieri di nazionalità italiana nei consigli municipali sollecitandoli a un maggiore impegno nell'attuazione delle disposizioni sul bilinguismo visivo e sull'uso ufficiale della lingua italiana. Collegata al tema la mozione di un consigliere, approvata a larga maggioranza, che chiede ai vertici dell'Ui di avviare un dialogo con la municipalità di Pola e la dirigenza della Dieta Democratica Istriana al fine di modificare le modalità di elezione del vicesindaco italiano: la finalità è quella di passare dall'elezione attraverso le liste di partito all'elezione diretta da parte dei cittadini di nazionalità italiana, in base a un modello già in vigore a Umago, Buie, Parenzo, Dignano e in altre città e comuni.

Disco verde da parte dei consiglieri, poi, al primo assestamento del Programma di lavoro e Piano finanziario per il 2018, una manovra che consente di porre rimedio all'esclusione del 50% del Fondo promozione causata dalla messa a bando, da parte dell'Università Popolare di Trieste, dei fondi erogati dalla Regione Friuli Venezia Giulia. Un atto, quello compiuto dall'ente triestino, che ha raffreddato i rapporti con l'Ui tanto che il consigliere Gaetano Bencic ha auspicato l'individuazione di un altro interlocutore in Italia per la gestione dei finanziamenti erogati dal ministero degli Esteri. È stata questa, infine, l'ultima riunione per la direttrice amministrativa dell'Ui Orietta Marot, che dopo 31 anni di lavoro andrà in pensione. —

I DATI

Croazia, in dieci mesi 19 milioni di turisti L'Istria resta leader

FIUME

Anche il mese di ottobre ha regalato ottimi risultati all'industria del turismo, come confermano i dati del sistema eVisitor che parla di 997 mila arrivi e 3,4 milioni di pernottamenti con un aumento rispettivamente del 13 e del 9% rispetto a ottobre 2017. Numeri da primato, ha sottolineato il ministro croato del Turismo Gari Cappelli. «Anche novembre, grazie al clima, farà registrare buoni risultati – ha dichiarato il ministro – e sono convinto che così sarà anche a dicembre grazie alle località sia costiere che dell'entroterra, che hanno preparato la celebrazione dell'Avvento».

Secondo i dati di eVisitor nei primi dieci mesi dell'anno sono giunte nel Paese 19 milioni di persone per un totale di 104 milioni 300 mila soggiorni con aumenti rispettivi del 6 e 4%. L'Istria si è confermata al primo posto nei pernottamenti con 28,2 milioni di "notti" turistiche. Al secondo posto la Regione di Spalato, a quota 19,7 milioni; terzo il Quarnero e Gorski kotar con 18,8 milioni.

Se la contea istriana è tradizionalmente la padrona del turismo croato, i tedeschi risultano i vacanzieri più numerosi: 21 milioni di soggiorni quest'anno. Piazza d'onore per gli ospiti sloveni (10,4 milioni), seguiti da austriaci (7,6 milioni), polacchi (6,3) e cèchi (5,5 milioni). Come avviene da più anni in qua, gli affittacamere (37,8 milioni di pernottamenti) hanno sbaragliato la concorrenza, lasciando alle spalle alberghi (24,4 milioni) e campeggi (18,9).

A ottobre le tre città preferite dai turisti sono state Ragusa (Dubrovnik), Zagabria e Spalato. «Sono risultati che posizionano la Croazia come destinazione da visitare tutto l'anno e non solo in estate, come era in passato – ha aggiunto Cappelli - inoltre lo scorso mese abbiamo avuto un exploit di visitatori statunitensi, cinesi e sudcoreani». Il ministro ha annunciato infine che l'anno prossimo Zagabria stanzierà «5,5 milioni di euro per aumentare i collegamenti aerei internazionali, settore non del tutto sfruttato e in grado di fornirci grosse soddisfazioni». —

A.M.

ITALIA & MONDO

TRAGEDIA AD ASTI

Teme il pignoramento 90enne spara e uccide il perito del tribunale

L'anziano ha aperto il fuoco appena il geometra ha bussato
La vittima lascia la moglie e tre figlioletti in tenera età

Franco Binello / ASTI

Ha sparato al geometra, consulente del tribunale, che doveva fare una perizia per una causa di pignoramento avviata dalla banca. Un mutuo non pagato aveva dato avvio alla procedura esecutiva. L'assassino è un anziano commerciante, Dario Cellino, classe 1927. La vittima un mite geometra di 44 anni, Marco Massano, originario di Asti, che abitava a Rivoli (Torino) con moglie e tre figlioletti in tenera età: era un mormone diventato pastore di pace. La sua vita è stata spezzata da un unico colpo di pistola, una Beretta calibro 7,65, che lo ha centrato al petto quasi a bruciapelo.

L'abitazione davanti alla quale si è consumato il delitto

Il geometra aveva suonato alla porta di Cellino, sullo stradone che collega Portacomaro ad Asti. È il "paese del Papa", perché dalla collina dietro la valletta dove si è consumato il dramma, vengono gli avi di Papa Francesco. Erano le 10,20: Massano è arrivato sulla sua Croma grigia, ha parcheggiato dall'altra parte della strada, vicino all'ingresso di un'azienda confinante. Ha attraversato la strada con al braccio la sua borsa di pelle nera. Era tranquillo e non poteva essere altrimenti. Nessuno poteva immaginare che quella visita, peraltro annunciata a Cellino dal suo avvocato (Sabrina Zeglio) potesse avere un epilogo così imprevedibile, folle. Aveva appena suonato, quando Cellino (che era in casa con la figlia; il figlio, camionista, era via per lavoro) si è affacciato dalla finestra del piano terra di quell'abitazione che fa parte di un unico grande caseggiato: comprendeva anche l'azienda di famiglia, un mobilificio chiuso da anni.

In mano il commerciante aveva una pistola: ha fatto fuoco, colpendo al petto il geometra, che si è accasciato in un lago di sangue. Le sue condizioni sono apparse subito gravissime. Poi Cellino è rientrato e dall'arma sarebbe partito, forse accidentalmente, un secondo colpo.

Sulla strada, semideserta, scendeva una pioggia sottile. Qualcuno ha sentito gli spari, è accorso, ha dato l'allarme. In pochi minuti la quiete di quel tranquillo mattino nel paese alle porte di Asti, si è trasformata in un carosello di sirene: ambulanze, carabinieri, vigili del fuoco.

È subito arrivato anche il comandante provinciale dell'Arma, colonnello Pierantonio Breda, con i suoi più stretti collaboratori. Cera il rischio che Cellino sparasse ancora o facesse del male alla figlia. I militari lo hanno chiamato più volte ma l'uomo non rispondeva.

Poi, temendo il peggio, i carabinieri hanno deciso l'irruzione. Un momento ad alta tensione, gestito con professionalità dai militari. Cellino era seduto su una poltrona, al piano terra. Senza armi. Ha chiesto di parlare al comandante della Stazione dei carabinieri del paese, il maresciallo Antonio Lagna. Il sottufficiale è entrato con il colonnello Breda. Il novantenne è stato tranquillizzato. Cellino è parso confuso: in un primo tempo, ha negato di aver sparato Poi ha detto di aver fatto fuoco con il vecchio fucile da caccia. Alla fine ha ammesso di aver usato la Beretta che aveva nascosto sotto un mobile. In casa aveva tre pistole e il fucile, tutti regolarmente denunciati. Ora Cellino è in carcere ad Asti, chiuso in un ostinato silenzio. —

MALTEMPO

Cede la piazza di Portofino Muro frana sui pendolari

GENOVA

Liguria ancora in emergenza per le forti piogge. Danni e paura soprattutto nel Golfo del Tigullio: a Portofino ha ceduto un pezzo della celebre "piazzetta", a Rapallo diverse strade sono state allagate a causa degli yacht spiaggiati che bloccano il decorso dei torrenti. Una giornata dannata anche per la circolazione ferroviaria, in tilt per tutto il giorno. A Santa Margherita una frana ha fatto sviare il carrello di un treno regionale: tanta paura per i trenta passeggeri del treno. Nello stesso tratto, nei pressi della stazione di Rapallo, il 25 ottobre, ad uscire dai binari era stato un carro cisterna della francese Captrain che trasportava cloroformio: il treno viaggiò per 3,5 km danneggiando la linea su cui sono in corso ancora i lavori di ripristino. —

INCENDI

La California brucia ancora Cinque morti carbonizzati

Torna l'incubo incendi in California: è di grandi proporzioni quello che ha già bruciato oltre 14mila ettari nel nord dello Stato, devastando la città di Paradise e costringendo decine di migliaia di persone a lasciare le proprie case. Sono almeno cinque i morti, trovati nelle loro macchine, ma se ne temono di più. Le autorità hanno emesso l'ordine di evacuazione anche per Malibù, nota destinazione turistica.

TERRORISMO

Attentato a Melbourne rivendicato dall'Is

MELBOURNE

Allarme terrorismo a Melbourne, in Australia: un uomo di origini somale ha parcheggiato l'auto in una zona commerciale e, dopo aver dato fuoco al mezzo, si è scagliato a colpi di coltello contro i passanti e contro gli agenti di polizia intervenuti. Ha ucciso una persona e ne ha ferite altre due. Alla fine è stato fermato dalle forze dell'ordine, a colpi di pistola al petto, ed è morto in ospedale. Secondo alcune testimonianze urlava "Allah Akbar" durante l'assalto. L'aggressore e la sua famiglia erano già noti all'anti-terrorismo australiano: lui aveva alle spalle accuse minori per droga, furto e guida pericolosa ed era arrivato in Australia dalla Somalia negli anni '90, stabilendosi nei sobborghi a nord-ovest di Melbourne. Il gruppo Stato islamico (Is) ha rivendicato l'attacco attraverso l'agenzia Amaq. —

IN BREVE

Somalia
Autobombe a Mogadiscio Almeno venti le vittime

Gli integralisti islamici di Al Shabaab sono tornati a spargere terrore e sangue a Mogadiscio, in Somalia, facendo esplodere quattro autobombe guidate da kamikaze di fronte a un hotel e al quartier generale della polizia. Il bilancio è di almeno 20 vittime e 17 feriti. Una cifra che potrebbe salire quasi a 30 morti inclusi gli attentatori suicidi e quattro terroristi uccisi mentre cercavano di assaltare della capitale somala.

Intrigo internazionale
Tensione Mosca-Vienna per l'ex colonnello spia

Nuovo fronte fra Mosca e un Paese europeo a causa dello spionaggio. Un colonnello dell'esercito austriaco in pensione avrebbe infatti passato informazioni alla Russia sin dai primi anni '90, ricevendo in cambio circa 300mila euro. L'uomo, un 70enne residente a Salisburgo, è stato fermato dalle forze dell'ordine e rischia 10 anni di carcere. A darne notizia è stato il cancelliere Sebastian Kurz, innescando una tempesta diplomatica con Mosca, che nega ogni complicità.

Casa Bianca
Trump minaccia il bando per altri cronisti

Il presidente americano, Donald Trump, ha minacciato di revocare le credenziali stampa ad altri corrispondenti alla Casa Bianca dopo il caso del giornalista della Cnn, Jim Acosta, che si era visto ritirare il pass d'accesso dopo un diverbio in conferenza stampa. Trump sottolineando che «Acosta è molto poco professionale» mentre April Ryan, la giornalista brutalmente zittita durante la stessa conferenza, è una «perdente» che «non sa cosa diavolo sta facendo».

Lutto nel giornalismo
Addio a Zarmandili voce del Medioriente

Si è spento la scorsa notte a Roma il giornalista e scrittore Bijan Zarmandili, storica firma dei giornali del nostro Gruppo. Esule in Italia dal 1960, ha fatto parte della dirigenza della sinistra iraniana in esilio e dell'opposizione al regime dello scià Mohammad Reza Pahlavi. Zarmandili, che intraprese la carriera giornalistica dopo la rivoluzione iraniana del 1979, ci ha raccontato la politica mediorientale con lucidità e profonda passione. Ci lascia sette romanzi.

PORDENONE

"Finti" prosciutti dop La Procura firma 24 richieste di giudizio

Coinvolte anche dieci imprese. Varie le ipotesi di reato Fra i nomi c'è quello di Fantinel. La decisione al gip

PORDENONE

La Procura di Pordenone ha firmato la richiesta di rinvio a giudizio per 24 persone fisiche e 10 imprese indagate nell'ambito della maxi-inchiesta sui falsi prosciutti dop. Nella lista ci sono anche l'Istituto nord est qualità (Ineq) e l'Istituto Parma qualità (Ipq), ovvero gli organismi di controllo che avevano il compito di vigilare sul rispetto delle prescrizioni del disciplinare. Spetterà ora al gip fissare la data dell'udienza preliminare. In quella sede sarà deciso il loro destino giudiziario: non luogo a procedere oppure rinvio a giudizio. Il giudice potrebbe anche distinguere fra le varie posizioni. Non è escluso nemmeno che alcuni degli indagati possano optare per i riti alternativi, come l'abbreviato.

La Procura di Pordenone ha indagato in tutto 103 soggetti, fra i quali figurano 25 imprese coinvolte. Nel mirino degli inquirenti sono finiti allevatori, produttori, veterinari, consulenti, i direttori generali degli istituti di controllo. Attraverso l'udienza preliminare passerà la prima tranche di indagati. Seguirà per le altre posizioni minori, invece, la citazione diretta a giudizio. Fra le ipotesi di reato, contestate a vario titolo dall'accusa a seconda delle diverse posizioni e dei ruoli ricoperti, ci sono il concorso nella frode in commercio. C'è chi è stato accusato anche di truffa per ottenere contributi pubblici, o di falso in atto pubblico, omessa denuncia, omissione nei controlli, reati fiscali.

Gli inquirenti hanno sentito 180 persone informate sui fatti e dieci indagati hanno dato al pm Marco Brusegan numerosi dettagli utili per l'indagine. L'inchiesta, condotta dai carabinieri del Nas di Udine e dall'Ispettorato repressione frodi è partita nell'estate 2016 grazie a una segnalazione ed è durata più di due anni, coinvolgendo la Destra Tagliamento e altre quattro province. Sono state effettuate intercettazioni telefoniche, telematiche e ambientali, tre consulenze tecniche sulla genetica dei maiali e delle cosce sequestrate. La tesi dell'accusa è che siano stati utilizzati per la produzione dei prosciutti dop maiali di genetica non ammessa dal disciplinare o di peso superiore.

Inchiesta partita nel 2016, ascoltate anche 180 persone informate sui fatti

L'associazione a delinquere finalizzata a frode aggravata in commercio e contraffazione del marchio Dop è ipotizzata solo per 8 indagati. L'imprenditore sandanielese - nonché ex presidente della Triestina Calcio - Stefano Fantinel (Cda di Gruppo Carni friulane), il veterinario di Campoformido Aurelio Lino Grassi, Carlo Venturini, di Gemona, procacciatore di suini, Sergio Zuccolo, di Varmo, ex consigliere nel Gruppo Carni friulane, Renzo Cinausero, di San Martino al Tagliamento (amministratore di Gruppo Carni), e Loris Pantarotto, di Morsano, ad di Gruppo Carni, i dipendenti del macello di Aviano Michele Pittis, di Codroipo ed Elena Pitton. Le difese faranno valere in sede di udienza preliminare, tuttavia, la pronuncia della Cassazione in merito all'ordinanza di custodia cautelare, che già in sede di riesame - impostazione poi confermata dalla Suprema corte - ha annullato le misure e ritenuto insussistente l'associazione per delinquere. Un giudicato cautelare che potrebbe avere un suo peso nella valutazione delle posizioni da parte del gip.

Alcuni indagati hanno reso interrogatorio dinanzi alla polizia giudiziaria, con l'intenzione di chiarire la loro estraneità alla vicenda. Sarà indubbiamente un'udienza preliminare molto complessa. Difficile prevederne l'esito. Molti altri i nomi fra gli indagati la cui posizione sarà valutata in udienza preliminare. —

DOPO L'ONDATA DI MALTEMPO

Stato d'emergenza da Roma i primi fondi disoccupati al lavoro

UDINE

Arrivano da Roma i primi 6,5 milioni di euro per i primi interventi di viabilità soccorso dopo il maltempo che ha devastato in Fvg la Carnia soprattutto. L'annuncio arriva da Massimiliano Fedriga: la somma è parte dei 53,5 milioni complessivi assegnati alle 11 Regioni in stato di emergenza. «Nei prossimi giorni - spiega la Regione - il Consiglio dei ministri aggiungerà altri 200 milioni». Proprio ieri la Regione, in riunione con assessori e direttori centrali, ha fissato i tempi per la definizione da parte della Protezione civile Fvg della stima dei danni. Il dossier sarà spedito entro il 19 novembre al Dipartimento nazionale, che lo sottoporrà a valutazione per procedere, se i requisiti fossero soddisfatti, alla domanda di accesso ai fondi di solidarietà europei. La cabina di regia, promossa da Fedriga e riunita per la prima volta presenti gli assessori Zannier, Scoccimarro, Pizzimenti, Bini, lavorerà per stabilire competenze e procedure.

In attesa che Fedriga venga indicato da Roma commissario straordinario, «abbiamo fatto il punto» prima dell'atto ufficiale «del Dipartimento nazionale che ci consentirà di definire quali sono i fondi a disposizione – spiega Riccardo Riccardi, assessore con delega alla Protezione civile – e quali gli strumenti a disposizione. Va messa «in campo una macchina che credo opportuno, per esperienza, sia coordinata dalla Protezione civile». Alessia Rosolen, con delibera, ha destinato 1,3 milioni alla voce "Cantieri lavoro" per favorire pulizia degli alvei, manutenzione di sentieri, posa di passerelle sui torrenti, recupero dei terreni, costruzione di opere di pubblica utilità. Saranno impiegati per tre mesi e sei ore e mezza al giorno, con indennità di 50 euro, tutto a carico della Regione, disoccupati senza ammortizzatori sociali e inseriti nelle liste dei Centri per l'impiego. L'assessore Pierpaolo Roberti posticipa al 19 novembre per Uti e Comuni dell'area montana la scadenza per presentare le proposte di investimenti strategici per il 2019-21. —

Il giallo

Muggia, trovata senza vita in casa a 39 anni La morte dell'ex campionessa è un mistero

Marianna Pepe aveva vinto 5 tricolori nel tiro, lavorava per l'Esercito. Sullo sfondo un contesto familiare difficile. Indagini serrate

Benedetta Moro / TRIESTE

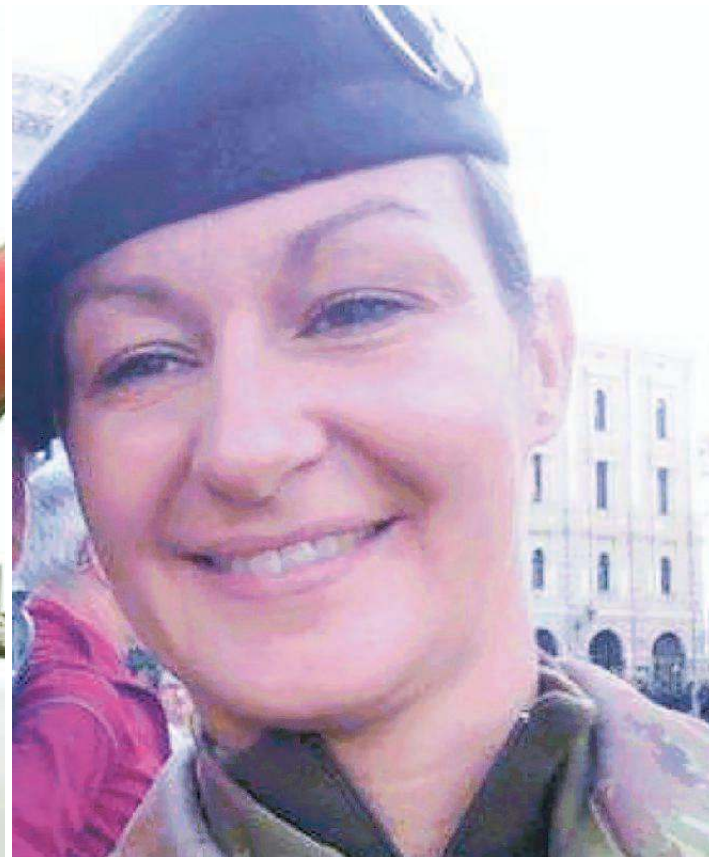
È giallo sulla morte di Marianna Pepe, appena 39 anni, triestina, trovata senza vita giovedì scorso nel suo appartamento di Muggia. Era stata campionessa italiana per ben cinque volte di tiro a segno, nella specialità della carabina, ed attualmente era caporalmaggiore dell'Esercito, dopo aver trascorso una decina d'anni al Centro sportivo che ha sede a Roma. Il suo corpo è stato trovato esanime nella sua abitazione di Muggia in circostanze ancora da chiarire.

Giovane e bella, capelli lunghi biondi, in mise militare aveva partecipato meno di una settimana fa in piazza Unità alle celebrazioni della Giornata dell'Unità nazionale e delle forze armate, nonché del Centenario della Grande Guerra.

La sua improvvisa scomparsa lascia diversi punti interrogativi. «Le indagini sono molto delicate», così commentano gli inquirenti la vicenda, su cui stanno cercando di fare chiarezza il Commissariato di polizia di Muggia, che è intervenuto nel momento della chiamata dei soccorsi, e la Squadra mobile, sotto il coordinamento della Procura di Trieste. Tanti sono gli elementi che potrebbero essere al vaglio degli investigatori. Marianna, come raccontano alcune persone che la conoscevano bene, aveva avuto una brillante carriera sportiva ma era stata altrettanto sfortunata nella vita privata. L'ex compagno, il padre di suo figlio di appena cinque anni, è una persona che in molti descrivono come violenta. Tanto che Marianna si sarebbe rivolta anche al Centro anti-violenza del Goap. E ancora prima, alle spalle, la donna si sarebbe portata il fardello di una famiglia con alcune problematiche.

Un'esistenza dunque sicuramente non semplice, che potrebbe averla trascinata nel baratro. Tanti sono i dubbi. La morte di Marianna Pepe potrebbe celare anni di dura lotta alle difficoltà della quotidianità e alla depressione, che in molti avevano intravisto nella vita privata ma non sul lavoro. Anni di presunta infelicità, riempiti dalla gioia del figlio.

In tanti sui social hanno scritto «finalmente lassù troverà la pace». Messaggi che sicuramente vogliono dire qualcosa. Perché è morta Marianna? Ha avuto un malore? Ha deciso di farla finita? Oppure dietro la sua scomparsa potrebbe esserci qualcuno che ha deciso che doveva morire? Tutte le piste sono aperte. —

Marianna Pepe prima di una gara di Carabina ad aria compressa da 10 metri nel 2006

Marianna in divisa domenica scorsa prima della parata in piazza Unità

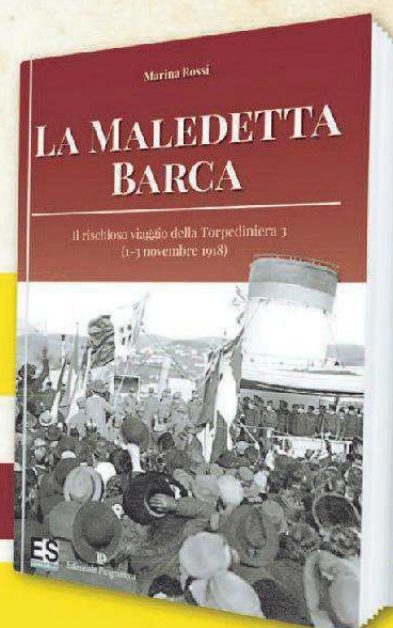
Il ricordo di Turisini, medaglia d'argento alle Olimpiadi di Atene «Siamo devastati. Io, triestina come lei, le volevo un gran bene»

Il mondo dello sport in lutto «Ragazza di cuore, amata da tutti»

Francesco Cardella / TRIESTE

Amata e rispettata, sempre gioviale e disponibile con tutti. Marianna Pepe è così ricordata all'interno della Nazionale italiana di Tiro a Segno, di cui ha fatto parte per diverse stagioni agli inizi del 2000, periodo che la vide protagonista nella Carabina Sportiva 3 posizioni, con cui vinse 5 titoli italiani, e nella Carabina ad aria compressa dai 50 metri, settore con cui colse un 8° posto ai campionati europei del 2005.

Aveva cominciato al poligono di Opicina, seguendo una gavetta piuttosto intensa in uno sport avaro di vetrine e di introiti, tema che la spinse ad entrare nel Gruppo Sportivo dell'Esercito, viatico ideale con cui poter coniugare passione, lavoro e continuità nei risultati.

La scuola triestina si fece conoscere all'epoca, grazie non solo alle imprese di Pepe ma di altre tiratrici scelte, come Sara Gotti, Daniela Petrillo e soprattutto Valentina Turisini, la storica medaglia di argento alle Olimpiadi di Atene nel 2004 nella carabina a 3 posizioni dai 50 metri, ora Direttore Tecnico della Nazionale Italiana di Tiro a Segno: «L'ambiente è in lutto, devastato – ricorda accorata la Turisini –. Marianna mancava dalla Nazionale da diversi anni ma aveva lasciato un bellissimo ricordo anche per le sue doti umane. All'epoca era sempre vivace e soprattutto di gran cuore, con tutti. L'ultima vota che l'avevo incontrata era qualche anno fa – rammenta l'olimpica – avevamo rievocato i bei tempi e mi parlò soprattutto del figlio. Era benvoluta da tutti, io su tutti, triestina come lei». –

ECONOMIA

Parla il presidente dell'Adsp dopo la nomina a numero due dell'Espo
«Non solo Via della Seta, ci sono anche le direzioni Africa e Turchia»

D'Agostino: l'Adriatico ormai protagonista internazionale grazie al nostro Porto

Diego D'Amelio / TRIESTE

Trieste finisce sul tetto della portualità europea e Zeno D'Agostino diventa sempre più "glocal". Dopo la nomina a vicepresidente della European Sea Ports Organisation (Espo), il manager somma la carica di responsabile dell'Autorità di sistema portuale dell'Adriatico orientale, quella di presidente dell'Assoporti e ora pure lo scranno di numero due della logistica marittima dell'Unione europea. «L'Adriatico comincia ad avere una dignità diversa e Trieste fa parte di questo lavoro. Da quando ho assunto la guida di Assoporti, poi, la visibilità dell'Italia in Espo è molto cambiata».

Il trampolino di lancio si chiama Trieste...

È certamente un osservatorio privilegiato, perché da noi gravitano ormai alcuni degli interessi più importanti a livello mondiale. Questo ci consente di vedere fenomeni sconosciuti ad altre realtà italiane: abbiamo informazioni che ci arrivano prima rispetto a Bruxelles proprio grazie a certi interlocutori.

I cinesi di cui tanto si parla?

Ci sono interlocuzioni molto corrette in corso, ma succede anche tanto altro rispetto a quanto uscito sulla stampa.

Come si arriva alla vicepresidenza di Espo?

Le componenti nordeuropee hanno confermato la vicepresidente uscente, mentre fra i meridionali si è avviato un ragionamento e mi sono messo a disposizione, ottenendo il supporto di diversi Paesi cui è seguita l'unanimità al momento del voto.

Esiste un "modello Trieste" che ha reso la sua candidatura interessante?

Certo, perché rappresenti un sistema non banale, ma bisogna anche essere protagonisti sui tavoli internazionali. Noto che l'Italia non ricopriva cariche di peso da oltre dieci anni e ora ha anche la presidenza del tavolo tecnico sulle crociere di Espo. Rispetto a qualche anno fa è un miracolo.

Zeno D'Agostino è stato eletto vicepresidente dell'Espo

Cosa può fare per Trieste grazie ai ruoli che detiene a livello nazionale e internazionale?

Non è il singolo ma la squadra che presidia il fortino mentre tu sei in giro. E mi rallegra inoltre l'arrivo di tanti nuovi manager, assunti dall'Autorità e dai terminalisti. Tanti professionisti si stanno accorgendo che c'è un clima adatto e questo creerà una continuità che va oltre il momento.

Lei intanto gira e fa l'ambasciatore di Trieste?

Mi sento un triestino acquisito, subito dopo il mio essere veronese. Ho un grande orgoglio e rappresento pure Monfalcone, Cervignano e un intero sistema.

Qual è il programma per la logistica europea invece?

Temi caldi sono la revisione e il potenziamento dei corridoi e delle autostrade del mare. Si sottovaluta che i porti mediterranei hanno come terminale porti non comunitari e quindi godono di finanziamenti più bassi rispetto agli scali del Nord Europa. C'è stato un forte dibattito in passato, poi scemato durante le primavere arabe. Si parla tanto di Via della seta e del prolungamento verso Est, ma si sottovaluta quello verso Sud, cioè Africa e Turchia.

Per Trieste non c'è quindi solo la Cina?

Macché. Penso a Egitto, Tunisia e Iran. Interlocutori fondamentali, ma l'Iran ci sta scappando per le scelte della politica americana. L'Europa deve cominciare a fare i suoi affari e questo gioverà anche a Trieste.

Intanto il "free port" non pare ancora decollare...

Falso. Abbiamo un magazzino pieno di coils da Taiwan e Msc attende di poter spostare legnami dall'Austria. Stiamo poi organizzando un magazzino frigorifero per esportare prodotti alimentari regionali. È un processo graduale, ma mi sto già preoccupando di quale zona scegliere per allargarci. —

CAMPORA: PUNTIAMO A CRESCERE

Allianz Italia, i premi aumentati del 5,5% nei primi nove mesi

MILANO

Andamento positivo per Allianz Italia nei primi 9 mesi dell'anno, con raccolta premi e risultati operativi in crescita. Nell'ambito del gruppo tedesco che definisce «forte» il suo terzo trimestre, con utile netto attribuibile agli azionisti salito del 24% su base annua e profitti operativi cresciuti del 21%, complessivamente i premi Vita e Danni nella Penisola - secondo mercato assicurativo per il gruppo - sono aumentati del 5,5% attestandosi a 11,65 miliardi di euro, «contribuendo così ai buoni risultati registrati dal gruppo Allianz a livello globale», indica una nota. La raccolta premi Danni si è attestata a 3,18 miliardi nel periodo gennaio-settembre. Nel solo terzo trimestre i premi sono ammontati a 952,6 milioni, con un +1,4% sul terzo trimestre 2017. Lo sviluppo del business - spiega la compagnia - ha evidenziato un trend di recupero nell'Auto, ed aumentata la base clienti.

Positivo lo sviluppo nel comparto Non-Auto: nel Vita, in un contesto di mercato ancora caratterizzato da elevata volatilità, la raccolta premi nei 9 mesi è salita a 8,47 miliardi di euro (+7,5%), confermando la strategia da tempo focalizzata sui prodotti capital light, la cui incidenza è nettamente superiore alla media di mercato. «Il nostro obiettivo è crescere. I positivi risultati realizzati nei primi nove mesi dell'anno confermano l'efficacia del piano strategico, che mette al centro la soddisfazione del cliente e la figura dell'agente professionista», commenta Giacomo Campora, ad di Allianz spa. —

I CONTI

Atlantia, effetto Ponte l'utile scende del 15%

ROMA

Il crollo del Ponte Morandi si riflette sui conti di Atlantia e della controllata Autostrade per l'Italia. La holding quotata in Borsa (dove comunque il titolo ha chiuso a +1,34%) ha messo a segno nei primi 9 mesi dell'anno un utile a quota -15%, avendo dovuto includere i costi per affrontare l'emergenza, stimati in circa 350 milioni. Agli azionisti delle due società non verrà pagato l'acconto del dividendo. Crescono però traffico e ricavi e si prevede una crescita del Mol con l'operazione Abertis. I dati al 30 settembre approvati dal cda di Atlantia segnano un utile di pertinenza del Gruppo di 733 milioni (-130 milioni dal 2017) «per l'effetto dell'appostamento di circa 350 milioni» per i costi legati al crollo. Ebitda su del 3%, ricavi operativi a +2%. Cresce anche il traffico. I costi legati al ponte pesano ovviamente anche sui conti di Autostrade, con utile a -18%. —

IL PROGETTO

Mobilità connessa intesa Generali-Fca

MILANO

Generali e Fiat Chrysler Automobiles (Fca) hanno firmato una lettera d'intenti per sviluppare prodotti e servizi per il mercato assicurativo dei veicoli connessi, grazie a sistemi come il Real Time Coaching, la "scatola nera" che segnala in tempo reale i comportamenti alla guida. La collaborazione - spiega una nota - punta a offrire nuove soluzioni, tra cui polizze Genertel basate sul reale utilizzo del veicolo su modelli Fca, coperture assicurative legate alle abitudini d'uso dell'auto o possibilità per le agenzie Generali Italia di proporre noleggi a lungo termine di veicoli Fca. Per Marco Sesana, Generali country manager Italy, nasce un «asse italiano per un ecosistema di mobilità connessa» e tramite essa «acceleriamo» nello sviluppo di servizi in mobilità: l'obiettivo è «superare i 2 milioni di clienti connessi entro il 2020». —

L'ASSEMBLEA

Cgil regionale, Pezzetta confermato segretario

TRIESTE

Sì a una politica di investimenti pubblici finanziata anche tramite la leva del debito, ma a patto che siano investimenti strategici capaci di sostenere la ripresa economica e la crescita, quantitativa e qualitativa, dell'occupazione. È la sintesi della proposta politica che ha chiuso il Congresso della Cgil regionale, che ha riunito - spiega una nota - 200 delegati al Centro Balducci di Zugliano. A farsene interprete è Villiam Pezzetta, riconfermato segretario generale: 101 - spiega il sindacato - i votanti della nuova assemblea generale: 78 per Pezzetta, in sella dal luglio 2016, contro 14 contrari e 9 astenuti. L'impegno è completare entro l'anno la squadra della segreteria regionale. Votato il direttivo regionale, eletti gli 8 delegati che porteranno il Fvg al congresso nazionale di Bari. —

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO

Nave	Provenienza	Ora
LEO SUN	DA NOVOROSSIYSK A RADA	ore 10.00
SAFFET ULUSOY	DA ISTANBUL A ORM. 31	ore 10.30
ULUSOY - 14	DA CESME A ORM. 47	ore 11.00
RANDZEL	DA RAVENNA A RADA	ore 12.00
MERAKLIS	DA NOVOROSSIYSK A AF SERVOLA	ore 15.00
GUNCE AKAY	DA NOVOROSSIYSK A ORM. 13	ore 15.00
SKS SKEENA	DA DA NIGERIA A RADA	ore 16.00
MELEQ	DA YALOVA A ORM. 39	ore 16.00
MAERSK EDIRNE	DA FIUME A RADA	ore 16.00
MSC ADRIANA	DA CAPODISTRIA A MOLO VII	ore 21.00

IN PARTENZA

Nave	Destinazione	Ora
COSTANZA M	DA RADA A MALTA	ore 10.00
SPERCHIOS	DA RADA A ISTABUL	ore 12.00
K-STREAM	DA RADA A VENEZIA	ore 15.00
MSC GIANNINA	DA MOLO VII A GIOIA TAURO	ore 17.00
MSC RHIANNON	DA MOLO VII A VENEZIA	ore 18.00
COSTA LUMINOSA	DA ORM. 29 A BARI	ore 20.00
ULUSOY-14	DA ORM. 47 A CESME	ore 20.00
SAFFET ULUSOY	DA ORM. 31 A PATRASSO	ore 23.30

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 09-11-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5120**	-1,1600	0,4320	0,6207	-12,8500	322
A2A	**1,4660**	+1,6300	1,3920	1,6865	-4,9300	4593
Acea	**12,9000**	+8,6800	11,1800	16,4300	-16,2300	2747
Acsm-Agam	**2,1700**	+5,3400	2,0600	2,5100	-5,9800	428
Aedes	**1,8000**	-4,5100	1,8000	5,2800	-61,5400	58
Aegon	**5,4920**	-0,9000	5,1120	6,1180	+3,3300	-
Agatos	**0,1380**	+4,5500	0,1170	0,3577	-53,6300	13
Ageas	**45,2600**	+1,8200	40,5800	46,9100	+8,9800	0
Ahold Del	**22,5900**	+2,4500	17,2480	22,5900	+23,3100	-
Alerion	**2,9200**	+4,2900	2,6900	3,6000	-2,1400	150
Allianz SE	**191,7600**	+2,5200	171,5000	205,6000	-0,1300	86877
Ambienthesis	**0,3680**	+0,0000	0,3470	0,4080	-8,2800	4
Ambromobiliare	**4,0400**	+0,0000	3,4500	4,3400	+6,3200	11
Anima Holding	**3,8880**	+2,9700	3,3620	6,5475	-31,1500	1478
Askoll EVA	**3,2000**	-1,5400	2,9490	4,5900	-	50
Assiteca	**2,3400**	+4,4600	2,1000	2,9000	-6,7700	75
Astaldi	**0,4702**	-0,9700	0,4100	3,1800	-77,8200	46
ASTM	**17,3600**	-0,8000	15,4400	25,0000	-28,3500	1719
Atlantia	**18,4700**	+1,3400	17,2050	28,4000	-29,8300	15252
Autogrill Spa	**8,2250**	-2,2000	8,2250	11,5000	-28,4800	2092
Autostrade Meridionali	**28,0000**	+13,3600	22,5000	34,8000	+1,0800	123
Axa SA	**22,2800**	-0,0400	20,6350	27,4400	-10,0500	-
Azimut Holding	**10,8900**	-2,2000	10,6950	18,9700	-31,8100	1560
B B.F.	**2,4700**	-0,4000	2,0800	2,7900	-0,6400	258
Banca Carige	**0,0037**	-9,7600	0,0037	0,0095	-54,3200	204
Banca Carige ris	**63,5000**	-0,7800	63,5000	93,0000	-19,3700	0
Banca Farmafactoring	**4,6120**	-0,0400	4,3060	6,6100	-27,9400	785
Banca Generali	**18,4100**	-1,1800	17,0300	30,8400	-33,6300	2151
Banca Intermobiliare	**0,3430**	-4,1900	0,2840	0,6860	-27,2800	54
Banca Mediolanum	**5,2500**	-0,7600	5,0100	7,9500	-27,2300	3886
Banca Monte Paschi Siena	**1,5050**	-0,2700	1,3700	4,0180	-61,5500	1716
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,4870**	+0,9000	3,2130	5,1480	-17,1700	1678
Banca Popolare di Sondrio	**2,8360**	-0,4900	2,7260	4,0120	-6,8300	1286
Banca Profilo	**0,1686**	-3,6600	0,1582	0,2665	-29,1000	114
Banco BPM	**1,8296**	-0,8300	1,5560	3,1455	-30,1700	2772
Banco di Desio e Brianza	**1,8250**	-2,4100	1,7000	2,3900	-20,5800	214
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,8250**	+0,0000	1,7250	2,3600	-13,1800	24
Banco di Sardegna risp	**6,1800**	+1,9800	5,9800	7,3200	-8,7800	41
Basf	**68,5400**	-0,7500	65,6600	98,7000	-25,4200	-
Basicnet	**4,5900**	-1,7100	3,4800	4,8450	+24,7300	280
Bastogi	**0,8280**	+0,7300	0,8100	1,1950	-30,4800	102
Bayer	**70,8800**	+0,4400	65,6600	107,3648	-31,4000	0
Beghelli	**0,2830**	-0,7000	0,2500	0,4480	-31,9700	57
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7560**	+0,1300	0,6520	0,7900	-1,9500	1716
Bialetti Industrie	**0,3540**	-6,6000	0,2880	0,5980	-32,0500	38
Biancamano	**0,2170**	+0,0000	0,2110	0,3690	-34,1600	7
Bio On	**67,3000**	+5,8200	24,3000	70,0000	+131,9900	1267
Biodue	**5,1400**	-0,7700	4,6200	7,1000	-5,2500	57
Bioera	**0,0930**	-1,0600	0,0930	0,2300	-49,2600	4
Blue Financial Communication	**1,0800**	+0,0000	0,7750	1,6800	-33,9000	3
BMW	**73,2500**	-0,4800	73,0200	96,1500	-14,3300	-
BNP Paribas	**46,3550**	-0,5300	46,0050	68,5400	-25,4100	-
Bomi Italia	**2,3400**	+0,8600	2,3200	3,6505	-13,8600	36
Borgosesia	**0,5800**	-3,3300	0,4800	0,8500	-2,6800	7
Borgosesia r	**1,7900**	+0,0000	0,3200	1,7900	+459,3800	2
Brembo	**9,3450**	-1,1600	9,3450	13,6000	-26,2400	3121
Brioschi	**0,0586**	+1,0300	0,0546	0,0840	-28,3600	46
Brunello Cucinelli	**30,8000**	-1,9100	25,1000	40,8000	+14,0300	2094
Buzzi Unicem	**17,0350**	-0,0600	15,6900	24,4400	-24,2900	2817
Buzzi Unicem rnc	**10,1000**	+0,0000	9,3600	13,8800	-20,6600	411
C Caleffi	**1,4850**	+0,0000	1,3400	1,5050	-0,3400	23
Caltagirone	**2,5500**	+1,1900	2,3900	3,4000	-15,5100	306
Caltagirone Editore	**1,2450**	+0,4000	1,1900	1,4450	-2,8100	156
Campari	**7,4350**	+1,3600	5,7450	7,7850	+15,3600	8636
Carraro	**2,0550**	+1,2300	1,8600	4,3100	-47,0400	164
Carrefour	**17,7600**	-0,2800	13,1700	19,6600	-1,3300	-
Casta Diva Group	**1,0400**	+0,0000	1,0300	1,8800	-27,6800	13
Cattolica Assicurazioni	**7,2150**	-4,7500	6,7850	10,7300	-20,2800	1258
CdR Advance Capital	**0,7920**	+0,0000	0,7920	1,0850	-23,1100	9
Cerved Group	**7,1050**	+0,0700	6,9250	11,7000	-32,9700	1387
CHL	**0,0141**	-2,0800	0,0106	0,0214	-30,8800	5
CIA	**0,1420**	-2,7400	0,1400	0,2054	-19,3200	13
Cir	**0,9500**	-2,1600	0,8980	1,2380	-18,4500	755
Class Editori	**0,2120**	-2,3000	0,2100	0,4110	-44,0500	21
CNH Industrial	**8,7960**	-2,4000	8,6460	12,4800	-21,2500	12001
Cofide	**0,4600**	+1,1000	0,4225	0,6050	-20,5500	331
Conafi	**0,2450**	+0,4100	0,1866	0,3802	+14,2600	10
Credem	**5,4000**	+3,8500	4,7750	7,8500	-23,6700	1795
Credit Agricole	**11,3240**	-1,5000	11,0640	15,4400	-18,2400	-
Credito Valtellinese	**0,0955**	+1,3800	0,0889	0,1783	-45,2600	670
CSP	**0,8200**	-0,9700	0,7780	1,1000	-20,7000	27
Culti Milano	**3,2700**	-3,8200	3,2700	4,9100	-30,7200	10
D Daimler	**50,9400**	-0,7400	50,0000	75,8500	-27,9500	-
Damiani	**0,8500**	+0,0000	0,8500	1,0840	-21,5900	70
Danieli	**16,9200**	-0,4700	15,5000	23,8000	-14,5900	692
Danieli rnc	**12,7800**	-0,7800	11,9000	16,9800	-7,7900	517
Danone	**65,2000**	+3,1800	61,8400	71,2000	-7,1200	-
De' Longhi	**23,2600**	+0,3500	22,4400	28,3400	-7,8100	3477
Deutsche Bank	**8,9600**	-2,2600	8,5070	16,3200	-43,4700	-
Deutsche Borse AG	**111,7000**	+0,0000	97,9000	119,4500	+14,1000	-
Deutsche Telekom	**14,7350**	+0,2400	12,7600	15,0600	-0,3000	-
Diasorin	**83,3500**	+1,0300	66,1000	98,2000	+12,6400	4663
Digital Magics	**6,3400**	-3,0600	6,0400	8,8200	-19,6500	47
DigiTouch	**1,3500**	+2,2700	1,2150	1,9400	-11,5300	19
doBank	**9,6250**	+1,3200	8,7500	13,7100	-28,9700	-
E E.ON	**8,7440**	+0,8800	7,9000	9,9100	-4,6500	0
Ecosuntek	**4,9000**	+0,0000	4,3300	8,3000	-38,8300	8
Edison rnc	**0,9240**	-0,4300	0,8880	1,0150	-2,6300	102
EEMS	**0,0610**	-2,8700	0,0590	0,1020	-26,6800	3
Enav	**3,9920**	+0,6600	3,9300	4,6100	-11,4900	2163
Enel	**4,4830**	+0,2900	4,2430	5,3900	-12,6100	45577
Enertronica	**2,1700**	+0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	**3,1500**	-1,8700	2,9500	3,6300	-7,8900	56
ENGIE	**12,5100**	+1,0500	11,3200	14,7050	-13,3700	-
ENI	**15,4560**	-0,7600	13,3300	16,7640	+12,0000	56170
ERG	**16,7200**	+1,2100	14,8567	20,1480	+11,0100	2513
Eukedos	**1,0200**	+0,0000	0,9100	1,1000	-0,3900	23
EXOR	**51,1600**	-1,0800	48,8300	65,4200	+0,1200	12330
Expert System	**1,2400**	-1,9800	1,1450	1,4640	-13,3500	44
F Ferrari	**97,9200**	-2,9500	87,3000	127,6500	+11,9700	18989
Fiat Chrysler Automobiles	**14,2900**	-2,7500	13,4420	19,8440	-4,1600	22144
Fincantieri	**1,1500**	-15,6900	1,0810	1,5240	-8,1500	1946
Finecobank	**9,9020**	+0,2600	7,9560	11,8900	+16,0200	6024
Fintel Energia Group	**2,4600**	+0,0000	2,4000	3,9000	-32,3400	63
First Capital	**11,0000**	+0,0000	9,7000	11,0000	+10,0000	28
FNM	**0,5050**	+0,2000	0,4950	0,8210	-25,0700	220
Fope	**6,3500**	+0,0000	6,0500	7,2000	+1,2800	29
Frendy Energy	**0,3520**	+0,0000	0,3200	0,4800	+3,8000	21
Fullsix	**0,9600**	-1,4400	0,9020	1,2970	-25,9800	11
G Gabetti Property Solutions	**0,2230**	-0,4500	0,2080	0,4350	-45,4000	13
Gas Plus	**2,2300**	+1,3600	2,1000	2,6600	-14,7600	100
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3630**	-0,4100	0,3105	0,7100	-48,2500	185
Generali	**14,4350**	+0,3500	13,7500	17,0550	-5,0300	22593
Geox	**1,6500**	-0,1200	1,5850	3,0060	-42,9500	428
Gequity	**0,0336**	+0,3000	0,0330	0,0507	-32,5300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2090**	+0,0000	0,2070	0,3060	-25,6200	17
H Hera	**2,5560**	+3,1500	2,4020	3,1000	-12,1600	3807
I I Grandi Viaggi	**1,7000**	-2,3000	1,5900	2,2900	-14,4400	81
Il Sole 24 Ore	**0,4280**	+0,3500	0,4205	0,8850	-51,6400	24
IMMSI	**0,4290**	+0,0000	0,4070	0,8190	-39,3600	146
Imvest	**2,1500**	+0,9400	2,0200	3,3700	+2,8700	93
Ing Groep NV	**11,3220**	-0,3500	10,2040	16,6900	-26,1000	43724
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	71
Innovatec	**0,0231**	+0,4300	0,0211	0,0539	-54,3500	8
Intek Group	**0,3260**	+0,9300	0,2698	0,3975	+20,8300	127
Intek Group risp	**0,3690**	-1,3400	0,3690	0,4720	-19,2200	18
Intesa Sanpaolo	**2,0055**	-1,1600	1,9006	3,2100	-27,6000	35110
Intred	**3,0300**	+4,1200	2,7000	3,1600	-	43
Iren	**2,0800**	+1,6600	1,9040	2,7400	-16,8000	2706
It Way	**0,4200**	-3,0000	0,4200	1,3900	-65,7400	3
Italgas	**4,9350**	+1,5600	4,3060	5,3660	-3,0500	3993
Italia Independent	**2,9400**	-1,3400	2,7800	5,1976	-38,5200	19
Italiaonline	**1,9700**	-3,4300	1,9240	3,2900	-36,5700	226
Italiaonline R	**382,0000**	+0,5300	292,0000	382,0000	+27,3300	3
Italmobiliare	**19,0200**	-1,0400	17,2000	25,3000	-20,2500	906
IVS Group	**10,6000**	+2,1200	10,3400	13,4400	-18,9600	413
J Juventus FC	**1,1430**	+2,9700	0,5900	1,6720	+49,5100	1152
K K.R.Energy	**2,6175**	+0,6700	2,5005	4,6587	-42,7600	124
Kering	**393,2000**	-2,9100	340,0294	516,0000	+7,5000	0
Ki Group	**1,2300**	-3,9100	1,2300	2,7400	-49,1700	7
L L'Oreal	**205,4000**	+0,4400	170,7500	214,0000	+10,6700	-
Leonardo	**8,8620**	-8,7900	8,3160	11,2900	-10,6700	5124
Leone Film Group	**4,6600**	-6,0500	4,3400	5,2000	+1,3000	66
LU-VE	**9,8800**	+0,2000	9,4000	11,5000	-7,8400	220
Lucisano Media Group	**1,6000**	+0,0000	1,3800	2,5900	-33,6700	25
Luxottica	**55,4400**	+0,3600	48,2200	59,1400	+8,3900	26897
LVenture Group	**0,6060**	-1,6200	0,5520	0,7100	-10,0200	18
Lvmh	**266,1000**	-1,8300	233,3000	311,5500	+7,7300	-
M M&C	**0,0544**	+3,0300	0,0528	0,1815	-56,4500	26
Mailup	**2,4200**	-1,6300	2,0400	2,7500	-4,0400	35
Maire Tecnimont	**3,4340**	-3,8100	3,4340	4,6540	-20,4700	1129
Masi Agricola	**3,5800**	-0,5600	3,5000	4,5500	-19,1900	115
Mediacontech	**0,5260**	-1,8700	0,5080	0,6720	-12,3300	1
Mediaset	**2,7220**	-0,1100	2,4620	3,3800	-15,7300	3215
Mediobanca	**7,8620**	-0,0800	7,4920	10,4500	-16,8900	6974
Merck KGaA	**94,7400**	-0,6500	76,0000	95,4400	+4,5100	-
Micron Technology	**35,2000**	-2,4900	30,3000	55,2000	-1,6200	-
Microsoft Corp	**96,5000**	+0,6300	70,5000	100,4000	+34,4900	-
Mittel	**1,7650**	-0,5600	1,6018	1,8293	+9,1800	155
Molmed	**0,3010**	+1,0100	0,2610	0,5880	-36,7000	139
Moncler	**30,3200**	-3,6200	25,1600	42,1800	+16,2600	7750
Mondo TV France	**0,0460**	+0,4400	0,0450	0,0948	-50,9100	5
Mondo TV Suisse	**0,6480**	+0,0000	0,6480	1,1850	-43,2100	6
Monnalisa	**10,4000**	+0,0000	10,4000	14,1780	-	54
Monrif	**0,1575**	-1,2500	0,1545	0,2900	-17,8000	24
Munich Re Ag	**192,2500**	+1,2400	176,7000	199,7500	+6,3300	-
N Net Insurance	**4,0700**	-2,4000	3,7000	6,2000	-29,7700	28
Netweek	**0,2330**	-1,8900	0,2220	0,5480	-5,3200	26
Neurosoft	**1,3700**	+0,0000	1,3700	2,5000	-34,7600	35
Nokia Corporation	**5,1760**	-0,6500	3,8590	5,3480	+33,1300	-
Notorious Pictures	**3,6900**	+0,5400	1,1050	3,7400	+170,7300	83
Nova Re	**4,2995**	+6,6900	3,8100	6,5100	-33,9600	45
O Orange	**14,5100**	+2,1800	13,4050	15,1700	+0,2800	-
Orsero	**7,0600**	+0,8600	6,9000	9,3600	-23,6800	125
OVS	**1,6180**	+2,7300	1,4900	6,1900	-70,8700	367
P Parmalat	**2,8000**	+0,0000	2,5900	3,1600	-9,6800	5194
Philips NV	**33,5500**	-0,6200	29,5300	39,7200	+6,0000	-
Piaggio	**1,8470**	+0,3800	1,7200	2,6400	-19,7000	662
Pierrel	**0,1455**	-1,0200	0,1430	0,2170	-22,6700	24
Pininfarina	**2,2700**	+0,8900	1,9780	3,4450	+14,3600	123
Piquadro	**1,8000**	+0,2800	1,6150	2,0300	-0,3300	90
Pirelli & C	**6,1900**	-2,3000	5,8600	7,9450	-14,6200	6190
Plc	**1,7970**	+0,0000	1,6400	3,7000	-44,7100	43
PLT Energia	**2,7800**	+2,2100	2,4300	3,0100	+12,0100	7
Poligrafici Editoriale	**0,1875**	+0,2700	0,1820	0,3450	-2,1400	25
Poligrafici Printing	**0,6180**	+0,0000	0,5240	0,7360	-11,3300	19
Poste Italiane	**6,8700**	+0,6700	5,9980	8,2180	+9,4800	8973
Prismi	**2,4600**	+0,4100	1,0800	2,9600	+78,9600	24
Prysmian	**17,8200**	-2,0300	16,0700	28,5398	-32,2100	4778
R Rai Way	**4,4850**	-0,8800	3,9950	5,4100	-11,6300	1220
Ratti	**2,9200**	+0,3400	2,3400	3,2000	+20,8600	80
RCS Mediagroup ord	**1,0180**	+2,4100	0,8340	1,2860	-16,6900	531
Recordati	**30,2300**	+1,3400	27,5200	38,7000	-18,4300	6322
Renault	**64,8400**	-1,4600	63,2500	99,0000	-22,4400	-
Risanamento	**0,0213**	+0,4700	0,0204	0,0354	-36,8000	38
Rosss	**0,7340**	+1,1000	0,6980	1,2250	-36,1200	8
RWE	**18,5400**	+0,3000	15,1500	22,5000	+9,2500	-
S S.S. Lazio	**1,4880**	+0,8100	1,1440	1,9620	+27,2900	101
Safe Bag	**3,7400**	-3,8600	3,7400	5,6500	-29,4300	55
Safilo Group	**1,6360**	-0,9700	1,5840	5,2800	-65,6700	102
Saint-Gobain	**32,0000**	-1,9300	31,1650	48,1400	-30,8700	-
Saipem	**4,4320**	-5,1200	3,0810	5,4800	+16,4500	4481
Saipem rnc	**41,8000**	+0,0000	40,0000	41,8000	+4,5000	0
Salini Impregilo	**1,9820**	-0,9000	1,7900	3,4620	-38,4100	975
Salini Impregilo rnc	**5,6000**	-0,8800	5,5500	7,0500	-19,5400	9
Salvatore Ferragamo	**20,8500**	+2,0600	18,1700	25,2900	-5,8700	3519
Sanofi	**80,2400**	+1,5300	63,1800	80,2400	+11,5200	-
SAP	**94,3000**	+1,2300	82,4200	107,8600	+1,1300	-
Saras	**1,6630**	+0,0600	1,5980	2,2380	-17,0200	1582
SIAS	**12,7700**	+1,9200	11,7500	18,3900	-17,7200	2906
Siemens	**102,4200**	-1,6300	99,3100	125,3000	-13,9300	-
SITI - B&T	**5,6000**	+0,0000	5,0600	9,7000	-33,6100	69
Smre	**6,5000**	+0,6200	4,3800	6,6600	+7,9700	142
Snam	**3,8780**	+1,0200	3,4400	4,1420	-4,9500	13453
Societe Generale	**33,7200**	-0,8400	32,0000	47,2700	-21,6500	-
Softec	**2,7500**	+0,0000	2,5600	3,2700	-15,6400	7
Sol	**10,6000**	+0,3800	9,9000	12,1400	-0,2800	961
Stefanel	**0,0950**	+2,9300	0,0850	0,1838	-47,0500	8
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	145,0000	-50,0000	0
STMicroelectronics	**12,9900**	-0,9500	12,0800	22,6800	-28,6300	11836
T TAS	**1,5380**	-0,1300	1,4120	2,1000	-26,5500	128
Technogym	**10,0400**	-2,8100	7,9550	10,9400	+24,3300	2018
Telecom Italia	**0,5160**	-4,8300	0,4830	0,8802	-28,3800	7845
Telecom Italia R	**0,4435**	-5,0300	0,4185	0,7566	-25,5900	2673
Telefonica	**7,4740**	-0,1700	6,6340	8,5050	-7,8400	0
Tenaris	**12,9450**	-2,3000	12,7200	17,1650	-1,6300	15282
Terna	**4,8080**	+1,3100	4,4110	5,0520	-0,7400	9664
TerniEnergia	**0,3345**	-1,4700	0,3330	0,6730	-45,0700	15
Tiscali	**0,0138**	-8,0000	0,0087	0,0392	-61,3400	43
Titanmet	**0,0582**	-1,5200	0,0392	0,1160	-49,8300	3
Tod's	**47,0000**	-3,7700	47,0000	64,3000	-22,8200	1555
Toscana Aeroporti	**14,3000**	-0,6900	13,2500	16,1800	-11,4600	266
Total	**50,2100**	-2,3900	43,8600	56,4900	+8,8000	-
Trevi	**0,2705**	-3,2200	0,2585	0,4920	-13,8800	45
Triboo	**1,5500**	+1,3100	1,4400	2,5700	-37,9000	45
U UBI Banca	**2,6900**	-0,7400	2,6000	4,4000	-26,2200	3078
Unibail-Rodamco-Westfield	**159,9800**	+0,0000	156,1000	213,8000	-24,1400	-
UniCredit	**11,2300**	-1,1100	10,8960	18,2120	-27,9200	25045
Unilever	**48,3750**	+1,5200	42,2000	50,0500	+2,6400	-
Unipol	**3,6530**	+0,5500	3,2790	4,5180	-6,5700	2621
UnipolSai	**2,0280**	+1,0000	1,8400	2,2500	+4,1600	5739
V Valsoia	**11,8500**	+0,0000	11,7000	16,8000	-28,4000	126
Vianini	**1,1500**	-0,8600	1,1300	1,3500	-6,8800	35
Visibilia Editore	**0,0516**	-3,0100	0,0492	0,1548	-66,6700	2
Vivendi	**21,6300**	+0,0000	20,3600	24,4800	-3,8700	-
Vonovia SE	**41,1000**	+0,0000	36,7000	44,8000	+0,7100	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2982**	+14,6900	0,1612	0,4000	+15,2200	4
War Clabo 2015-2019	**0,0290**	+0,0000	0,0240	0,4700	-93,5600	0
WM Capital	**0,3520**	-2,4900	0,3180	0,6800	-30,3000	4
Z Zucchi	**0,0198**	-1,4900	0,0190	0,0269	-22,6600	8

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,9600**	+3,5000	2,6500	4,9700	-32,4200	15
Aeffe	**2,3700**	+0,6400	2,1000	3,4300	+5,3300	254
Aeroporto Marconi di Bologna	**13,3400**	+0,3000	12,0400	16,2400	-16,8300	482
Amplifon	**16,0200**	+0,8800	12,8400	20,4800	+24,7700	3626
Ansaldo Sts	**12,7200**	+0,0000	11,6000	12,9200	+6,0000	2544
Aquafil	**9,9200**	-0,8000	9,9200	13,2000	-21,2700	42
Ascopiave	**3,0500**	-1,1300	2,8200	3,6900	-13,9900	715
Avio	**11,4800**	-0,8600	10,9000	15,9800	-14,9000	303
B&C Speakers	**11,4000**	-1,8900	10,4000	13,5600	+4,4900	125
Banca Finnat	**0,2980**	-2,3000	0,2930	0,4760	-25,3900	108
Banca Ifis	**15,0900**	+3,5000	13,5900	40,7700	-62,9900	812
Banca Sistema	**1,6840**	-0,7100	1,5740	2,4650	-25,7500	135
BB Biotech	**58,0000**	-1,8600	53,7000	64,8000	+5,0700	3213
BE	**0,8950**	-1,8600	0,8050	1,0920	-9,9100	121
Biesse	**19,9900**	-1,7200	19,9900	53,1000	-52,7400	548
CAD IT	**4,9400**	+7,3900	4,2380	5,9400	+16,5600	44
Cairo Communication	**3,1100**	+3,1500	2,6350	3,9500	-16,1700	418
Cembre	**21,1500**	-0,9400	19,2600	27,4000	-2,0800	360
Cementir	**5,3100**	+1,7200	4,8400	8,0900	-29,6700	845
Centrale del Latte d'Italia	**2,7500**	+1,8500	2,6400	3,6100	-20,5700	39
D'Amico	**0,1034**	-2,8200	0,0880	0,2700	-60,0000	68
Datalogic	**26,4500**	-1,6700	23,8000	34,2500	-14,1800	1546
Dea Capital	**1,3100**	+1,5500	1,2020	1,4723	+5,2700	402
Digital Bros	**8,7000**	-1,5800	8,3100	11,3800	-19,5900	124
EL.EN.	**17,6300**	+0,2800	16,5700	34,5400	-32,2700	340
Elica	**1,8200**	+0,2200	1,8160	2,5900	-24,8600	115
Emak	**1,3460**	-0,3000	1,1580	1,6400	-6,2000	221
ePrice	**1,5200**	+0,0000	1,2620	2,9750	-39,9700	63
Equita Group	**3,4100**	-3,8100	2,9820	3,5650	+12,7600	171
Esprinet	**4,1050**	+0,0000	3,4850	4,6800	-0,2700	215
Eurotech	**4,3250**	+2,4900	1,3100	4,3500	+219,6600	154
Exprivia	**1,0140**	-2,6900	0,9680	1,6900	-32,6200	53
Falck Renewables	**2,2350**	+4,9300	1,7120	2,3550	+3,0000	651
Fidia	**5,4000**	-0,7400	5,1800	10,3000	-21,9100	28
Fila	**15,0800**	-1,5700	15,0800	21,1000	-23,3700	524
Gamenet	**8,1100**	-0,3700	7,0900	9,6500	+3,3100	243
Gefran	**6,5800**	+0,3000	6,3200	11,4800	-33,7000	95
Giglio Group	**2,6000**	-0,7600	2,5100	7,3400	-62,3700	42
Gima TT	**8,0800**	+0,3700	7,6240	19,3000	-51,3500	711
Guala Closures	**7,4800**	+2,1900	7,3000	9,8273	-22,9600	464
IGD	**6,2190**	+1,3000	5,8000	9,3150	-30,6000	686
Ima	**55,0000**	-0,1800	52,2000	84,7000	-18,8800	2159
Interpump	**26,9000**	-2,1800	24,2400	30,8000	+2,5900	2929
Irce	**1,9700**	+0,7700	1,8750	3,1200	-24,8700	55
Isagro	**1,4100**	-0,4200	1,3380	2,1850	-17,8800	35
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1850**	-0,8400	1,1070	1,3750	+7,0500	17
La Doria	**10,3400**	+0,3900	9,0000	16,5000	-36,9100	321
Landi Renzo	**1,0860**	-0,7300	0,9340	1,6300	-30,8300	122
Marr	**21,4600**	-0,2800	20,7600	26,4200	-0,2800	1428
Massimo Zanetti Beverage	**5,8600**	-2,8200	5,4000	7,8600	-20,8100	201
Mondadori	**1,5920**	+0,5100	1,2040	2,4850	-23,5400	416
Mondo TV	**3,6600**	-0,2700	3,3200	6,4800	-42,6300	126
Mutuionline	**16,4600**	+0,9800	12,5200	17,9000	+24,1300	658
Nice	**2,8300**	-1,0500	2,6200	3,7500	-18,6800	328
Openjobmetis	**7,9300**	-1,4900	7,3600	14,0000	-38,4300	109
Panariagroup	**2,4600**	+0,6100	2,2500	6,2800	-57,5900	112
Poligrafica S.Faustino	**6,0600**	-1,9400	5,7200	7,1400	-13,2400	7
Prima Industrie	**21,7500**	-0,2300	21,5500	42,5000	-35,6500	228
Reno De Medici	**0,7550**	-7,4800	0,5055	1,1500	+49,3600	285
Reply	**48,9200**	-1,2900	43,5400	61,0000	+5,9600	1830
Retelit	**1,5600**	+2,3600	1,2740	2,0340	-6,3100	256
Sabaf	**14,0000**	+0,1400	12,8400	21,0500	-29,6800	161
Saes Getters	**19,3800**	+1,3600	17,0800	27,2000	-18,7400	284
Saes Getters rnc	**16,2000**	+1,8900	14,6000	18,2600	+7,7800	120
Servizi Italia	**3,3900**	-1,4500	3,3900	6,8200	-49,4000	108
Sesa	**24,4500**	-1,0100	23,2000	31,2500	-4,5700	379
Sogefi	**1,5330**	-2,4800	1,4850	4,3300	-61,7700	184
Tamburi	**5,9000**	-0,3400	5,5000	6,6900	+6,2100	970
Tecnoinvestimenti	**6,4000**	+0,3100	5,3500	7,3800	+6,8400	300
Tesmec	**0,4190**	+0,0000	0,4050	0,5620	-17,0300	45
TXT e-solutions	**8,2800**	+1,7200	7,7300	12,9600	-7,2000	108
Unieuro	**10,6600**	-0,2800	10,0800	15,3000	-25,1400	213
War Guala Closures	**0,3600**	-2,5700	0,3600	1,3980	-71,2000	7
Zignago Vetro	**8,6500**	-1,9300	7,7100	8,8200	+6,2700	761

IL PUNTO

Leonardo e Fincantieri affossano la Borsa Esordio di Garofalo +9%

Luigi Grassia

Borsa di Milano in calo con l'indice Ftse Mib -0,88% a 19.258 punti e l'All Share -0,80% a 21.217. Pesanti Fincantieri (-15,69%) e Leonardo (-8,79%) che conferma gli obiettivi per il 2018 ma non convince gli operatori. Male Telecom (-4,83%), dopo la maxi svalutazione da 2 miliardi di euro degli avviamenti. Nel comparto petrolifero giù Saipem (-5,12%), seguita a molta distanza da Eni (-0,76%), per colpa del barile di Wti scivolato durante le contrattazioni sotto quota 60 dollari. Bene le utility, trainate da Terna (+1,31%) che ha chiuso i primi nove mesi con utile netto e ricavi in aumento; in scia brillano A2A +1,63%, Snam +1,02% e Italgas +1,56%.

Positive Atlantia (+1,34%) e Ferragamo (+2,06%). Debole la galassia del Lingotto, con Fca (-2,75%), Ferrari (-2,95%) e Cnh Industrial (-2,4%), penalizzate dal generale andamento negativo del comparto auto in Europa. Nuovo tonfo di Carige: nell'ultima seduta prima del Cda, chiamato lunedì ad approvare la trimestrale e a decidere sul subordinato necessario a rafforzare il total capital ratio, il titolo ha lasciato sul terreno il 9,76% a 0,0037 euro. Da segnalare il debutto positivo di Garofalo Health Care (+9,28%). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**25,9360**	100	3,8556	+0,1900
Corona Danese	**7,4594**	10	1,3406	+0,0000
Corona Islandese	**138,5190**	100	0,7219	+0,1400
Corona Norvegese	**9,5418**	10	1,0480	+0,3600
Corona Svedese	**10,2648**	10	0,9742	+0,1200
Dollaro	**1,1346**	1	0,8814	-0,6800
Dollaro Australiano	**1,5663**	1	0,6384	-0,0300
Dollaro Canadese	**1,4969**	1	0,6680	-0,0200
Dollaro di Hong Kong	**8,8843**	1	0,1126	-0,6400
Dollaro N. Zelanda	**1,6815**	1	0,5947	-0,1400
Dollaro Singapore	**1,5627**	1	0,6399	-0,2300
Fiorino Ungherese	**321,3100**	100	0,3112	-0,0400
Franco Svizzero	**1,1414**	1	0,8761	-0,3700
Leu Rumeno	**4,6570**	10000	2.147,3051	-0,0700
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,2261**	1	0,1606	+0,5400
Rand Sud Africano	**16,1884**	1	0,0618	+1,4400
Sterlina	**0,8705**	1	1,1487	-0,1300
Won Sud Coreano	**1.278,7700**	1000	0,7820	+0,2300
Yen	**129,2600**	100	0,7736	-0,4900

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
14-11-2018	5	100,0060	**-0,3643**
30-11-2018	21	100,0360	**-0,5904**
14-12-2018	35	100,0550	**-0,5549**
31-12-2018	52	100,0400	**-0,2782**
14-01-2019	66	100,1010	**-0,5653**
31-01-2019	83	100,0590	**-0,3032**
14-02-2019	97	100,0260	**-0,2157**
28-02-2019	111	100,0000	**-0,0665**
14-03-2019	125	100,0030	**-0,0087**
29-03-2019	140	99,9980	**+0,0052**
12-04-2019	154	99,9980	**+0,0723**
30-04-2019	172	99,9250	**+0,1392**
14-05-2019	186	99,9180	**+0,1560**
14-06-2019	217	99,8590	**+0,2145**
12-07-2019	245	99,7820	**+0,3566**
14-08-2019	278	99,6460	**+0,4174**
13-09-2019	308	99,5800	**+0,4364**

OBBLIGAZIONI 09-11-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**94,7800**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**95,7500**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**100,9800**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**101,6300**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**97,0300**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**99,9300**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8700**
Btp 3.25% 01.09.2046	**90,1400**
Btp 4% 01.02.2037	**104,2200**
Btp Italia 20.04.2023	**96,4400**
Bund 1% 15.08.2025	**106,4400**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**92,7400**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**94,0600**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,3100**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**92,2300**
Comit 1998/2028 ZC	**72,9700**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**44,9600**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**100,4100**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**93,9000**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**91,8500**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**100,0000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**112,3500**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,5700**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,0500**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**99,6700**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**93,6600**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,0000**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**94,2200**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,2400**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**101,1500**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**109,3900**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**105,4700**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**103,6400**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**100,9200**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,5500**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**104,0700**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**97,6000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,3700**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**101,8000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	529,5500	**+0,2000**
Bruxelles (Bel 20)	3.556,3100	**+0,1100**
EuroParigi (Cac 40)	5.106,7500	**-0,4800**
Francoforte (Dax Xetra)	11.529,1600	**+0,0200**
Hong Kong (Hang Seng)	25.601,9200	**-2,3900**
Londra (FTSE 100)	7.105,3400	**-0,4900**
Madrid (Ibex 35)	9.134,8000	**-0,4600**
New York (S&P 500)	2.784,0000	**-0,8100**
Sidney (AllOrd)	6.011,0000	**-0,0800**
Tokyo (Nikkei 225)	22.250,2500	**-1,0500**
Zurigo (SMI)	9.074,0300	**-0,2300**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3360	-0,3410
3 mesi	-0,3160	-0,3200
6 mesi	-0,2570	-0,2610
9 mesi	-0,1960	-0,1990
12 mesi	-0,1480	-0,1500

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	09-11-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**422,0560**	431,6650	-2,2300
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.211,4000**	1.224,1500	-1,0400
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**34,6610**	34,7660	-0,3000

MONETE AUREE

Quotazioni del 09-11-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**195,22**	**211,16**
Sterlina	**246,17**	**266,26**
4 Ducati	**463,01**	**500,81**
20 $ Liberty	**1.012,02**	**1.094,63**
Krugerrand	**1.045,98**	**1.131,37**
50 Pesos	**1.261,11**	**1.364,06**

COMUNICAZIONE

«la beccheria»

SUPERMERCATI

TRIESTE - ZONA BAIAMONTI - VIA PIRANO, 25 - VIA SETTEFONTANE, 22

ROASTBEEF BOVINO FETTINE
11,99 €/Kg.

STINCO MAIALE
2,99 €/Kg.

SPALLA MAIALE CON OSSO
2,99 €/Kg.

COPPA MAIALE CON OSSO
2,99 €/Kg.

STINCO VITELLO
4,99 €/Kg.

COSTE BOVINO CON OSSO
2,99 €/Kg.

FETTINE PIZZAIOLA BOVINO SCOTTONA
7,99 €/Kg.

POLLO BUSTO
1,99 €/Kg.

MUSCOLO BOVINO
5,99 €/Kg.

SPEZZATINO BOVINO
5,99 €/Kg.

FILETTI POLLO conf. famiglia
4,99 €/Kg.

ROASTBEEF BOVINO TRANCIO
9,99 €/Kg.

PROSCIUTTO COTTO CON OSSO tagliato a mano
9,99 €/Kg.

MORTADELLA PISTACCHIO
5,99 €/Kg.

SPECK DELLE ALPI
9,99 €/Kg.

PROSCIUTTO CRUDO PREALPINO
9,99 €/Kg.

SALAME UNGHERESE
8,99 €/Kg.

COTTO MAGRI
5,99 €/Kg.

FORMAGGIO LATTERIA
4,99 €/Kg.

ASIAGO
6,99 €/Kg.

GORGONZOLA
7,99 €/Kg.

STRACCHINO
5,99 €/Kg.

PERE
0,99 €/Kg.

MELE GALA/GOLDEN
0,59 €/Kg.

CLEMENTINE
0,89 €/Kg.

FINOCCHI
0,79 €/Kg.

CICORIA COSTE
0,79 €/Kg.

INSALATA GENTILINA
0,99 €/Kg.

SEMPRE TANTE OFFERTE GIORNALIERE

ACQUA LUNA NATURALE CASSA 6X2 l
0,99 €/conf.

BIRRA WINDMILL 0,50 l
0,49 €/pz

LATTE FRESCO PARMALAT TORVIS INTERO 1 l
0,99 €/pz

YOGURT SOLIGO GUSTI ASSORTITI 2x125g
0,69 €/conf.

FILONE RUSTICO gr 700
0,89 €/pz

LATTE UHT SOLIGO PS 1 l
0,59 €/pz

MOZZARELLA SOLIGO gr. 100
0,59 €/pz

CARTA IGIENICA REGINA CAMOMILLA 4 rotoli
1,99 €/pz

SOLE DET. PIATTI 1L
0,85 €/pz

BS FELCE AZZURRA 650 ml
1,99 €/pz

DASH SIMPLY 18 lav.
1,99 €/pz

AQUAFRESH DENTIFRICIO TRIPLA PROTEZIONE 75ml
0,66 €/pz

RISO GALLO AROMA 1kg
0,99 €/pz

E TANTISSIME OFFERTE SEMPRE SU TUTTI I REPARTI

SUPERMERCATI LA BECCHERIA
LAVORIAMO PER VOI!!! PREZZI SEMPRE PIÙ BASSI

TRIESTE - Via Settefontane, 22 (Piazza Perugino) - Tel. 040 367546

APERTO TUTTI I GIORNI DAL LUNEDÌ AL SABATO ORARIO CONTINUATO DALLE 8.00 ALLE 20.30 / DOMENICHE 8.30-13.30

TRIESTE - Via Pirano, 25 - Tel. 040 9719671 ampio parcheggio

ORARIO CONTINUATO DAL LUNEDÌ AL SABATO DALLE 7.45 ALLE 20.30 / DOMENICHE DALLE 8.00 ALLE 20.00

LE IDEE

IL RICHIAMO DI MATTARELLA LEZIONE PER IL GOVERNO

SERGIO BARTOLE

Bene ha fatto Paolo Rumiz a dedicare su questo giornale un articolo largamente elogiativo all'intervento del Presidente Sergio Mattarella a Trieste nell'occasione delle celebrazioni del 4 novembre. Di fronte al silenzio in argomento dei pur tanto ciarlieri esponenti dell'attuale governo, il Capo dello Stato ha felicemente riportato all'attualità dell'Italia di oggi una celebrazione in altre occasioni rivelatasi rituale e poco significativa. Il fatto è che il discorso di piazza Unità è parte di una scelta stilistica che caratterizza da più tempo l'esercizio delle funzioni presidenziali.

Il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, in piazza Unità lo scorso 4 novembre

LA GIUSTA PROSPETTIVA

Quando Mattarella spiega che l'amicizia e la collaborazione con i governi degli Stati vicini trova «la più alta espressione nella storica scelta di condividere il futuro nell'Unione europea», colloca la rappresentanza dell'unità nazionale che gli compete in una dimensione che trascende le contingenti, odierne difficoltà, e dà una prospettiva alla nostra storia nazionale, che è anche un ammonimento per chi troppo facilmente manifesta critiche e doglianze per la nostra adesione all'Europa. Atteggiamenti, questi, che mettono in discussione la stessa posizione dell'Italia nel contesto europeo, anche quando si dichiara – come fa un recente, incauto progetto di Fratelli d'Italia – di volere soltanto cancellare i vincoli europei presenti in Costituzione.

La convivenza in una comunità di Stati esige che si concili la difesa dei propri interessi con l'individuazione collettiva degli obiettivi comuni. Proprio la ricorrenza del 4 novembre consente di ricordare i lunghi decenni di pace e prosperità goduti dal nostro continente in virtù del processo di unificazione europea.

> **In piazza Unità a Trieste parole che caricano di significato l'unità europea**

L'ammonimento di Mattarella ha anzitutto per destinatari quanti per ragioni di età o per leggerezza dimenticano o non hanno mai compreso quanto l'unità dell'Europa ha consentito e consente di distanziarci dalla prospettiva di tragici e inumani eventi comparabili a quelli dal Presidente descritti, perché ci mette al riparo da guerre fratricide e dai conflitti economici che a esse conducono.

La collocazione in prospettiva storica di quella scelta spiega e giustifica l'appello alle ragioni del processo di europeizzazione tante volte presente nelle pubbliche esternazioni del Presidente. Questi ha sin qui scelto la via degli ammonimenti e dei richiami scritti e orali di fronte agli orientamenti anti-europei delle scelte censurabili ed irragionevoli di politica economica e sociale del governo Di Maio – Salvini. Il ricorso a strumenti costituzionali più stringenti e impegnativi, quali il diniego dell'autorizzazione alla presentazione di disegni di legge governativi o il rinvio a nuova deliberazione di leggi approvate dal Parlamento e a lui sottoposte per la promulgazione è per ora mancato, ma ammonimenti e richiami valgono a predisporre il terreno per il loro esercizio, alle cui eventuali concrete epifanie il governo non potrebbe certo reagire accusando il Presidente di improvvisazione e opportunismo dettati da ragioni politiche contingenti.

COSTANTE VIGILANZA

Il Presidente della Repubblica viene così disegnando un *format* del suo ruolo tutto particolare e personale, caratterizzato da misura nelle relazioni con gli altri organi costituzionali, ma anche da una costante vigilanza delle mosse dell'Esecutivo, che dal Capo dello Stato deve sentirsi affiancato e seguito in vista della garanzia dell'osservanza di preminenti principi costituzionali che definiscono la posizione del nostro Paese in un contesto in cui – è ancora il pensiero del Presidente – nessuno può pretendere di affrontare da solo o con alleanze effimere e intese bilaterali le sfide di un mondo globalizzato. –

QUANT'È AMBIGUO IL CONTROLLO DELLA SCIENZA IN ONDA SULLA RAI

BRUNO MANFELLOTTO

Il Minculpop versione 2. 0, l'ultima trovata del grillismo parlamentare, nasce dalla fervida immaginazione politica dell'onorevole Luigi Gallo, 41 anni, nato a Prato ma residente a Torre del Greco dove il 4 marzo scorso ha conquistato per la seconda volta un seggio a Montecitorio con i Cinque Stelle. Di mestiere ingegnere informatico, il Gallo presiede adesso la Commissione Cultura della Camera, e in questa veste gli è venuta un'idea balzana. Questa: affidare a gruppo di persone scelte dal ministero dello Sviluppo economico, insomma nominate personalmente dal vice premier Luigi Di Maio, il compito di indicare le ricerche che meritino di essere divulgate con adeguata enfasi dalla Rai, la tv di Stato.

Ora la proposta di legge comincerà il suo iter ed è dunque pure probabile che alla fine venga sostanzialmente ridimensionata o che addirittura non se ne faccia nulla, come del resto è successo per la prescrizione, con il reddito di cittadinanza o con la rivisitazione della legge Fornero. E però la sola tentazione di dar vita a una sorta di "CCC", Commissione Centrale di Controllo, ci dice molto della stagione in cui viviamo.

L'occasione è la necessità di adeguare le leggi in vigore alla direttiva europea in tema di libero accesso all'informazione scientifica. E vabbè.

Ma sorprende che la strada scelta sia quella di affidare la selezione degli argomenti più importanti non agli scienziati, ma alla politica, insomma a un potere esterno e superiore. La storia fornisce in materia solo tristi precedenti e registra brutali invasioni di campo. A parte i tempi lontani e bui della Chiesa, quando si pensava che la scienza non potesse smentire certezze della dottrina e in nome di questa si costringeva Galileo Galilei all'abiura, e quelli vicini e ambigui, non vengono alla mente che deviazioni autoritarie.

> **L'ultima balzana trovata del grillino Gallo è destinata a finire in nulla, ma la dice lunga sul clima del momento**

Giovanni Gentile, per conto di Mussolini, predicò che la scienza fosse al servizio degli interessi del regime, ma capitò che questi coincidessero con l'ostracismo agli anticoncezionali (la campagna per la natalità) o addirittura con la difesa della razza culminata nella tragedia delle leggi del 1938 e delle deportazioni. In nome invece della dottrina marxista-leninista, Stalin ordinò di boicottare gli studi di chimica organica, di quantistica e di cosmologia perché «pericolosi e capitalisti», e lanciò una sanguinosa crociata contro la genetica («scienza fascista», «puttana del capitalismo») che umiliò studi e ricercatori e condannò decine di scienziati ai campi di lavoro o alla fucilazione.

Ma, come sappiamo, spesso le tragedie si ripresentano sotto forma di farsa. Per cui, se il Gallo cantasse vittoria, potrebbe accadere che sia la neonata "CCC" a condizionare, che so?, i palinsesti di *Quark* oppure di *Elisir*: basta con buchi neri e ipertensione e spazio invece ai profeti No-Vax, agli anti Ogm o al metodo Stamina di Davide Vannoni. Magari con una bella inchiesta di Piero Angela sulle scie chimiche... –

STRANIERI NEGLI ASILI QUEL TETTO CI FA REGREDIRE

MARCO ORIOLES

Monfalcone, letteralmente, fa scuola. E Trieste, in uno slancio gregario, si accoda. Tra le decisioni della giunta Dipiazza, spunta l'introduzione di un tetto dei bimbi stranieri negli asili, gran vanto della sindaca della città dei cantieri, Anna Cisint. Giacché, tuttavia, il capoluogo regionale deve pur sottolineare i suoi record, ecco che la riforma cisintiana viene mutuata con un sovrapprezzo. Anziché il tetto del 45% varato a Monfalcone, a Trieste si seguirà la regola del 30%.

Lo spread con Monfalcone non è l'unico coniglio che spunta dal cilindro della giunta Dipiazza. Conscio delle sfide di civiltà in atto nel nostro mondo inquieto, il governo cittadino introduce anche l'obbligo dell'esposizione del crocifisso in aula. Un gran favore al Dio cristiano, minacciato dalle orde di musulmani, taoisti e scintoisti che si insinuano nelle nostre istituzioni, con l'intento di sovvertirle.

Qual è la logica, insomma, dietro le nuove scelte della giunta tergestina? Sul tetto agli stranieri si è discusso diffusamente quando scoppiò il caso Monfalcone. Il ragionamento che ispira questi amministratori è che troppi bimbi non italofoni in classe contaminino irreparabilmente l'ambiente formativo. Una logica che scricchiola, mostrando tutt'al più i pregiudizi dei riformatori. Da anni, infatti, i minori con cittadinanza italiana iscritti nelle nostre scuole sono, in maggioranza, nati qui. Indistinguibili, se non per i tratti ascritti, dai bambini autoctoni.

Non sono competenti in italiano, perché a casa mamma e papà parlano loro in altri idiomi? È un alibi: la padronanza della lingua di Dante è l'orizzonte e il destino di questa coorte di nuovi italiani, presenti qui non per un temporaneo capriccio dei genitori ma perché il Belpaese è la loro patria.

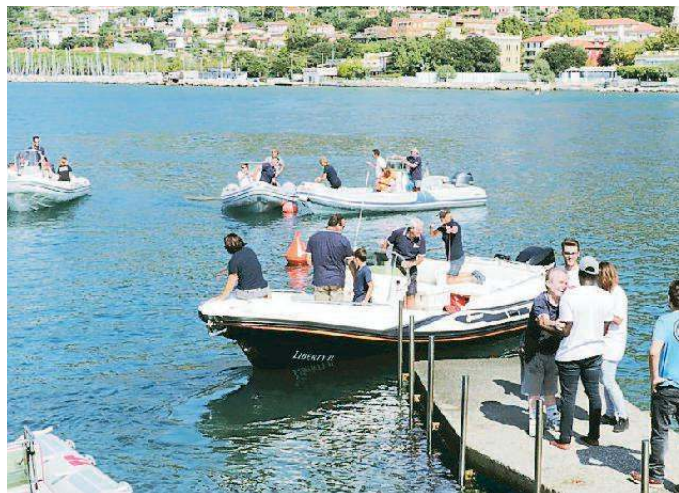
La distinzione tra italiani e stranieri che informa l'introduzione del tetto è speciosa e, a ben vedere, ingiustificata. Nell'uno e nell'altro caso siamo di fronte a cittadini italiani in erba, accomunati dalla frequenza delle stesse scuole e dai codici comunicativi che permettono loro di relazionarsi, affratellarsi, essere membri di un medesimo collettivo. Un collettivo che, si badi bene, non è né può essere omogeneo culturalmente. La società multiculturale, realtà secolare in quel di Trieste, è fatta di convergenze – tutti parlano italiano, lingua veicolare e strumento primario degli scambi sociali – e divergenze. Un equilibrio che può essere virtuoso, ove sia sovrastato da un valore comune: la tolleranza. Ma se quest'ultima viene a mancare, ed è sostituita da un sostrato ideologico fatto di proclami nazionalisti, quell'equilibrio vacilla.

L'imposizione del crocifisso rientra in questa scia. È l'ultimo rifugio di chi avversa i cambiamenti demografici e culturali, paventando lo sgretolamento della civiltà occidentale. Una retorica apocalittica che si abbarbica a simboli identitari da ostentare come un corpo contundente.

Conclusione: come quelle di Anna Cisint, le nuove norme triestine della giunta Dipiazza appaiono decisamente regressive. Una minaccia alla convivenza di cui Trieste, città multietnica e cosmopolita, può benissimo fare a meno. –

TRIESTE

Le grandi partite della città

PORTO VECCHIO

Nella foto sopra l'area del terrapieno di Barcola visto dall'alto. In alto a destra attività ricreative svolte da una delle associazioni che opera nella zona. In basso a destra l'ex discarica di via Errera

Patto tra Comune e Autorità portuale Via alla super bonifica del terrapieno

Il Comune utilizzerà 5,5 milioni destinati dalla Regione all'Uti per rivitalizzare il tratto di costa con parco giochi e foresteria

Massimo Greco

Parco giochi per bambini, foresteria per giovani atleti, spiaggia per le famiglie: Roberto Dipiazza lo aveva anticipato poco prima di Ferragosto e lo ha confermato, insieme all'assessore all'Urbanistica Luisa Polli, ieri pomeriggio in "salotto azzurro". "Dipiazza beach" o "playa del Alcalde" o "Bürgmeisterstrand", a seconda dei gusti e delle inclinazioni etno-linguistiche.

E' questo il programma per risanare e riqualificare il terrapieno di Barcola. Il sindaco lo vede come un'area di tempo libero vocato alla balneazione, al diporto, alla ristorazione. D'altronde nella zona o non lontano da essa insistono la velica Barcola-Grignano, il Saturnia, il Sirena, il club del Gommone, la scuola di windsurf. E adesso c'è anche il parcheggio.

Per trasformare l'ex discarica in momento ricreativo il Comune potrà contare su una base di 5,5 milioni, che provengono da uno stanziamento regionale di 20 milioni deciso per finanziare il Patto territoriale sottoscritto in primavera, prima delle elezioni, da Debora Serracchiani e dallo stesso Dipiazza in qualità di presidente dell'Uti. Ma la bonifica assorbirà una bella fetta di risorsa, per cui è presumibile che la cifra disponibile dovrà essere vitaminizzata.

Dipiazza ha preferito non essere troppo cogente in tema di tempistica: se tutto andrà bene - spiegheremo cosa intende il primo cittadino - la fase A, cioè la bonifica, potrebbe venir completata entro la fine del 2020. Il resto, come l'intendenza secondo Napoleone e de Gaulle, seguirà.

> Un procollo d'intesa sarà firmato dal Municipio e dall'Authority

Questo supplemento di "barcolanità" è stato reso possibile da uno scambio intervenuto con l'Autorità portuale, suggellato dalla reciprocità degli atti (delibere di giunta e di comitato) e dall'imminenza di un protocollo d'intesa, sul quale saranno apposti gli autografi di Dipiazza e di Zeno D'Agostino. Così l'Autorità provvederà a bonificare l'ex discarica di via Errera, che avrebbe dovuto essere di competenza comunale, mentre il Municipio si occuperà del terrapieno barcolano, che in origine avrebbe dovuto rientrare nei doveri portuali. In effetti sembra tutto più logico, perchè il Comune, neo-proprietario di Porto vecchio e adiacenze, avrà modo di pianificare in termini turistico-sportivi il terrapieno, quando da parte sua l'Autorità potrà pensare a investimenti consoni a un tratto di costa attiguo al termovalorizzatore.

Comprensibile la prudenza di Dipiazza sui tempi di bonifica: il Comune ha già una campionatura di cosa è stato sepolto in passato nel terrapieno, ma dovrà procedere a un'ulteriore verifica con specifico affidamento di incarico. Sul quadro generale delle risultanze, il Municipio si confronterà con la Regione e, se non ci saranno complicazioni, bandirà finalmente le gare per lo svolgimento della bonifica. Visto l'importo, si tratterà con molte probabilità di gare europee. —

DIPIAZZA PARLA DELLA BONIFICA DEL TERRAPIENO DI BARCOLA E DEI PROGETTI RICREATIVI

> La sequenza degli atti prevede l'affidamento di un incarico per una verifica di cosa venne gettato in discarica

> Dipiazza spera di finire l'intervento ambientale in due anni per poi passare alla riqualificazione

LA STORIA

E alla Torre del Lloyd ora viene demandato il recupero di via Errera

Il protocollo d'intesa Comune-Porto affronta una complessa questione ambientale, che riguarda due delle più fetenti toilettes cittadine: il terrapieno di Barcola e via Errera, due discariche che vennero autorizzate per accogliere rifiuti inerti ma nelle quali solo Dio sa cosa sia stato rovesciato. Entrambe le aree sono finite all'attenzione dell'autorità giudiziaria e delle forze dell'ordine: nel novembre 2005 toccò a un chilometro e mezzo di costa barcolana essere posto sotto sequestro dai Noe dei Carabinieri causa la presenza di sostanze inquinanti, mentre all'inizio del 2017 un dossier della Provincia (non ancora dissolta) dedicato a via Errera venne portato all'attenzione degli stessi Noe. Entrambe sono questioni ambientali dalla durata pluridecennale: i 90 mila metri quadrati del terrapieno barcolano funsero da discarica gestita dal Comune per smaltire rifiuti tossico-nocivi tra la fine degli anni '70 e l'inizio del decennio successivo, finirono in riva al mare le ceneri dell'ex termovalorizzatore di San Pantaleone e gli inerti provenienti dai lavori eseguiti al Centro di fisica e alla Sissa. L'area di via Errera venne autorizzata dalla Regione dal 1983 all'87, con la prescrizione al Comune di realizzare una barriera tale da frenare l'avanzamento dei rifiuti verso il mare. Barriera che nessuna amministrazione costruì. L'Autorità aveva calcolato che la bonifica di via Errera sarebbe costata 27 milioni di euro. —

MAGR

SETTORI E PERSONE

L'URBANISTICA

Gli uffici comunali del Territorio&Ambiente hanno preparato la delibera su terrapieno e via Errera portata dall'assessore Luisa Polli in giunta

IL PORTO

L'operazione Barcola possibile per l'intesa intercorsa tra Dipiazza e il presidente dell'Autorità D'Agostino. Imminente la firma del protocollo

IL COMMERCIO

La preoccupazione dell'assessore Giorgi era di garantire ai grossisti dell'ortofrutta un sito dove operare, dal momento che il Comune venderà Campo Marzio

Entra nel vivo la riqualificazione del maxi complesso in via Ressel
Allo studio l'ipotesi della gestione affidata direttamente agli operatori

Il mercato ortofrutticolo accelera lo sbarco nell'ex fabbrica Duke Prime demolizioni al via

Sopra l'interno della Duke durante i primi lavori di demolizione e sotto un esterno dell'ex capannone. Lasorte

L'OPERAZIONE

Micol Brusaferro

Al via i lavori all'ex Duke di via Ressel, nel territorio di San Dorligo, dove sarà trasferito il mercato ortofrutticolo all'ingrosso. In vista le prime demolizioni con un intervento da 190 mila euro, che si esaurirà entro l'anno, mentre l'intera struttura, ampliata rispetto a quella attuale, sarà pronta per la nuova destinazione entro la metà del 2020. Il Comune, che ha acquistato all'asta l'immobile per un milione e 200 mila euro, non si occuperà della gestione, verrà trovata una formula che coinvolgerà direttamente gli operatori del mercato.

Ieri il sindaco Roberto Dipiazza ha eseguito un sopralluogo nell'area, insieme all'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi e al Patrimonio Lorenzo Giorgi. «Questo primo intervento prevede l'eliminazione dei vecchi impianti e il relativo smaltimento, già in atto - ha spiegato la Lodi -. Contemplate inoltre alcune demolizioni, per creare un grande ambiente unico. La struttura è sana, solida e non è stato trovato amianto. Conclusi i primi lavori, entro la fine del 2018, pianificheremo un incontro con gli operatori, per stabilire con precisione gli spazi e ascoltare le loro esigenze. Poi tra progetto e opere definitive - anticipa - tutto sarà pronto entro la prima metà del 2020». Non sarà toccata la zona dei bagni, che sarà ristrutturata, e la parte antistante, con le grandi vetrine, che potrebbe ospitare un bar.

«L'"involucro" è in salute, una costruzione ben fatta, quindi al momento è necessario solo ripulirla. Diventerà un grande open space, dove chi lavora potrà sistemarsi in modo ottimale. In più l'edificio sarà allungato, di una trentina di metri, nella parte posteriore - ha annunciato Dipiazza -, penso anche all' esigenza di creare i magazzini. Diventerà una struttura adeguata e funzionale, e soprattutto ben collegata con la vicina Grande Viabilità. Non dimentichiamo che con la caduta dei confini con la Croazia nei prossimi anni avremo tanti nuovi clienti, oltre a chi arriva già dalla Slovenia e che potrà trovare un punto di riferimento importante». L'area totale, che comprende anche i piazzali esterni, è di oltre 14 mila metri quadrati. «È ideale per un movimento rapido di carico e scarico - prosegue Dipiazza -, immagino la facilità e la rapidità per tutti i camion che qui arriveranno ogni giorno».

Il primo cittadino ha annunciato anche un'altra novità. «Vogliamo dare in gestione il mercato direttamente a chi opera all'interno, in modo autonomo». A fornire qualche anticipazione in più sulla futura operazione è l'assessore Giorgi. «L'intenzione - spiega – è quella di trovare un nuova formula, prima per l'ortofrutticolo e poi anche per l'ittico, per affidare la gestione diretta a chi lavora nel settore. Una scelta che porterebbe due vantaggi al Comune: la possibilità di impegnare il personale in altre strutture che ne hanno bisogno, come il Mercato coperto, e dare in mano la guida della struttura a chi ben sa cosa serve a un mercato come questo».

Nelle prossime settimane i lavori andranno avanti all' interno dell'edificio a ritmo spedito. Molti materiali sono già stati depositati fuori, per la rimozione definitiva. Nel progetto previsto per l'area, sarà utilizzato al meglio anche lo spazio dietro al fabbricato, per il movimento di Tir e camion, che al momento è in uno stato di degrado tra erbacce e arbusti cresciuti un po' ovunque. —

I LAVORI

La durata del cantiere

L'obiettivo del Comune è concludere la riqualificazione e completare il trasferimento del mercato entro la metà del 2020.

L'investimento

L'immobile di via Ressel è stato acquistato all'asta al prezzo di 1,2 milioni di euro. Non sono previste invece spese per la gestione futura del mercato. L'idea, infatti, è di affidare la gestione direttamente agli operatori ortofrutticoli.

Gli step

La prima tranche di lavori prevede l'eliminazione dei vecchi impianti e la demolizione di alcune strutture per creare un grande ambiente unico. Lo spazio dietro al fabbricato verrà utilizzato come spazio per movimentare Tir e camion.

INIZIATIVA IN PROGRAMMA AD APRILE

L'Unesco porta in città il forum internazionale dedicato ai giovani

Battuta la concorrenza delle altre realtà in corsa per l'evento
Attesi per l'occasione 300 "ambasciatori" da tutto il mondo

Andrea Pierini

Trieste dal 5 al 7 aprile ospiterà oltre 300 giovani che arriveranno in città per il secondo "Unesco Youth Forum", la manifestazione che in questa edizione, dopo quella di Matera, sarà dedicata al mondo dell'ambiente e della scienza. Il capoluogo giuliano è stato scelto perché nel 2020 sarà la casa di Esof e soprattutto perché da sempre è un punto di riferimento fondamentale della comunità scientifica.

Il Comune, rappresentato dall'assessore alla Cultura, Giorgio Rossi, ha anche sottoscritto un protocollo d'intesa con il segretario nazionale di Unesco Giovani, Antonio Libonati, per incentivare l'attività di valorizzazione del patrimonio storico culturale anche attraverso la cittadinanza. «Si tratta di una sfida importante - ha spiegato Rossi - perché sta avanzando in modo preoccupante l'ignoranza. L'Italia non è un Paese industriale e per questo dobbiamo puntare sul nostro patrimonio storico». Libonati ha ricordato il grande impegno di Unesco «che è il principale organismo delle Nazioni unite che si occupa di scienza e di cultura e ha come scopo quello di salvaguardarlo. Pensate che il primo museo gratuito è nato proprio in Italia e senza il nostro paese non ci sarebbe stata l'arte. Il tema del forum dei giovani sarà l'ambiente che oggi sta terribilmente soffrendo e poi la cultura che è sotto attacco come testimoniano le terribili distruzioni perpetrate dall'Isis che voleva cancellare l'identità di un popolo per imporre la loro».

Giorgio Rossi con Marina Coricciati, responsabile Unesco Fvg Lasorte

«Sono soddisfatta di aver portato a Trieste questo forum - ha aggiunto Marina Coricciati, responsabile Unesco Fvg - visto che a Matera lo scorso anno è stato veramente un successo. L'obiettivo deve essere quello di portare cultura scientifica e far conoscere la città ed il suo territorio a tutti i giovani che arriveranno dal paese».

Elisabetta Gregoric, in rappresentanza del Champions of Esof, Stefano Fantoni, ha invece ricordato l'impegno per la manifestazione del 2020 «che avrà un importante spazio dedicato alle professioni per i giovani tra cui quelle che dovranno nascere. Ci sarà poi ampio spazio alla blu economy e collegamenti culturali con Fiume che sarà capitale europea della cultura».—

IL PROGETTO

L'avventura Esof 2020 vola in Europa e conquista Bruxelles

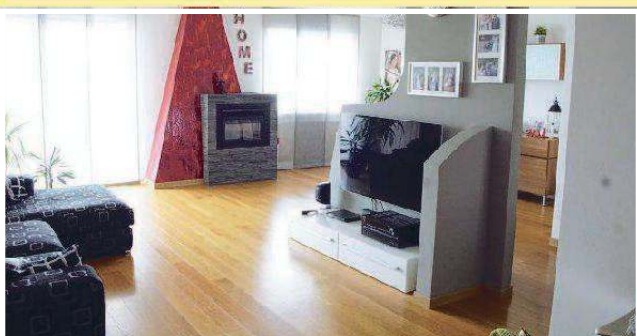
L'avventura di Esof 2020 si è messa "in mostra" anche a Bruxelles. Merito dell'incontro organizzato dall'Associazione Giuliani nel Mondo, in collaborazione con l'europarlamentare Isabella De Monte e l'Ufficio di rappresentanza della Regione. L'iniziativa, svolta con l'obiettivo di spiegare ad una platea di rappresentanti europei - apparsi, a detta dei presenti, «particolarmente interessati» -, le ragioni per le quali tra Trieste è stata scelta, ha visto la presenza di ospiti importanti. L'ambasciatore Michele Quaroni della Rappresentanza permanente d'Italia all'Ue ha introdotto e anticipato, in relazione ad Esof, il significativo aumento di stanziamenti al programma di ricerca Horizon, mentre Sergio Paoletti, membro dello Steering Committee di ESOF e presidente di Area Science Park, ha rimarcato l'importanza dell'assegnazione di questo evento, che conferma la vocazione scientifica dell'Italia e della nostra città in particolare.

«Trieste è l'antenna, la portavoce di tutti i Paesi dell'Europa centro-orientale - ha dichiarato Paoletti-. Stiamo lavorando perché ci sia sinergia con Fiume, che sarà capitale europea della cultura 2020: due città proiettate come porti e legate dalla storia austro ungarica». Peter Tindemans, segretario generale di EuroScience, ha dato invece risalto al ruolo fondamentale di Trieste come «città unica per la concentrazione di realtà scientifiche nel territorio e per la posizione geografica strategica».

Sono inoltre intervenuti Giancarlo Caratti del Joint Research Centre dell'UE, Dario Locchi, presidente dell'Associazione Giuliani nel Mondo e Fabio Donato, responsabile Ricerca e Innovazione della Rappresentanza Permanente d'Italia all'Ue. ESOF - EuroScience Open Forum, la più rilevante manifestazione europea dedicata al dibattito tra scienza, tecnologia, società e politica vedrà dunque il suo culmine qui a Trieste, dal 4 luglio al 10 luglio 2020, con un ricco programma di eventi il cui filo conduttore ideale sarà il motto: "Freedom for Science, Science for Freedom".—

S.C.

GIARDINO PUBBLICO – In splendido Palazzo appartamento al secondo piano (con asc.) con ampia metratura. Ingresso, salone ad angolo con affaccio sia sulla via Giulia che sul giardino Pubblico, cucina abitabile, due stanze con doppia finestra, studio, singola, bagno fin., wc e ripostiglio. Risc. autonomo. Possibilità Box auto per ulteriori Euro 45.000. Ape in rilascio. **Euro 265.000**

CENTRO con TERRAZZO – Via Frausin - Appartamento su due livelli in ottime condizioni in stabile d'epoca di poche unità. Si compone da ingresso, due stanze, bagno fin., ripostiglio, zona giorno con angolo cottura, bella terrazza a vasca e secondo ripostiglio. Cantina al piano terra. Autonomo e climatizzato. APE classe "F". **Euro 157.000**

BILIVELLO CON TERRAZZE - Splendido Attico con finiture di pregio su due livelli in via dei Vigneti – ingresso, grande soggiorno con terrazzone abitabile, cucina , bagno e ripostiglio. Al piano superiore tre vani ed un bagno con vasca idromassaggio ed ulteriore terrazzo. Risc. Autonomo, Climatizzato. Cantina, due posti auto coperti e posto moto. Ape Classe D. **Euro 315.000** Possibilità per ulteriori Euro 25.000 di un box Auto.

ZONA VIALE D'ANNUNZIO - Via dell'Agro – Luminosissimo appartamento al sesto piano (con asc.). Ingresso, cucina abitabile con poggiolo, servizi separati, due stanze, secondo terrazzo, singola, ripostiglio e soffitta. Risc. autonomo. Da rimodernare. Ape in rilascio. **Euro 75.000**

STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA – Appartamento al secondo piano con asc. Ingresso, soggiorno con angolo cottura e poggiolo, grande bagno fin., matrimoniale e ripostiglio. Tutto centralizzato riscaldamento e acqua. Spese di condominio contenute. Ape Classe G. **Euro 65.000**

MOLINO A VENTO – Appartamento in ottime condizioni molto luminoso. Soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, bagno ed antibagno. Risc. Autonomo. Porta blindata e videocitofono. Ape Classe E. **Euro 68.000**

VIA PUCCINI - Appartamento in ottime condizioni al secondo piano con asc. Ingresso, soggiorno con poggiolo, cucinino, bagno fin., ripostiglio e matrimoniale con poggiolo. Porta blindata, risc. ed acqua centralizzati con spese molto basse. Attualmente Locato. Ape Classe F. **Euro 67.000**

SISTIANA – Casetta accostata di recente costruzione disposta su due livelli. Composta da: ingresso, cucina, stanza con terrazzino, bagno; al piano superiore, due vani e secondo bagno. Riscaldamento autonomo. Completano la proprietà cantina e box auto. Condizioni perfette. Ape in rilascio. **Euro 138.000**

NOVITÀ - PADRICIANO Casa con giardino e bellissimo porticato - in posizione strategica tra Opicina e il Centro di Trieste. Veranda d'ingresso , soggiorno con accesso al giardino, cucina abitabile, due stanze, bagno finestrato; al piano superiore due enormi stanze con secondo servizio, poggiolo e ripostigli. Ottime finiture interne. Riscaldamento autonomo e Stufa a pellet con distribuzione aria calda anche alle stanze del piano superiore. Classe E – ipe 148,72. **Euro 395.000.**

SAN SPIRIDIONE – In prestigioso Palazzo recentemente ristrutturato (San Spiridione angolo con Via Genova) luminosissimo appartamento con eleganti finiture sito al terzo piano con asc. Ingresso, soggiorno con angolo cottura, bagno con vasca idromassaggio, matrimoniale con il secondo servizio e un terrazzino, seconda stanza e BOX AUTO. Riscaldamento e acqua centralizzati con contabilizzatore. Locato fino a Febbraio 2020. Ape Classe F. **Euro 360.000**

NOVITÀ- SAN CANZIAN – Appartamento con giardino in Casa quadrifamigliare, ma completamente indipendente con accesso auto. Due livelli, al primo piano: terrazzone abitabile con tenda motorizzata, grande zona giorno, cucina abitabile, bagno fin., matrimoniale; piano superiore: due stanze, bagno, poggiolo. Porticato, posti auto e giardino di proprietà. Risc. autonomo e caminetto. Ape in rilascio. **Euro 173.000.**

NOVITA' - TARVISIO - Appartamento di mq 110 al centro di Tarvisio in via Romana, composto da tre camere matrimoniali, soggiorno, cucina abitabile, ripostiglio e cantina. Tutto ristrutturato con infissi nuovi e lavori del palazzo fatti recentemente. Le spese condominiali sono di 700 euro annui, riscaldamento centralizzato con caldaia cambiata 2 anni fa. Ape in rilascio. **Euro 105.000**

NOVITA' - BAIAMONTI - VIA PIRANO – Zona molto servita. Appartamento al piano intermedio, buone condizioni. Ingresso, soggiorno con angolo cottura e poggiolo, matrimoniale, singola, bagno fin. e ripostiglio. Risc. centralizzato e aria condizionata. Ape in rilascio. **Euro 83.000**

TERRENO non EDIFICABILE – A due passi da Monte Grisa di circa 1500 mq. Tutto pianeggiante con cancello d'ingresso e facilità d'accesso. **Euro 15.000**

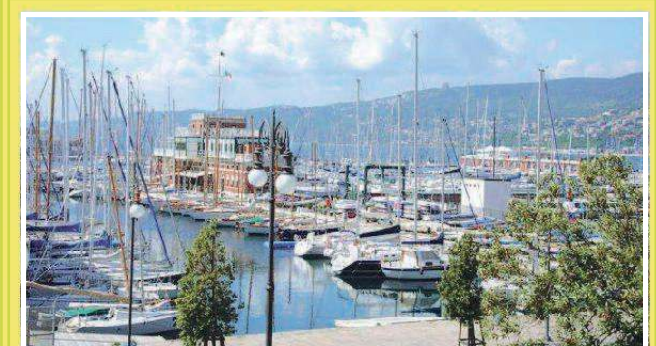
CERCHIAMO IN VENDITA:

per nostra clientela referenziata, appartamenti zona centrale / semicentrale con due/tre stanze, cucina, soggiorno, bagno ed eventuale terrazza.

CERCHIAMO IN AFFITTO

per nostra clientela referenziata, appartamenti zona centro/semicentro, una/due stanze, soggiorno, cucina e bagno.

AFFITTI

CENTRALISSIMO - LOCALE D'AFFARI AD ANGOLO – VIA ROMA - VIA MILANO – Zona di fortissimo passaggio locale splendidamente disposto con 8 grandi vertine circa 300 mq. in ottime condizioni. Libero gennaio 2019. Prezzo molto interessante.
Per info. Rivolgersi a Sedmak Stefano cell. 3289856789

RIVE – GRANDE METRATURA con affaccio sulla sacchetta. Elegante appartamento con soppalco e finitura di lusso. Ingresso, salone con caminetto, cucina abitabile, tre stanze, studio, cabina armadio, doppi servizi e ripostiglio. L'appartamento NON è ammobiliato tranne la cucina. Risc. Autonomo. Possibilità di box auto (ulteriori Euro 200) in autorimessa. **Euro 1.700 più Euro 100 di spese**

NOVITA' - VIA BELLOSGUARDO – Appartamento con vista mare, terzo piano con asc.,ammobiliato. Ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno con ampia terrazza e vista MARE, stanza matrimoniale, due singole, bagno, ripostiglio e BOX AUTO. Risc. centralizzato. **Euro 1.100 più Euro 150 di spese**

VIALE XX SETTEMBRE – Elegante appartamento in palazzo d'epoca sito al secondo piano no asc. Ingresso, soggiorno, cucina, ripostiglio e bagno. Autonomo e Ammobiliato. **Euro 450 più Euro 50 di spese**

PALAZZO TERGESTEO – Appartamento al piano alto con affaccio su Piazza della Borsa con vista sul Castello di San Giusto, si compone di un'ampia zona giorno con angolo cottura, camera matrimoniale e bagno. Ammobiliato e Centralizzato. **Euro 1.000 più Euro 200 spese**

VIA SAN LAZZARO - STANZA USO UFFICIO - Affittiamo stanza in multistudio al terzo piano con asc. Il multistudio dispone di doppi servizi e due zone adibite a sala d'attesa. Libero da gennaio 2019. **Euro 300,00 più 50,00 di spese tutto compreso tranne telefono ed internet.**

L'INDAGINE DELLA POLIZIA LOCALE

Droga tra minorenni Blitz a San Giacomo, Ponziana e San Giusto

Segnalati 28 ragazzini tra i 12 e i 17 anni dopo alcuni controlli tra via Orlandini, Giardino Basevi e Parco della Rimembranza

Benedetta Moro

Sono giovanissimi. Alcuni di loro sono appena 12enni. Ma sono già consumatori di droghe leggere. Quelli che hanno qualche anno in più possono invece arrivare a prendere extasy, mdm ed eroina. Le droghe sintetiche sono tornate di moda. La marijuana, poi, arriva "geneticamente modificata" e così tanti adolescenti («I numeri sono in costante ascesa», confermano gli investigatori antidroga) ne approfittano, trascorrendo giornate intere nei parchi cittadini a sballarsi. Nel Giardino Basevi, nel Parco della Rimembranza e nello spazio verde di via Orlandini, ad esempio. È qui che gli agenti della Polizia municipale, e in particolare quelli del distretto A di via Locchi, li hanno osservati mentre stazionavano in gruppi. Ventotto ragazzini, tra i 12 e i 17 anni, soprattutto italiani, ma anche stranieri, sono stati segnalati in questi giorni alla Prefettura e al Tribunale dei minori in seguito a un «monitoraggio» avvenuto nell'ultimo mese dopo numerose lamentele dei residenti giunte inizialmente per il degrado nei giardini pubblici e negli spazi verdi attrezzati per i più piccoli: le denunce partivano dagli atti vandalici su manufatti e giochi e arrivavano al sospetto che dietro ci fossero dei giri di droga tra giovanissimi.

Grazie agli appostamenti e alle ricognizioni nei giardini di San Giacomo, San Giusto e Ponziana, la municipale è riuscita dunque ad assestare un colpo allo spaccio e al consumo di stupefacenti in questi tre parchi pubblici. Quattro gli spacciatori accertati, 14 i consumatori, 10 quelli sorpresi senza sostanze ma presenti al momento dei controlli e dunque ritenuti coinvolti in un «probabile consumo di gruppo».

Gli spacciatori sono stati denunciati. Allo stesso tempo la Prefettura ha ricevuto una nota informativa sui giovani consumatori, per i provvedimenti di legge. «Alcuni sono già noti e sono inseriti nel circuito di assistenza. I più giovani hanno 13 anni, con punte anche di 12, la maggior parte ha tra i 14 e i 16 anni».

Ma il lavoro degli agenti antidroga non è finito qui. «Continuiamo i controlli, saranno sempre di più, cambieremo zona, poi riprenderemo queste aree. La mattina - concludono dalla Polizia locale - spesso, in molti di questi luoghi, si trovano mozziconi di spinelli e bottiglie di alcol vuote». —

Il Parco della Rimembranza, sotto San Giusto, uno dei punti-chiave del blitz della polizia locale

L'INTERVENTO DEI CARABINIERI

Picchia e chiude in casa la compagna Arrestato dopo l'allarme dei vicini

L'ha colpita ripetutamente con pugni e calci, per l'ennesima volta. E poi l'ha chiusa a chiave in casa, impedendole di uscire. Lei ha cercato di fuggire ma è stata menata sul pianerottolo. Sono stati i vicini di casa a chiamare i carabinieri. E così i militari della Stazione di Scorcola hanno arrestato in flagranza B.N., trentaseienne triestino, responsabile di ripetuti maltrattamenti e di sequestro di persona nei confronti della propria compagna con cui conviveva nella zona di San Giacomo.

Nell'abitazione della coppia i carabinieri hanno trovato la donna visibilmente scossa, che presentava evidenti segni di percosse sul volto. Dopo aver chiesto l'intervento dei sanitari, hanno ricostruito la dinamica dei fatti e delineato la lunga storia delle violenze subìte dalla donna che, nelle numerose precedenti occasioni, per timore, non aveva mai presentato querela. (be.mo.)

REALIZZATO LO SCORSO ANNO

Premiato il reportage "Un giorno da profugo"

Una foto scattata nel reportage

Il reportage "Un giorno da profugo" realizzato nell'estate del 2017 sul *Piccolo* da Gianpaolo Sarti, che si è finto migrante passando una giornata in mezzo a quelli veri, incassando slanci di solidarietà ama anche insulti dai triestini, si è classificato secondo nella categoria del giornalismo d'inchiesta al Premio Cigana per la «testimonianza dal vivo - si legge nella motivazione - su quanto sia dura la condizione dei migranti» e per la «denuncia dei pregiudizi che minano i diritti umani». —

LA CAMPAGNA DELL'ASUITS

«Vaccino antinfluenzale raccomandato a sanitari e donne in gravidanza»

Secondo l'Istituto superiore di sanità, che per le sue stime si basa su sei sistemi di rilevazione (i due principali dei quali sono quelli che raccolgono le segnalazioni dei cittadini volontari via web e dei medici "sentinella"), la scorsa stagione 15 italiani su 100 hanno sperimentato l'influenza. Una percentuale superiore alle previsioni attorno al 10%. Lo ricorda in una nota stampa l'AsuiTs, l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste, che osserva come il «problema» sia «quindi molto diffuso».

«Vaccinarsi - aggiunge la nota - è il modo migliore di prevenire e combattere l'influenza, sia perché aumenta notevolmente la probabilità di non contrarre la malattia sia perché, in caso di sviluppo di sintomi influenzali, questi sono molto meno gravi e, generalmente, non seguiti da ulteriori complicanze».

Inoltre una particolare raccomandazione per la vaccinazione l'Azienda sanitaria triestina la rivolge «alle donne in gravidanza che all'inizio della stagione epidemica si trovino nel secondo e terzo trimestre di gravidanza. Alcune possibili complicanze dell'influenza possono infatti includere aborto spontaneo e parto prematuro o la necessità di un parto cesareo in condizioni d'emergenza».

E un'altra categoria di persone per cui la vaccinazione antinfluenzale è estremamente importante «è quella del personale che opera nelle strutture sanitarie, in quanto l'operatore sanitario può trasmettere l'infezione a soggetti con fragilità, oltre che ai propri collaboratori».

Per tale motivo, ricorda ancora la nota dell'AsuiTs, «l'Azienda sanitaria universitaria integrata di Trieste ha predisposto un programma di offerta vaccinale che coinvolgerà in modo diretto e capillare tutte le unità operative responsabilizzando tutti gli operatori sanitari e facilitando l'accesso alla vaccinazione».

«In coerenza con quanto previsto dalla circolare ministeriale sulla prevenzione e il controllo dell'influenza - chiude il comunicato dell'AsuiTs - quest'anno la vaccinazione antinfluenzale viene inoltre offerta gratuitamente anche ai donatori di sangue che potranno ricevere la somministrazione del vaccino nell'ambulatorio del proprio medico curante al fine di garantire la continuità della disponibilità delle donazioni anche nei mesi corrispondenti all'epidemia influenzale. —

Il cavalier Illy al Quirinale

L'imprenditore Andrea Illy è tra i 25 nuovi cavalieri, nominati il 2 giugno, che al Quirinale hanno ricevuto dal presidente Mattarella le onorificenze dell'Ordine al merito del lavoro.

FERRIERA

Parco minerali a Servola Competenze ambientali da Roma alla Regione

La Direzione generale per la salvaguardia del territorio e delle acque del ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare ha decretato che sarà la Regione a rilasciare la Valutazione di impatto ambientale (Via) sul progetto del parco fossili e del parco minerali dello stabilimento siderurgico di Servola.

A renderlo noto è l'assessore regionale all'Ambiente e Energia Fabio Scoccimarro.

L'esponente della giunta Fedriga in quota Fratelli d'Italia ricorda come «nella conferenza dei servizi del 17 luglio era stato chiesto un parere sulla competenza in materia di Via sul progetto, viste le dimensioni delle coperture presentate dalla società».

«Se la competenza fosse stata del ministero i tempi dell'approvazione definitiva si sarebbero potuti dilatare notevolmente: basti pensare che, senza voler puntare il dito contro alcuno, dalla conferenza del 17 luglio - fa notare Scoccimarro - il verbale è stato definitivamente approvato dopo quasi 60 giorni».

«Oggi invece - spiega l'assessore, che ieri per la cronaca ha dichiarato di essere all'ultimo giorno da segretario regionale di Fdi - il Ministero ha stabilito che il progetto non rientri nella categoria "stoccaggio", bensì in quella "lavorazione dei metalli e dei prodotti minerali"».

Infatti, insiste Scoccimarro a questo proposito, «nella nota viene specificato che "la valutazione degli effetti ambientali sia effettuata nel suo complesso, ivi incluse le opere connesse quando queste rappresentano una parte integrante dell'opera principale"».

«Questa novità rappresenta dunque un "alleggerimento" burocratico - conclude Scoccimarro -. Quindi, nell'interesse di tutti, si ridurranno le tempistiche deputate a portare all'attuazione dell'accordo di programma in merito alla realizzazione delle coperture dei parchi minerali e fossili che risolveranno una volta per tutte gli episodi degli spolveramenti e contribuiranno al sistema di trattamento delle acque». —

OGGI ALLE 10

La città ricorda in piazza Verdi i caduti della “parte sbagliata”

Trenta associazioni commemorano i triestini morti tra le truppe austroungariche Saranno letti oltre mille nomi finiti nell'oblio dopo la fine della Grande Guerra

Soldati austriaci in una caverna-ricovero del Carso in una toccante immagine dell'epoca

Fabio Dorigo

La data scelta è oggi, 10 novembre, la vigilia dell'anniversario di Compiégne, che pose fine alle ostilità europee della Prima guerra mondiale. A essere celebrata non sarà la vittoria (“mutilata” o meno che sia) ma la sconfitta. A essere ricordati saranno i caduti dimenticati del Litorale austriaco, ovvero i caduti dalla “parte sbagliata” (sempre che in una guerra ci sia una parte giusta). Così oggi, a partire dalle ore 10, in piazza Verdi, per iniziativa di 30 associazioni (tra le quali la Comunità ebraica, quella croata, i circoli sloveni, l'Associazione Italia-Austria e il Circolo della Stampa), saranno commemorati i conterranei giuliani che sono caduti nella Grande Guerra combattendo nelle file dell'esercito austroungarico.

A cent'anni dalla “inutile strage” (come recitava l'inascoltato ammonimento papale di allora) in piazza Verdi ci sarà una lettura pubblica di un migliaio di nomi di soldati del Litorale caduti appunto nella Grande Guerra. Sono già trenta gli oratori registrati e oltre 70 gli interventi richiesti. «L'idea è quella di una preghiera civile per ricordare i caduti dimenticati. Caduti sul campo e poi caduti nell'oblio. Non ci saranno bandiere di alcun tipo. Il sentimento sarà quello della pietas», spiega Alessandro Sgambati, presidente del Club Touristi Triestini, che ha curato una pubblicazione (“Dormano gli sconfitti, soli, abbandonati” è il titolo) che ha messo assieme un primo elenco di 1.356 nomi dei caduti dimenticati.

La lettura sarà inframmezzata da esecuzioni musicali, reading e interventi plurilingui: saranno presenti cinque cori sloveni. «Questa cerimonia non intende contrapporsi a nulla e a nessuno, ma solo ricordare, rendendo loro onore e umana pietà, tanti ragazzi immolati assieme a milioni di giovani di tutti i paesi nella “inutile strage” e poi dimenticati perché combattenti dalla parte sconfitta», aggiunge Luciano Santin a nome del Circolo della Stampa. Sarà distribuito a tutti un volantino in cinque lingue: italiano, sloveno, croato, tedesco e friulano. L'intenzione è quella di porre rimedio a una rimozione storica. «Si vuole soltanto ricordare e ricomprendere nella “Storia Patria”, rendendo loro per l'appunto onore e umana pietà, tanti ragazzi di Trieste e delle terre che alla città facevano capo», aggiunge Albino Sosic, dell'Unione dei circoli sloveni. Alla preghiera laica di piazza Verdi di oggi, che durerà alcune ore, sono stati invitati il presidente della Regione Massimiliano Fedriga e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza. Altri sindaci saranno presenti in forma privata.

Non ci sarà la Comunità ebraica, che pure aderisce, vista la festività del sabato. Ma manderà comunque un messaggio per ricordare quelli che sono anche i suoi caduti dimenticati. —

LA "RIMOZIONE"

«A Redipuglia trentamila soldati di seconda classe»

«La madre di tutte le rimozioni è la sorte dei soldati austriaci figli delle nuove terre. Per decenni è stato bandito accennare agli italiani con la divisa "sbagliata". Guai dire che essi avevano combattuto anche con onore, come il fratello di Alcide De Gasperi. Al fronte di Redipuglia, 30 mila morti senza un fiore. Morti di seconda classe», ricorda Paolo Rumiz su Repubblica, il primo novembre.

INTERROGAZIONE DEL PD

Museo del Risorgimento “orfano” del Comune E il caso diventa politico

Il Museo del Risorgimento “risorge” senza il Comune di Trieste. La scomparsa del logo dell'amministrazione comunale dalle attività museali di piazza Oberdan, dopo l'affidamento alla Lega nazionale, è diventata oggetto di un'interrogazione agli assessori Giorgio Rossi (Cultura) e Angela Brandi (Educazione) da parte dei consiglieri comunale del Pd Giovanni Barbo e Fabiana Martini (capogruppo).

Da chiarire, secondo gli esponenti dell'opposizione, sono alcune contraddizioni emerse rispetto alla convenzione di qualche mese fa con cui veniva per l'appunto affidata alla Lega Nazionale la promozione del Museo del Risorgimento.

La convenzione prevedeva che «la promozione, tra gli studenti triestini delle scuole secondarie di primo e secondo grado, del Museo del Risorgimento e del Sacrario Guglielmo Oberdan» potesse avvenire utilmente «mediante la realizzazione di percorsi didatti di integrazione, differenziati per fascia d'età, al fine di consentire un confronto con l'antefatto rispetto alle vicende storiche del secondo dopoguerra, già testimoniate mediante le visite al Sacrario della Foiba di Basovizza, al Campo di raccolta profughi di Padriciano, al Magazzino 18, al Civico Museo della Civiltà istriana e alla Risiera di San Sabba».

I consiglieri del Pd pongono tre questioni agli assessori. La prima riguarda proprio i percorsi didattici a partire dalla Grande Guerra. «Sulla base di quali elementi - chiedono Martini e Barbo - si è ritenuto che il percorso didattico sulla Prima guerra mondiale, oggetto della deliberazione giuntale, non sia compreso nel servizio didattico previsto dalla convenzione?». La seconda questione è sostanziale visto che nella convenzione si passa dalla promozione alla gestione vera e propria assegnando anche un piccolo contributo di cinquemila euro per un progetto didattico sulla Grande Guerra che sarebbe dovuto rientrare nella convenzione.

«Con quale atto - chiedono ancora i consiglieri dem - è stata affidata alla Lega Nazionale, oltre alla promozione, anche la gestione del Museo del Risorgimento e del Sacrario Guglielmo Oberdan?».

L'ultima questione riguarda proprio l'oscuramento del Comune di Trieste, con il logo scomparso dalla pubblicità del Museo del Risorgimento. «È corretto che la Lega nazionale - interrogano Barbo e Martini - promuova il Museo del Risorgimento e il Sacrario Guglielmo Oberdan senza utilizzare il logo del Comune di Trieste?». —

FA.DO.

A SANT'ANTONIO NUOVO

Un messa per i combattenti con la divisa dell'Impero

Don Rakic:«Papa Benedetto XV definì la Prima Guerra mondiale una "inutile strage". Questa definizione è risulta profetica e drammaticamente attuale»

Ugo Salvini

L'inno dell'impero austro ungarico, suonato con vigore dall'organista, ha solennemente concluso ieri sera, nella chiesa di Sant'Antonio Vecchio, in piazzetta Santa Lucia, la messa in suffragio di coloro che, nati in queste terre, morirono, nel corso della prima Guerra mondiale, indossando l'uniforme dell'esercito imperiale. Una richiesta in tal senso era pervenuta al parroco della chiesa dedicata alla Beata Vergine del soccorso, don Paolo Rakic, qualche settimana fa e il sacerdote aveva subito accettato, spiegando che si trattava di «un lodevole desiderio di alcuni concittadini». In chiesa, alcune decine di fedeli hanno assistito al rito, celebrato interamente in latino e concluso con la benedizione. «Papa Benedetto XV – ha ricordato don Rakic, rivolgendosi ai presenti al termine della messa – definì quel conflitto una inutile strage. Un'espressione la cui carica profetica risuonò poi per

La messa alla Chiesa di San Antonio Vecchio. Foto Bruni

tutto il ventesimo secolo, risultando ancor oggi drammaticamente attuale». Don Paolo ha poi osservato che «questa odierna celebrazione si colloca provvidenzialmente nel mese che la tradizione occidentale cristiana riserva al ricordo e alla preghiera per coloro che ci hanno preceduti». Cercando poi di individuare le cause del conflitto, il sacerdote ha parlato di «colpe dell'uomo, del suo desiderio ormai slegato da ogni ragionevolezza, da un cuore e da un uso della libertà sradicato dal vero. Per questo motivo – ha concluso – la chiesa ha sempre insegnato che la pace è l'effetto della giustizia». —

La pellicola su foibe ed esodo

"Red Land" commuove la platea e supera l'esame dell'anteprima

Cinema strapieno per la première, preceduta dalla polemica sui fondi tra produzione e Film Commission

Lorenzo Degrassi

In un Cinema Ambasciatori strapieno è andata in scena la première del film "Red Land – Rosso Istria". Tanti i volti commossi durante e dopo il film, che si snoda a partire dalle vicende personali della studentessa Norma Cossetto, giovane di Santa Domenica di Visinada torturata e uccisa dai partigiani titini nel 1943. Molte le autorità politiche fra i presenti, a cominciare dal senatore Maurizio Gasparri, che nei ringraziamenti introduttivi al film ha sottolineato come «sia necessario aiutare concretamente quest'opera perché racconta una storia vera e profonda». Paradigmatico il racconto personale dell'assessore Giorgio Rossi, che l'esodo l'ha vissuto in prima persona, testimoniando con la voce strozzata dall'emozione come «essere presente a questa première suscita in me una strana sensazione, quella paura di ricordare un capitolo che ha toccato in maniera sconvolgente la mia famiglia». Presente anche la Lega Nazionale con il suo vicepresidente Adriano De Vecchi, che ha sottolineato come «al di là della qualità della pellicola, che comunque non si discute, è bene che, di questi episodi, se ne continui a parlare».

In mattinata, invece, nella Sala Azzurra del Municipio, c'è stata la presentazione ufficiale del lungometraggio: presenti parte degli attori e la produzione. «Tutti noi dobbiamo ricordare quelle tragedie – queste le parole del sindaco Roberto Dipiazza – per rispetto dei morti e di chi ha preso le valigie per scegliere la libertà» . Gli ha fatto eco il presidente dell'Anvgd Renzo Codarin che ha sottolineato, invece, l'importanza della legge che istituì il Giorno del Ricordo, che ha permesso di finanziare opere come questo film che «sarà di eccezionale importanza per far conoscere a tutti gli italiani la storia e le tante sofferenze di queste terre». Sulla stessa lunghezza d'onda Roberto Menia, promotore della legge, il quale ha rimarcato come grazie ad essa «si stia riuscendo a trasformare quello che era un residuale ricordo di pochi in una vera e propria memoria nazionale».

Un progetto, quello di "Rosso Istria", partito dalla volontà di alcuni imprenditori veneti, come ha osservato a più riprese il produttore Alessandro Centenaro, che come unica nota stonata ha citato «la mancata collaborazione al progetto della Film Commission regionale». «La Fvg Film Commission - la risposta del presidente Federico Poilucci - aveva esaminato il progetto di "Red Land" nel 2016. Per ottenere i finanziamenti però è necessario rispettare alcuni criteri: il film venne apprezzato molto per quanto riguardava l'originalità della storia e per il significato che essa rappresenta per queste terre, ma presentava delle lacune che riguardavano la solvibilità produttiva. Per questo motivo, assieme al fatto che le riprese in Regione non superavano le tre giornate, all'epoca la nostra commissione aveva bocciato questa iniziativa». —

Protagonisti in posa prima della proiezione. In alto a destra il pubblico, sotto Gasparri. Foto di Francesco Bruni

Scopri Opel

CORSA BLACK EDITION

Tutto lo stile, e tutto di serie.

PORTE APERTE
SABATO
DOMENICA

CORSA

- Finiture e cerchi in lega Black
- Fari LED e fendinebbia
- Clima e Radio Bluetooth®
- Sterzo City Mode
- Cruise control

TAN 3,99%
TAEG 7,11%
3 anni F&I
garanzia
e manutenzione

IL FUTURO APPARTIENE A TUTTI

Scegli il tuo colore

PORDENONE	REANA DEL ROJALE (UD)	TRIESTE (MUGGIA)	MONFALCONE	PORTOGRUARO	SAN DONÀ DI PIAVE
V.le Venezia, 93	Via Nazionale, 29	Via Cavalieri di Malta, 6	Largo dell'Anconetta, 1	V.le Venezia, 31	Via Iseo, 10
Tel. 0434/378411	Tel. 0432/575049	Tel. 040/2610026	Tel. 0481/411176	Tel. 0421/270387	Tel. 0421/53047

GORIZIA
LA MAGGIORE Via Terza Armata 95 Tel. 0481/519329

TRIESTE
CENTRO TLUSTOS sas Via Boveto, 2/A Tel. 040/410948

Corsa Black Edition 3P 1.2 70 CV da 9.950 €, IPT escl., con rottamazione auto posseduta da almeno 6 mesi. In caso di finanziamento: anticipo 3.600 €; importo tot. del credito 7.742 €, incluse FlexCare Silver 3 anni/30.000 km per 900 € FlexProtection Silver 3 anni prov. MI per 141,57 € (facoltative); valore futuro garantito dal Concessionario per 3 anni 4.686,77 €. interessi 746,20 €; spese istrutt. 350 €; imposta bollo 16 €, spese gestione rata 3,50 € e inviocom. periodica 3€. Importo tot. dovuto 8.644,77 € in 35 rate mensili da 108,60 € oltre a rata finale pari a 4.686,77 €; TAN fisso 3,99% e TAEG 7,11%. Offerta valida sino al 30/11/18, salvo approvazione Opel Financial Services. Si rimanda al documento informativo SECCI disponibile presso i Concessionari. Chilometraggio previsto 10.000 km/annui. Foto a titolo di esempio.
Consumi ciclo combinato (l/100 km): da 3,4 a 7,5. Emissioni CO_2 (g/km): da 91 a 174.

Alla Lovat l'incontro dei giovani di ''Cosa vostra'' dedicato al politico che introdusse la confisca dei beni delle cosche

La testimonianza dei nemici della mafia sbarca a Trieste nel nome di Pio La Torre

L'EVENTO

Lilli Goriup

Il 30 aprile di 36 anni fa Cosa nostra assassinava uno dei suoi più strenui avversari: Pio La Torre, sindacalista, politico nel senso nobile del termine, uomo di fiducia di Enrico Berlinguer. Assieme a lui perdeva la vita il compagno di partito Rosario Di Salvo, che si trovava a bordo della stessa auto. Ma non solo. Il 1982 fu l'anno della grande mattanza, all'interno della cosiddetta Seconda guerra di mafia tra i corleonesi e le cosche rivali, che non si limitarono a uccidersi tra di loro. Magistrati, politici, sindacalisti, rappresentanti delle forze dell'ordine e così via. Il 1982 fu però anche l'anno dell'approvazione della legge che, poco prima, era costata la vita a Pio: quella nota come "Rognoni - La Torre", appunto, che mirava a colpire il patrimonio dei clan mafiosi con i sequestri dei beni e le successive confische.

L'articolo 416 bis introdusse per la prima volta nel Codice penale il reato di associazione mafiosa, cui fa da corollario il concorso esterno nell'associazione mafiosa: un vero e proprio spartiacque nella storia della lotta al crimine organizzato. Una complessa trama lega la nostra attualità a quel passato, soltanto in apparenza lontano nel tempo e nello spazio.

Se ne parlerà oggi pomeriggio alla libreria Lovat di Trieste assieme a Franco La Torre, figlio di Pio e prosecutore dell'impegno del padre nella lotta alla criminalità organizzata. Ma anche con Attilio Bolzoni, cronista di *Repubblica* nonché tra i più autorevoli giornalisti d'inchiesta antimafia in Italia, e con il direttore del *Piccolo* Enzo D'Antona.

L'appuntamento è alle 17.30: "Eredità, storie e futuro del 416 bis e dei beni confiscati" è il titolo scelto per l'incontro.

A organizzare la conferenza sono due associazioni giovanili. «All'interno dell'università purtroppo non si tratta in maniera approfondita dell'antimafia e di chi ha combattuto dando la vita, per ideali di giustizia e di legalità», spiega Margherita Buccilli, socia del nodo triestino di Elsa, l'organizzazione che a livello internazionale riunisce gli studenti di Giurisprudenza, Scienze politiche ed Economia.

Il politico Pio La Torre, ucciso da Cosa nostra nel 1982

«Ecco il perché dell'incontro - prosegue - al di fuori delle mura universitarie, nel tentativo di annullare la distanza tra il pubblico e chi sta in cattedra». «I beni confiscati alle mafie sono in aumento anche in Friuli Venezia Giulia», aggiunge Francesco Trotta, membro della onlus Cosa vostra, nonché moderatore del dibattito di oggi.

Cosa vostra, di cui Pio La Torre è presidente onorario, aggrega giovani attiviste e attivisti dell'intero Nordest impegnati, tutti a titolo di volontariato, nella diffusione della cultura della legalità tramite progetti didattici nelle scuole e attraverso una redazione web, dove sono pubblicati approfondimenti proprio sul tema dell'antimafia (*www.cosavostra.it*). «Terreni, ville e non solo - continua Trotta -. In Fvg sono 15 gli immobili sequestrati, già destinati al riutilizzo pubblico. Altri 40 sono ancora in mano all'Agenzia nazionale, che ha in carico le procedure. Il territorio con più confische è il Pordenonese ma pure Trieste non se la passa male, con cinque beni confiscati in centro città e altri tre nel Comune di Duino Aurisina. E le procure continuano a indagare. Bisogna smetterla con l'idea che il Nordest sia un'isola felice. La mafia non è più quella di Totò Riina. Accanto ai vecchi capi ci sono le nuove generazioni, sotto cui sta un esercito di colletti bianchi: avvocati, notai, commercialisti che hanno sede nel Settentrione e aiutano il crimine organizzato a infiltrarsi nella nostra economia. Ma la mafia non nasce dal nulla: attecchisce dove trova terreno fertile. Ecco perché è importante combatterla a partire dal piano culturale».

Di Cosa vostra fanno parte persone come Asia Rubbo, studentessa magistrale in Sociologia a Padova, originaria di Bolzano: «Ho fatto la triennale a Innsbruck, vengo da un mondo dove tutto apparentemente funziona alla perfezione. Dall'estero ho iniziato a vedere la mafia con occhi diversi: la sua storia è la storia del nostro Paese ma nessuno la racconta. Ci dicono che il problema sono i migranti. Eppure, quando ho proposto una tesi magistrale sulla criminalità in Veneto, un professore mi ha avvertita: "Stia attenta a non mettersi nei guai"». —

LO STORICO

«La legge voluta da mio padre resiste al logorio del tempo»

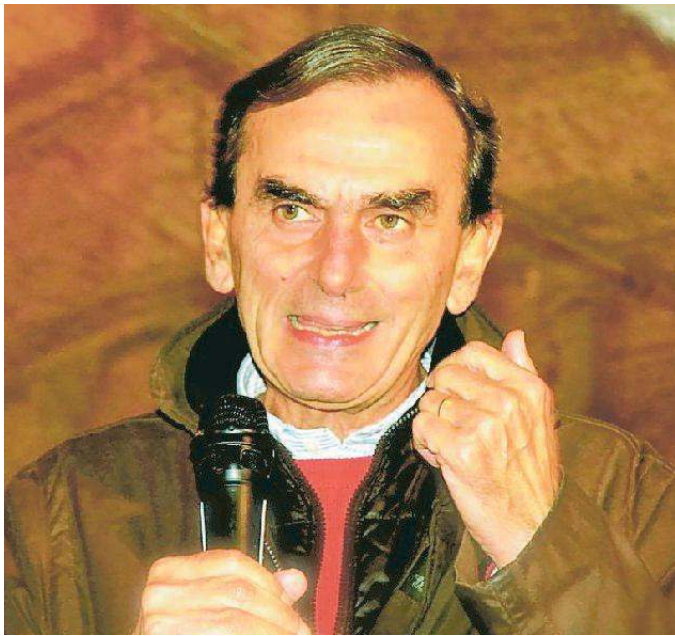
Lo scrittore Franco La Torre: «Da lui ho imparato soprattutto la coerenza e la caparbietà nel realizzare l'impossibile»

Franco La Torre è uno storico di formazione, scrittore e attivista politico, da sempre impegnato contro la mafia. Ha lavorato nella comunicazione e nella cooperazione internazionale. Al momento lavora nella società partecipata di Roma capitale, dove si occupa di pianificazione strategica.

Suo padre è stato il primo a trovare la chiave per colpire la mafia, puntando sul patrimonio: prima l'attività investigativa si limitava a contestare i reati penali. Perché la "Rognoni - La Torre" è importante?

A livello globale è riconosciuta da tutti i Paesi l'unicità della norma italiana, come uno dei strumenti più efficaci di contrasto. A 36 anni dall'approvazione, inoltre, la legge resiste al logorio del tempo. E si applica al di fuori dei confini tracciati dalle mafie storiche dove hanno avuto origine.

Si può migliorare?

La legislazione italiana, dopo il 1982, continua ad arricchirsi col lavoro delle direzioni distrettuali antimafia e così via. Oggi la mafia usa sempre meno la violenza fisica e sempre più quella intimidatoria: vanno aumentati gli strumenti di contrasto alla corruzione, e dotarsi di strumenti che perseguano i poteri oltre confine: il crimine organizzato non è monopolio italiano.

Lo storico e scrittore Franco La Torre, figlio di Pio

Qual è l'aspetto più odioso della mafia?

Aggredisce i beni comuni. Non solo risorse economiche ma anche diritti: a lavoro, salute, giustizia.

Qual è il più importante messaggio di suo padre?

L'impossibile, se ci sono le condizioni e la volontà, è possibile. Mio padre è un figlio di contadini poveri che si laurea, nell'Italia monarchica e fascista. Diventa segretario regionale Cgil, cresce nel Pci, diventa stretto collaboratore di Berlinguer. Credo che le sue soddisfazioni se le sia tolte. Si è battuto per la riforma agraria e contro le installazioni missilistiche. E mai per tornaconto elettorale: ci ha insegnato soprattutto la coerenza. Identificare se stessi con le proprie battaglie è un vantaggio. Essendo responsabili si è liberi e viceversa. —

L.G.

IL GIORNALISTA

«I negazionisti ci sono ancora E oggi prevalgono al Nord»

Il cronista d'inchiesta Attilio Bolzoni: «Da Milano a Bologna fino a Roma pensavano tutti di esserne immuni»

«La mafia non s'infiltra, si radica. Io posso infiltrarmi a casa di qualcuno solo se questo non lo sa». Parola di Attilio Bolzoni, redattore di *Repubblica*, tra i più autorevoli giornalisti antimafia: «Si tratta di un'infezione che ha contagiato l'intero Paese, nonché l'Europa. A Milano, Roma, Bologna pensavano di esserne immuni. E ancora oggi esistono i "negazionisti". Ma poi le inchieste...».

Bolzoni, come avviene il contagio?

Le mafie seguono i soldi. Il primo radicamento a Nord avvenne nel '63, quando il ministro Rumor istituì il confino obbligato per mafiosi, dopo una strage a Palermo. Seguirono centinaia di migrazioni, anche nel resto del mondo. Per anni c'è stata una sottovalutazione spaventosa da parte di prefetti, magistrati, questori, comandanti. Quando la Commissione parlamentare antimafia presieduta da Francesco Forgione rese pubblica la relazione sulla 'ndrangheta al Nord, Letizia Moratti e Sergio Chiamparino, all'epoca sindaci di Milano e Torino, minacciarono querele. La ragione? Era stato infangato il buon nome delle città.

Il giornalista d'inchiesta di Repubblica Attilio Bolzoni

La mano della mafia ha toccato pure il porto di Trieste.

Come a Genova. I porti hanno un'importanza strategica.

Esistono anticorpi?

No. O, meglio, li hanno sviluppati i calabresi, i siciliani, i napoletani, per poter sopravvivere. Sono arrivato a Corleone nel '79. Se si chiedeva in giro se ci fosse la mafia, tutti scappavano, nessuno rispondeva. Adesso invece lo ammettono. Oggi, ponendo la stessa domanda nelle periferie milanesi o nell'agro pontino, si ottengono le medesime reazioni dei corleonesi di quarant'anni fa. Un conto sono le chiacchiere dei politici, l'altra l'assimilazione culturale.

Qual è il ruolo del giornalismo d'inchiesta?

Il giornalista deve fare le sue inchieste. I tempi della giustizia sono più lunghi. Il giornalista inoltre ha più libertà di movimento: può raccontare il territorio. Molti aspettano le indagini della magistratura per scriverne, ma è un limite italiano. Non serve aspettare per scrivere. Moltissimi, poi, si voltano dall'altra parte. —

L.G.

IMBARAZZO NELLA MAGGIORANZA DI CENTRODESTRA

Forza Italia "blinda" la vigilessa assenteista

Linea garantista a Duino Aurisina per Elvi Daris, a processo per presunte uscite private con l'auto di servizio a Ronchi

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

«La nostra consigliera Elvi Daris continuerà regolarmente a svolgere le sue mansioni, così come prevede la legge». Si è chiusa dietro la linea del garantismo ieri Daniela Pallotta, sindaco di Duino Aurisina, nel commentare la notizia che ha posto una componente della maggioranza di centrodestra, che la sostiene, al centro di una intricata vicenda giudiziaria. Elvi Daris, ex agente della Polizia locale di Ronchi dei Legionari, esponente di Forza Duino Aurisina, è infatti sotto processo, dopo una lunga serie di pedinamenti effettuata dalla Guardia di Finanza, perché usciva in orario di servizio, utilizzando l'auto del corpo. «Per ragioni personali e senza giustificato motivo, si allontanava in divisa», sostiene la pubblica accusa, facendo riferimento a fatti accaduti nel 2015, epoca in cui l'allora comandante della Polizia locale di Ronchi, Antonio Calligaris, aveva segnalato il caso alla Procura. Molto gravi le ipotesi di reato: truffa aggravata ai danni del Comune, peculato per uso improprio dell'auto di servizio, falso ideologico per aver firmato la presenza sui fogli di servizio anche se, in realtà, non stava lavorando.

Tutte accuse rigettate dall'interessata. «Farò valere le mie ragioni nel processo – ha detto ieri, palesemente innervosita per il clamore suscitato dalla situazione nella quale si è venuta a creare – questa è una vicenda che getta fango addosso alla mia persona». L'imbarazzo in seno alla giunta di Duino Aurisina è però palpabile. Si sta anche delineando un fronte che vorrebbe le immediate dimissioni della consigliera. Le accuse che la riguardano sono giudicate da più di qualcuno «incompatibili con il mandato conferitole dagli elettori e perciò sufficienti per indurla a dimettersi». Forza Duino Aurisina però sta erigendo una barriera intorno a Elvi Daris. «Aspettiamo che la giustizia faccia il suo corso – ha detto l'assessore Massimo Romita, guida del partito che è l'azionista di maggioranza dell'esecutivo – peraltro conosco da anni Elvi e mi dispiace per quanto sta accadendo». La notizia ieri ovviamente ha fatto in poche ore il giro del Comune: Duino Aurisina conta alcune migliaia di abitanti. Un evento di questo tipo, che potrebbe celare risvolti imprevedibili, è diventato l'argomento del giorno. —

Elvi Daris

IL PROFILO

Entrata in Consiglio dopo le dimissioni di Lorenzo Pipan

La protagonista della vicenda, Elvi Daris, è diventata consigliere comunale nel luglio dello scorso anno, subentrando, quale prima dei non eletti, a Lorenzo Pipan, assessore per Urbanistica, Pianificazione territoriale, Lavori pubblici e Patrimonio, che aveva rinunciato al ruolo di consigliere, per operare solo nell'esecutivo.

OGGI ALLE 10

Alla "Millo" il confronto tra cittadini e istituzioni sulla sicurezza a Muggia

Riccardo Tosques / MUGGIA

«Questi incontri sono stati pensati come interventi di informazione in un'ottica di prevenzione e contrasto dei pericoli. In questi primi appuntamenti hanno già dimostrato di essere utili e apprezzati». Stefano Decolle, assessore alla Polizia locale di Muggia, analizza così gli incontri svoltisi finora ad Aquilinia, Chiampore e Zindis su uno dei temi più sentiti, cioè la sicurezza: «Si sono realizzati da un lato come un'opportunità di formazione e consapevolezza, due armi fondamentali per un'efficace azione di prevenzione, e dall'altro come momenti di confronto con le forze dell'ordine, per consigli e segnalazioni». Oggi alla sala Millo, alle 10, si svolgerà l'appuntamento "centro" organizzato dal Comune in collaborazione con il Commissariato. Saranno presenti il sindaco Laura Marzi, Decolle stesso, il comandante della Polizia locale Fabrizio Lanza, il vicequestore del Commissariato Michele Vecchiet e il comandante della Tenenza dei Carabinieri Emmanuel Nodari.

Seguiranno altri quattro incontri. Martedì 13 alle 17.30 l'appuntamento è al Campeggio San Bartolomeo, sabato 17 alle 11 al Montedoro e lunedì 19 alle 17.30, alla materna "Il Giardino dei mestieri". Ancora in attesa di conferma, invece, la data a Santa Barbara. «L'obiettivo di questi incontri – conclude Decolle – è di fornire tutti gli accorgimenti utili a mettere in atto comportamenti corretti e efficaci ed evitare iniziative da parte di privati cittadini che possano metterli in situazioni di pericolo, facendo sentire la vicinanza sia del Comune sia delle forze dell'ordine, che con impegno e determinazione collaborano quotidianamente a tutela della nostra sicurezza». —

DA LUNEDÌ

Sensi unici in Costiera per scavi Acegas

TRIESTE

La Costiera sarà interessata in questi giorni da una serie di sensi unici alternati e restringimenti per consentire ad AcegasApsAmga lo svolgimento di alcuni lavori sulle reti dei servizi, in particolare quelli che prevedono la realizzazione di un bypass provvisorio a servizio di un impianto idrico della zona.

Tali sensi unici alternati saranno in vigore da lunedì a venerdì prossimi e saranno regolamentati, al km 144+061 e tra i km 144+300 e 144+314, da operai nella fascia oraria diurna 7-17 e da semafori in quella notturna 17-7.

Le limitazioni si ripeteranno tra i km 144+061 e 144+314 dal 19 al 26 novembre solo che nella fascia notturna 17-7 al posto dei semafori ci sarà un restringimento di carreggiata. —

IL CASO

Una delle foto pubblicate sulla propria pagina Facebook dal vicesindaco di Trieste Paolo Polidori nei pressi del Molo Balota

"Videoblitz" al Molo Balota del vicesindaco di Trieste «Ci sono rom accampati»

Diretta Facebook "oltreconfine" per Polidori che chiama in causa l'amministrazione Marzi «Una situazione incredibile Stanno qui da due settimane»

Benedetta Moro / MUGGIA

«Adesso vi faccio vedere cosa c'è all'ingresso di Muggia, nell'anno del signore 2018». Siamo al Molo chiamato Balota, sotto il ponte. È da qui che il vicesindaco leghista di Trieste Paolo Polidori ha di nuovo preso in mano il cellulare per realizzare una diretta Facebook e riprendere «l'accampamento stanziale, ormai da due settimane, mi dicono, di una famiglia di otto rom». Dopo il blitz sulle Rive e davanti al sagrato della chiesa di piazza Sant'Antonio, dove avevano trovato giaciglio immigrati afghani e pakistani, l'esponente del partito di Salvini affronta dunque lo straniero a suon di smartphone e se la prende con il Comune e il sindaco di Muggia Laura Marzi.

Da cittadino - visto che quest'area «esce fuori dalla mia giurisdizione», spiega il numero due del Municipio del capoluogo giuliano - è venuto a «monitorare la situazione».

Nello stesso momento in cui gira il video, i carabinieri stanno effettuando un sopralluogo. «Cosa succede qui di notte? I bambini come stanno? Non posso fare nulla visto che il territorio è Muggia: sindaco - lancia un appello, rivolgendosi appunto al primo cittadino di Muggia - fai capire che ci sei, da adesso non ti molliamo più, è vergognoso questo posto, che degrado».

Si tratta, continua, di un «accampamento rom in piena regola», specifica, inquadrando la zona sotto il ponte in cui sono ammassate borse, valigie, sedie di un'auto. Per terra sono state allestite due tende. La famiglia che qui ha trovato "casa" sembra utilizzare il bordo dei new jersey che circondano il loro spazio vitale come tavolo da cucina. Sopra infatti si intravvedono caffettiere, pentole, bicchieri, yogurt e frutta. Insomma si tratta di una vera e propria casa all'aperto.

«Ci sono immondizie, queste persone cucinano, mi sono premurato di venire qui - continua ancora nella diretta Polidori - perché avevo avuto delle segnalazioni, non mi ero mai fermato prima. Ho parlato con la Polizia locale: dopo due settimane sembra che sia stata fatta un'ordinanza, dopo due settimane!».

Ora l'obiettivo del cellulare di Polidori inquadra vestiti appesi, un fuoco acceso, due auto e un mucchio di valigie, passeggini, seggiole e sgabelli da camping.

«Ci sono otto persone - incalza ancora il vicesindaco triestino -. Hanno un di permesso soggiorno? Da dove vengono? Cercheremo di fare luce su questa cosa». Poi Polidori posta anche delle foto. Hanno anche una didascalia: "Muggia: situazione incredibile! Una ragazzina coperta da macchie, croste, che le prudono tantissimo! Sindaco, ma dove sei? Sto parlando con loro, mi stanno raccontando cose allucinanti: "Cacciati via da un appartamento Ics", con bambini? "La Caritas non ci dà da mangiare". —

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

9
"Gli Incanti del gusto" all'ex Pescheria

Si apre alle 9 "Tergeste. Gli Incanti del gusto" (fino a lunedì al Salone degli incanti) con il concorso internazionale di cucina "Città di Trieste".

9
I cioccolatini della ricerca Airc

A fronte di una donazione minima di 10 euro, i volontari consegneranno una confezione con 200 grammi di cioccolato fondente. Alle Torri d'Europa, in via Dante angolo via San Nicolò, e a Opicina in via Nazionale (Bar Vatta).

10
Festa di San Martino a Prosecco

A Prosecco, per la Festa di San Martino, alle 10 torneo di scacchi nella Casa di cultura e alle 20 "Ambrato d'ambra vento, pietra, vino" con Marko Kravos, Franko Vecchiet e Lado Jakša (parole, immagini, note, degustazione). Alle 21, dj nella Casa di cultura.

16
La Comunità di Lussinpiccolo

La Comunità festeggia il patrono San Martino alle 16 all'Associazione delle Comunità istriane con la messa e con il consueto convegno aperto ai simpatizzanti.

16.30
Leggere Leopardi all'oratorio

Alle 16.30, nella biblioteca Saffi dell'oratorio di San Giovanni in via San Cilino 101, approfondiamo Leopardi con Anna Maria Mozzi. Partecipazione gratuita.

16.30
Famiglia umaghese

In occasione dell'anniversario del Trattato di Osimo (10 novembre 1975), la Famiglia umaghese ha invitato Raoul Pupo a parlarne alle 16.30, nella sede di via Pellico 2. Ingresso libero.

16.30
Circolo Tomè dell'Unione ciechi

Alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione ciechi di via Battisti 2, intrattenimento amichevole-culturale. Conduce Rosanna Puppi. Ingresso libero.

Domani
Famiglia di Grisignana

La Famiglia di Grisignana invita ad assistere alla messa in suffragio dei morti alle 10.30, nella chiesa di via Manzoni 22.

Domani
Sfilata con le lanterne del Goethe-Zentrum

La tradizionale sfilata con le lanterne promossa dal Goethe-Zentrum Triest si terrà alle 18. Anche i bambini potranno partecipare, con le loro lanterne. Ritrovo alla fontana di Montuzza, alle 17.50. In caso di maltempo o tempo incerto consultare il sito www.goethezentrumtriest.it, intorno alle 16 per la conferma o meno dell'evento.

Domani
Centro visite Val Rosandra

Alle 10, al Centro visite della Riserva della Val Rosandra, laboratorio per bambini sulla scoperta delle attività che possiamo compiere per aiutare gli uccelli durante l'inverno. Partecipazione gratuita.

Domani
Passeggiata Santa Croce-Trieste

Curiosi di natura organizza dalle 9.30 alle 13 una passeggiata S. Croce e Trieste. Info su www.curiosidinatura.it e al cell. 3405569374.

ENOLOGIA

Assaggio divino I vini autoctoni si mettono in mostra domani al Savoia

Torna il tradizionale incontro-degustazione promosso da Slow Food Trieste

Domani - con apertura al pubblico dalle 14.30 alle 20 - Slow Food Trieste, nell'anno del proprio trentennale, organizza al Savoia Excelsior Palace la ventesima edizione di Assaggio Divino, storico incontro-degustazione di vini da uve autoctone di Friuli Venezia Giulia e Slovenia (Brda, Kras e Vipavska Dolina) presentati dai produttori.

Oltre trenta le realtà vitivinicole, recensite sulla guida Slow Wine, presenti con i propri vini e con il racconto dal vivo del proprio lavoro, affiancate da produttori alimentari di eccellenza tra cui quelli dei Presìdi Slow Food regionali, dal Çuç di mont alla cipolla di Cavasso e della Val Cosa, dall'aglio di Resia al pestàt di Fagagna.

«Ad Assaggio Divino la presenza dei produttori e il lavoro della guida Slow Wine che abbiamo alle spalle - afferma Sergio Gobet, fiduciario di Slow Food Trieste - ci permette di raccontare al pubblico il mondo del vino con la giusta profondità, senza fermarsi soltanto a ciò che troviamo nel calice. Il buon vino si fa in vigna ed è lì che si gioca la partita fondamentale di una viticoltura in armonia con l'ambiente. Ma l'attenzione deve essere rivolta all'intero processo di produzione e consumo, dando valore agli aspetti ambientali, culturali e sociali, che rappresentano il fondamento di un piacere sano e consapevole».

Il costo di ingresso, che include un bicchiere in omaggio, è di 10 euro per i soci Slow Food e di 15 euro per i non associati. È possibile associarsi all'ingresso al costo di 25 euro (10 euro per gli under 30). Tra l'altro, Assaggio Divino sostiene i progetti della Fondazione Slow Food per la biodiversità, come i diecimila orti in Africa. Per tutti i dettagli sulle aziende presenti e sui vini in degustazione si rimanda al sito slowfoodfvg.it.

Per ulteriori informazioni potete inviare un mail all'indirizzo slowfoodtrieste@gmail.com.

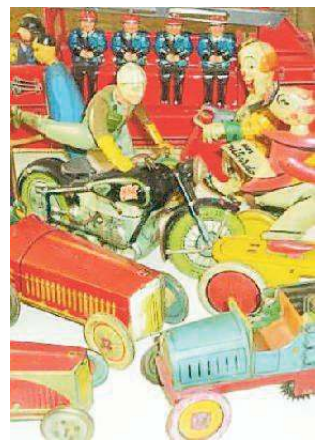
Un'edizione passata di Assaggio divino: domani l'appuntamento è al Savoia, dalle 14.30 alle 20

NEL FINE SETTIMANA

Macchine fotografiche giocattoli e manifesti Mercatino a Montedoro

Un mix tra antiquariato, modernariato, artigianato e collezionismo. Sono i mercatini dell'usato e dell'artigianato che fino a domani riempiranno nuovamente il fine settimana dello Shopping Center Montedoro di Muggia. Oggetti artigianali fatti a mano, usato di qualità, collezionismo d'autore e materiale vintage saranno a disposizione dei visitatori che potranno passeggiare tra gli oltre quaranta stand posizionati al centro dei corridoi del piano terra del centro commerciale di via Flavia di Stramare. L'ingresso al pubblico sarà gratuito.

In esposizione dalle vecchie cartoline alle foto d'epoca, dai manifesti pubblicitari ai vecchi (e nuovi) giocattoli in latta, dagli apparecchi fotografici da fine Ottocento alle collezioni di francobolli e monete. Soddisfatto il curatore dei mercatini Ario Cuccurin: "Siamo in crescita, ci arrivano sempre più manifestazioni di interesse per poter esporre i propri prodotti nei nostri spazi. E il pubblico di Montedoro credo che apprezzi, anche perché avere una offerta più vasta non può che essere un vantaggio per tutti". Gli stand manterranno gli orari di apertura del centro commerciale: oggi dalle 9 alle 20.30, domani dalle 10 alle 20.30. —

R. TOS.

Mercatini dell'artigianato e dell'usato oggi e domani al Montedoro di Muggia.

QUESTO POMERIGGIO

"Re-Make Japan": musica, kimono e sfilate al Museo d'arte orientale

Oggi dalle 15 alle 17, al Museo d'Arte orientale, si terrà l'evento "Re-Make Japan. Kimono & Music. Il Giappone tra tradizione e modernità", a cura dell'associazione culturale italo-giapponese Yujo di Trieste e dell'associazione culturale Kitsune di Udine. L'evento è a ingresso libero. I posti sono limitati e non è prevista prenotazione (40 persone).

"Onko-Chishin", un proverbio cinese e giapponese, che deriva da un pensiero di Confucio, significa "studiare profondamente le faccende vecchie, per poter inventare cose nuove": questo il pensiero a cui si ispirano i due protagonisti di questo evento, la maestra Nami Morita e il chitarrista jazz Shunsuke Senda. La maestra/stilista Nami Morita, proveniente dalla città di Nagoya, in occasione della sua visita in Italia parlerà del kimono (l'abito tradizionale del Giappone), dei tessuti utilizzati e del kimono-remake, ovvero l'arte di creare abiti moderni utilizzando le stoffe tradizionali del kimono. L'artista mostrerà al pubblico dei modelli dal vivo spiegandone il processo creativo e, successivamente, chi lo desideri potrà indossarli, dando luogo a una piccola sfilata.

> Verranno mostrati al pubblico dei modelli dal vivo e chi lo vorrà potrà indossarli

L'evento sarà musicato dal chitarrista jazz Shunsuke Senda, originario del Giappone – dove ha avuto una lunga carriera professionale a Tokyo – ma residente a Gradisca, che con la sua chitarra elettrica proporrà antiche melodie tradizionali, trasformandole con l'improvvisazione in un sound moderno. Nell'occasione il pubblico potrà anche percorrere la mostra fotografica "VoidTokyo", allestita nelle sale del museo, che ripropone l'abbinamento antico-moderno facendo dialogare le immagini urbane della Tokyo odierna con le stampe Ukiyo-e e i manufatti del Giappone antico appartenenti alle collezioni museali.

TRA STORIA E MITOLOGIA

Doppia escursione alla Grotta di Mitra

Storia e mitologia si uniranno, oggi e domani, grazie all'iniziativa della Cooperativa Gemina che, in collaborazione con la Soprintendenza, organizza una doppia escursione (dalle 10 alle 13 di entrambe le giornate) alla Grotta del dio Mitra, con l'accompagnamento di un archeologo. La grotta, sfuggita ai riadattamenti della Prima guerra mondiale, è stata scoperta nel 1963 da speleologi della Commissione Grotte. Dopo l'eliminazione del detrito che l'aveva celata all'esercito austriaco, scavi e ricerche al suo interno hanno fornito i resti di un bassorilievo raffigurante il dio mentre uccide il toro primigenio, alcuni pilastrini di cui la Gemina ha ricostruito le parziali iscrizioni e una quantità di monete, lucerne e vasellame. Per informazioni e prenotazioni cooperativagemina@gmail.com o 3347463432. —

U. SA.

SEGNALAZIONI

Posteggi, sono i vigili a dovere gestire gli “automobilisti abusivi”

LA LETTERA DEL GIORNO

Recentemente ho saputo che il Codice stradale è una questione di gentilezza.

Mi spiego. Come ogni giorno, lottando e smadonnando, settimana scorsa cercavo il “mio” piccolo parcheggio per disabili e una volta individuato ho provato a occuparlo. Non si poteva, poco davanti ci stava un taxi che invadeva strisce pedonali e parcheggio riservato. Mostro timidamente il mio contrassegno e il taxista scocciato si sposta e “divora” completamente il passaggio pedonale per giunta regolato da un semaforo che però nessuno rispetta perché mi par di capire che i triestini siano daltonici.

Tento di entrare nel mio spaziettо e un tale da dietro mi precede e mi si infila. A fatica, molta fatica perché i disabili fanno fatica scendo dall’auto e tento di fermarlo. Il signore gentilmente se ne va e io riesco finalmente a parcheggiare, non senza

I vigili fermano un posteggiatore abusivo dopo una fuga

aver scansato una moto parcheggiata a ridosso del parcheggio.

Intanto il taxi furgone continua a occupare come fosse suo il passaggio pedonale.

Dietro la mia auto sostava un'auto della Polizia locale, in uno spazio riservato ad un albergo. Nessuno al posto giusto, penso e mi avvicino alle due vigilesse del tutto indifferenti alle precedenti mavovre e faccio notare loro che forse qualcosa non va nella gestione del traffico. Risposta strabiliante «La strada non è sua». Lo so bene, ma neppure del taxista e del parcheggiatore abusivo e del motociclista, però lì a me spettano un paio di metri; mi spettano di diritto, lo dice la legge.

Risposta «è lei che gestisce l'auto e quindi si gestisca i rapporti con gli abusivi». Che faccio, pianto l'auto per strada, scendo a fatica, molta fatica e chiedo al guidatore poco gentile se per favore si toglie dai piedi?

Non aspetto la terza risposta, vado via allibita; la prossima volta chiederò di liberare quel che mi spetta di diritto con un fiore.

Roberta Lattuada

CIÒ CHE NON VA

Campo Belvedere è ormai “zona franca”

Finalmente un po' di riposo! Dopo avere urinato sui muri, dato da mangiare ai volatili che hanno lasciato il loro ricordo sul terreno, gettato le cicche nel circondario, arricchito la collezione di oggetti recuperati nella spazzatura nella ''zona franca'' di Campo del Belvedere.

Alessandro Polojac

LE LETTERE

Polizia di Stato

Dopo lo scippo indagine esemplare

Esprimo un plauso al corpo della Polizia di Stato che mi ha assistito ininterrottamente per l’intero pomeriggio del 7 novembre scorso quando mi è stato strappato il borsello di mano da un individuo che si è dato precipitosamente alla fuga.

Con le informazioni raccolte e le indagini svolte la cosa si è risolta con l’individuazione del ladro e il reperimento del portafoglio, documenti, e cellulare che mi sono stati restituiti.

Sono ovviamente contento per la conclusione ma mi preme sottolineare l’efficienza, la tempestività e l’efficacia degli interventi messi in atto e soprattutto il calore umano dimostrato dai tanti addetti con cui sono stato in contatto in un momento per me di grande tensione. Sono giorni difficili da vivere per il dilagare di crimini anche ben più rilevanti di questo ai quali la Polizia deve far fronte quotidianamente. Bello scoprire con quanta umiltà e senso del dovere il personale affronta il suo duro lavoro per proteggere noi cittadini!

Luciano Smeraldi

4 novembre/1

Cortei oscurati dalla solennità

Che Paese dal cuore grande è l’Italia. Il 4 novembre è stato celebrato con una solennità che non ricordo da anni. Il Presidente della Repubblica Mattarella ha assistito alla lunga parata militare sereno e tranquillo, fino alla fine, in un tripudio di Tricolori, stendardi, bandiere straniere, mostrine, medaglie, divise odierne e storiche, sotto un cielo clemente in cui, alla fine, sono volate le Frecce tricolori.

Che bel concetto quello di nazione, di appartenenza a una nazione, di ricchezza morale individuale che va a fondersi con tutto il tessuto della popolazione italiana, in un evento così grande che fa venire un groppo in gola per l’emozione. Come quando sono usciti i bersaglieri in divisa storica sulle bici originali di 100 anni fa, i fanti piumati di corsa, così cari a Trieste, città che ha sofferto tanto per essere italiana, che è italiana più delle altre.

In quella che noi triestini chiamiamo con semplicità sbrigativa piazza Unità ma che è piazza dell’Unità d’Italia.

Tutte le Forze armate, d’orgoglio e umanità come diceva bene un manifesto nel palazzo della Regione nella diretta di Rai 2. La bellezza e la solennità di questa cerimonia hanno cancellato subito i due cortei, di Casa Pound e degli antifascisti: spariti tutti davanti a tanta maestosità a mio avviso. L’appartenenza a una nazione, che non è nazionalismo, è una forza d’identità sana e forte che rende onore a un intero popolo. Chissà se tutti quelli che hanno sfilato sanno davvero cosa è stata la guerra, sia la Prima sia la Seconda, la fame nera, i sacrifici, il cameratismo. Chissà se hanno idea di cosa hanno passato tutte le madri che hanno perso figli che erano il futuro non solo per loro ma per tutto il Paese.

E le mogli rimaste a casa con tanti figli, a lavorare l’orto, a sfamare i rimasti. L’umanità che brilla di stelle per tutte le azioni eroiche fatte in quel frangente storico. Non so se sia stata peggiore la Prima o la Seconda guerra, a livello di perdite affettive, di legami, intendo. Chi sfila, a destra o a sinistra che sia, credo non abbia coscienza di ciò che è accaduto. Non è consapevole che se siamo qui, se abbiamo potuto studiare e lavorare e viviamo in un Paese libero è merito di chi è morto in guerra, di chi l’ha fatta. Evviva la pace, sempre con la mano sul cuore.

Doriana Segnan

4 novembre/2

Schermo basso Audio scarso

Non ho voluto mancare alla cerimonia del centenario della fine della Prima guerra mondiale. Io, ottantenne, mi trovavo in una folla sulle Rive vicino alla Nave San Marco. Non ho però potuto assistere adeguatamente per i seguenti principali motivi: lo schermo sul palazzo della regione era posizionato troppo in basso perché le persone che non erano in prima fila lo potessero vedere bene e gli altoparlanti non hanno funzionato per tutto il periodo dei discorsi.

Sorvoliamo sulla visibilità dello schermo, ma quando ho capito che non avrei nemmeno sentito l’intervento di Mattarella (poi ho saputo essere stato significativo, come lui sa fare) me ne sono tornato a casa per vedere la fine della cerimonia alla televisione.

È possibile che non ci fosse nessun tecnico a controllare il buon funzionamento dell’impianto audio in occasione di un evento così importante?

Giorgio Ledovini

Trieste Trasporti

Un autista vanto per l'azienda

Il 28 ottobre scorso sono salita sull’autobus della linea 20 con vari bagagli, tra cui uno zainetto. Giunta a casa mi sono resa conto che avevo scordato sul bus lo zainetto: conteneva vari oggetti di primaria importanza per la mia attività professionale, per cui sono andata in Questura per denunciarne lo smarrimento.

In ufficio mi è stato detto che gli agenti avevano già ricevuto una telefonata con cui si comunicava che l’autista del bus era riuscito a fare avere lo zainetto dimenticato a dei miei conoscenti.

Vi lascio immaginare la mia sensazione di piacevole sorpresa.

Di lui non conosco il nome, ma so che il 28 ottobre scorso era alla guida del bus della linea 20 che partiva dal capolinea di piazza della Libertà alle 21.

A lui va il mio ringraziamento, non solo per avermi fatto riavere lo zainetto scordato, ma anche per avermi trasmesso una nota di fiducia nel prossimo: ci sono ancora persone oneste che pensano anche al prossimo.

Credo che questi comportamenti di un dipendente siano un vanto anche per l’azienda Trieste Trasporti.

Clara Carli

Autoscuole

Insegnamenti ''moderni''

Nel corposo ricordo di “Cento anni di Trieste italiana” , del Piccolo, per quanto riguarda Fulvio Tomizza bastava aggiungere ancora un paio di righe: prima di trasferirsi a Trieste nel 1954, aveva ottenuto la maturità classica e si era trasferito prima a Lubiana occupandosi di teatro e di cinema e poi si era spostato anche a Belgrado, iscrivendosi alla locale università serba.

Una scelta personale e quindi insindacabile da parte del giovane Tomizza. A ciascuno il suo e diamo a Tomizza quello che è di Tomizza.

Flavio Gori

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Aci Soccorso Stradale	803116
Capitaneria di Porto	040-676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040-425234
Cri Servizi Sanitari	040-3131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Guardia di Finanza	117
Protezione animali (Enpa)	040-910600
Protezione civile	800 500 3001 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434 223522
Sala operativa Sogit	040-638118
Telefono Amico	0432-562572/562582
Vigili Urbani servizio rimozioni	040-366111
Aeroporto - Informazioni	0481-476079

LE FARMACIE

Orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

In servizio anche dalle 13 alle 16:

viale XX Settembre, 6	040371377
via dell'Orologio 6 angolo v. Diaz	040300605
via Pasteur, 4/1	040911667
Muggia v. Mazzini 1/A	040271124
Prosecco farmacia	040225141
reperibilità	040225141

(solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente sabato dalle 13 alle 16

In servizio fino alle 22.00

via Brunner 14 angolo via Stuparich	040764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:

Campo San Giacomo, 1	040639749

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

IL CALENDARIO

Il santo	San Leone Magno
Il giorno	è il 312°, ne restano 53
Il sole	sorge alle 6.55 e tramonta alle 16.42
La luna	sorge alle 9.32 e tramonta alle 18.53
Il proverbio	Patti chiari, amici cari

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO_2) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile	µg/m³	n.p.
Via Carpineto	µg/m³	53,6
Piazzale Rosmini	µg/m³	58,6

Valori della frazione PM_{10} delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*	µg/m³	n.p.
Via Carpineto	µg/m³	21
Piazzale Rosmini	µg/m³	12

Valori di OZONO (O_3) µg/m³ (concentrazione oraria)
Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³
Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto	µg/m³	64
Basovizza	µg/m³	73

* (v. S. Lorenzo in Selva)

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

10 NOVEMBRE 1968

– È giunto ieri sera a Trieste il duca Amedeo d'Aosta, che presenzierà oggi alle celebrazioni, promosse dall'Unione monarchica italiana, nel cinquantenario dello sbarco sul molo Audace di Vittorio Emanuele III.
– Sotto la presidenza del dott. Alfredo Sorrentino, direttore dell'Ufficio regionale del lavoro, è stata insediata ieri l'altro, presso la sede dell'ufficio stesso, la Commissione provinciale per il collocamento obbligatorio di invalidi, mutilati e altre categorie protette.
– Un lettore segnala l'anomalia dei cartelli con la scritta "Confine di Stato", apposto dalle autorità jugoslave subito al di là della line di demarcazione della Zona B, in contrasto con la cosiddetta "linea del Memorandum d'intesa" di Londra e violazione della stessa area.
– Un abitante della zona riferisce che, superando ogni previsione, la Giunta comunale di Duino Aurisina ha deciso la costruzione di un sottopassaggio all'incrocio di Borgo San Mauro a Sistiana, già teatro di numerosi incidenti mortali.

GLI AUGURI DI OGGI

LE REGOLE

IL PICCOLO pubblica gratuitamente foto d'epoca dei lettori che festeggiano una lieta ricorrenza:
- COMPLEANNI 50 / 60 / 65 / 70 / 75 / 80 / 85 / 90 e oltre
- ANNIVERSARI DI NOZZE 25º /30º /40º / 50º /55º /60º e oltre

Le foto devono pervenire almeno una settimana prima del giorno in cui se ne desidera la pubblicazione, con le seguenti indicazioni: tipo di ricorrenza (compleanno o anniversario), nome cognome e telefono del mittente; i nomi dei festeggiati e di chi fa gli auguri.
Non si accettano soprannomi o abbreviativi.
Foto e dati possono essere comunicati in tre modi: consegna a mano al Piccolo, in via Mazzini 14, Trieste;
via e-mail: anniversari@ilpiccolo.it;
per posta a: Il Piccolo - Anniversari, via Mazzini 14, 34121 Trieste.
Per ricorrenze diverse da quelle indicate, il servizio viene equiparato a pubblicità a pagamento. Rivolgersi a: Manzoni, via Mazzini 14 A, tel. 040-6728311.

TEODORA
Per il 50.mo compleanno di questa bimba tantissimi auguri da Silvia, Mauro, Lara e Greta

ADRIANO
Al nonno che compie 60 anni cari auguri da tutta la sua famiglia

AI LETTORI

Scrivere le proprie segnalazioni, non superando le 30 righe, da 50 battute l'una, con il computer oppure a macchina.

È obbligatorio firmare in modo comprensibile, specificando nome, cognome, indirizzo e numero telefonico (questi ultimi due dati non verranno pubblicati).

La redazione si riserva il diritto di accorciare le segnalazioni troppo lunghe o emendarle nelle parti ritenute offensive, contenenti fatti o notizie oggettivamente falsi o non verificabili.

Le lettere anonime, quelle poco leggibili o dal contenuto poco chiaro, non saranno pubblicate.

I giornale di norma non pubblica le le lettere di chi non vuole fare apparire la propria firma.

RINGRAZIAMENTI

Lamentavo il buio pesto che regnava in via Machiavelli tra le vie XXX Ottobre e Filzi. L'altro giorno ho constatato, con lieta sorpresa, che l'inconveniente è stato eliminato e ora i passanti possono godere di una confortevole illuminazione. Alla competente amministrazione va perciò il mio sentito grazie per l'interessamento e la solerzia dimostrati.

Annamaria Pecorari

Grazie di cuore a tutto il personale della Casa di riposo Fratelli Stuparich di Sistiana, per essere stato costantemente con professionalità e amore al fianco di mio padre. Siete persone speciali.

Gabriella Cardillo

PICCOLO ALBO

Orecchino pendente ovale in metallo con pietra color rosso scuro smarrito il 6 novembre sera in centro, via Carducci, portici di Chiozza viale XX Settembre: valore solo affettivo. Tel.: 347-0035962, grazie.

LO DICO AL PICCOLO

Un altro cantiere "infinito"

Ecco un altro dei cantieri "infiniti", dove non si vede mai lavorare nessuno benché la via dei Cordaroli sia strettissima ed il senso unico alternato sia estremamente disagevole per gli utenti, di qualunque tipologia siano.

Duilio Calogiuri

ELARGIZIONI

In memoria dei miei cari defunti da Serena Cattarini 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da D.D. 50,00 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE c/o Burlo Garofolo; da D.D. 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD; da Serena Cattarini 100,00 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI'

In memoria dei propri cari da Willi Bossi 100,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; da Willi Bossi 50,00 pro A.I.L. TRIESTE 'GIOVANNI LAPI'

In memoria di Bruno Pacorini - a 31 anni 30/10/1987 da parte del figlio Roberto e Sigli 50,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE

In memoria di Claudio e Liliana Iscra (31/10) da parte della figlia Eleonora 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Derna Galesso (10/11) da Linda 25,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Lilia Cortese da Albarosa Bonazza 50,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di Silva Miot Pauluzzi da parte di: Gianna, Laura, Maria, Tina, Valeria 150,00 pro ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI.

In memoria dei propri defunti da Maria 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Lidia Bellotto dalle amiche di Gabriella (Anita, Neva, Pina) 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Paolo Gregoretti dalla famiglia Lettich 50,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO

In memoria di Tullio Piras dalla famiglia Giadrossi Marini 30,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA-OTA-D'ANGELO-HROVATIN.

SCACCHI

I MONDIALI DI CARUANA

Il Mozart della scacchiera contro il nuovo Bobby Fisher che ha origini italiane: è iniziata ieri a Londra la serie di partite che assegnerà il titolo di campione del mondo di scacchi. A sfidare il tre volte iridato Magnus Carlsen, da sette anni il miglior scacchista al mondo, è l'italo-americano Fabiano Caruana, che lo scorso marzo ha vinto a Berlino il torneo dei candidati, preludio al duello finale. Due campioni giovanissimi: il norvegese Magnus ha 28 anni, Caruana 26, vissuti negli States ma col cuore rimasto in Italia. «Ho la doppia cittadinanza perché nato a Miami ma sono molto legato alle radici italiane di mia mamma - ha spiegato alla vigilia dell'evento -. Vorrei rappresentare entrambi i miei Paesi, Italia e Stati Uniti ma non è possibile». Un prodigio di talento, Caruana, diventato nel 2007 il più giovane scacchista italiano ad avere conseguito il titolo di gran maestro (a soli 14 anni 11 mesi e 20 giorni). Dal 2008 al 2015 Fabiano ha gareggiato con i colori azzurri prima di accettare la proposta della Federazione Usa. «Ma quando sei davanti alla scacchiera pensi solo a te stesso - le parole di Caruana -. Magnus è un fenomeno e non ha punti deboli. Come tutti, può commettere qualche errore ma questi non hanno un comune denominatore. Il paragone con Fisher? Mi fa molto piacere ma solo se vinco avrà un qualche senso». Dovrà imporsi al meglio delle 12 partite (più eventuali spareggi a gioco rapido): una vera impresa nonostante il rendimento del rivale - estroverso e sfrontato nella personalità come nello stile di gioco - sia ben calato negli ultimi mesi. «Se pensassi di essere lo sfavorito, dopo aver vinto tre Mondiali di fila, vorrebbe dire che ho seri problemi psichiatrici - la replica divertita di Carlsen -. Ma Fabiano è un avversario formidabile». In palio, oltre alla gloria, 95mila euro per il vincitore, 88mila per il perdente. —

CULTURA & SPETTACOLI

Il personaggio

Ebrea milanese emigrò in Argentina dove conobbe il triestino Giorgio, espulso dal liceo Petrarca
La figlia della coppia, Franca, scomparve a diciotto anni nel 1976 sotto la dittatura di Videla

Vera Vigevani Jarach madre di Plaza de Mayo Su di lei il male del '900

IL RACCONTO

Federica Gregori

Si pensa di conoscere la Storia, di averla studiata e compresa fin nelle sue pieghe più buie sfociate in guerre, persecuzioni o genocidi. Quando però ci si trova di fronte a chi quel lato oscuro l'ha incolpevolmente subito, vivendolo, a più riprese, sulla propria pelle, ecco che lo sgomento ci assale. Può una sola persona incrociare nella sua esistenza due tra le più spaventose tragedie del '900? A Vera Vigevani Jarach è successo: se le leggi razziali e la Shoah hanno segnato la prima parte della sua vita, con l'amato nonno mai più tornato da Auschwitz e lei, ebrea milanese, espulsa da scuola e con i cari costretta all'esilio in Argentina, proprio in quel Paese che anni prima l'aveva accolta a braccia aperte vedrà sparire l'unica figlia, desaparecida nel '76 e giustiziata, 18enne, dalla dittatura di Videla in uno dei tristemente celebri voli della morte.

Eppure, nello spirito grintoso e indomito della 90enne Vera, una che con la sua vicenda ha catturato l'attenzione di personalità non propriamente cedevoli come la cancelliera Merkel, non esiste asprezza né senso di vendetta alcuno. «È giusto riflettere sul secolo scorso a cui ho appartenuto – spiega - ma sono anche di questo secolo: perciò m'interessa parlare, raccontare ma soprattutto guardare avanti».

Nei tanti viaggi compiuti per riportare, specie nelle scuole, la sua esperienza arriva ora a Trieste, città natale del marito Giorgio: proprio uno dei ragazzi espulsi dal liceo Petrarca perché di fede ebraica, incontrato nell'esilio forzato di Buenos Aires. Stasera Vera Vigevani Jarach riceverà il Premio Salvador Allende 2018 assegnatole dal Festival del Cinema Latino Americano.

LA SCUOLA

«A dieci anni – racconta - mi han cacciato dalla scuola elementare a Milano: è venuta la maestra a casa a dircelo, con me presente. Ero bambina ma non stupida: mio papà, avvocato, mi aveva spiegato il concetto di giustizia, che ci volevano le prove per mandarti in prigione, ma qui ero di fronte a qualcosa di completamente nuovo, diverso, ingiusto. È stato un espatrio molto doloroso, con mia madre che cercava di convincere papà che stavano succedendo cose molto pericolose e tuttavia lui che resisteva. Siamo partiti da Genova con la nave: ho questo ricordo di papà, antifascista, mutilato di guerra, che aggrappato al parapetto urlava "Viva l'Italia": c'era molto patriottismo, nonostante tutto. Forse è anche per questo che sono sempre rimasta italiana e non ho mai preso la cittadinanza argentina. Il nonno materno, invece, è rimasto a Milano finendo in campo di concentramento ad Auschwitz: come per mia figlia, anche per lui non abbiamo mai avuto una tomba per piangerlo».

LA NUOVA TERRA

«Eravamo - continua - una piccola comunità di ebrei italiani: si formavano le amicizie, soprattutto di noi bambine, mentre mio padre e Leone Amati, avvocato suo amico, avevano fondato l'Adei che stava per "Amici degli ebrei italiani", associazione con cui andavano all'arrivo delle navi per dar consigli e aiuto ai nuovi arrivati. Uno dei grandi amici di quel tempo e che mi porto avanti da tutta la vita, arrivato col papà Enzo e gli altri sei fratelli, è anche Arrigo Levi; ha cercato di aiutarmi quand'è scomparsa mia figlia, senza poter far troppo, però».

«A Buenos Aires il presidente era malato e ha rimesso l'incarico. C'è stato un primo colpo di stato, poi altri quattro. In mezzo, periodi di democrazia, ma sempre più brevi. L'ultimo colpo è stato il peggiore. C'erano state avvisaglie, gente che aveva iniziato a scomparire. Poi il silenzio: nel '73 ad esempio si seguiva il colpo di Pinochet in Cile, si vedeva in tv lo stadio con i detenuti, se ne parlava tanto. Ma improvvisamente Videla inizia a nascondere tutto. E iniziano i desaparecidos. La parola già esisteva in Algeria: da lì arrivavano gli ufficiali dell'Oas per insegnare in Argentina la tecnica della scomparsa delle persone, come cancellare tutto. Credevano di esserci riusciti ma la storia ha dimostrato che no, non lasceremo mai nè che si cancellino né che si neghino crimini dell'umanità che hanno fatto 30mila vittime. Ma potrebbero essere di più, perché non se ne conosce la vera entità. Anche mio marito è morto prima di conoscere la fine di nostra figlia».

INDOMITE

«Un giorno è lei, Franca, a non tornare a casa. Noi cerchiamo di sapere. Tra le madri iniziamo a conoscerci, perché andiamo negli stessi posti a chiedere e scambiarci informazioni. Alla Casa Rosada potevamo andare una volta al mese a chiedere notizie. Una volta mi hanno detto che è la tratta della prostituzione, un'altra, perversamente, "faccia finta che sua figlia è in vacanza". Ma noi sapevamo cosa accadeva, perché ogni tanto mandavano fuori qualcuno che raccontava. Un giorno una madre, Azucena Villaflor dice basta: dobbiamo farci vedere e andare in piazza. Sono nate così le madri de Plaza de Mayo: stessi dolori, stesso viscerale desiderio di sapere dov'erano i nostri figli. Non eravamo eroine, andavamo a braccetto perché avevamo paura. Anche oggi, dopo tanti anni, ci siamo: siamo vecchione ma fino a che avremo teste per pensare e gambe per camminare l'imperativo sarà sapere la verità, avere giustizia nei tribunali e portare avanti la memoria. Mai più silenzio, aggiungo io, rompendo l'indifferenza e stimolando il senso responsabilità per non trasformarci mai più in ignavi». —

È ospite questa sera all'apertura del Festival del cinema Latino-americano all'Icgb

LA CERIMONIA

Il premio Salvador Allende dal rabbino capo Meloni

Stasera Vera Vigevani Jarach riceverà il Premio Salvador Allende 2018 assegnatole dal Festival del Cinema Latino Americano: sarà il rabbino capo Alexander Meloni di Trieste a consegnarglielo durante la cerimonia d'inaugurazione della trentatreesima edizione del festival, alle 20 all'Ictp di Miramare. Un altro premio andrà alla memoria del grande cineasta argentino Fernando Birri, presidente onorario del Festival fino alla sua morte, nel dicembre 2017. Il premio lo ritirerà la moglie Carmen. A seguire il corto "Pelé 75" per i 75 anni del campione brasiliano. Il festival entrerà domani nel vivo della programmazione, con tanti ospiti in arrivo, fino alla giornata conclusiva del 18 novembre.

LA MOSTRA

Metlicovitz e l'arte del desiderio a Trieste la prima retrospettiva

Dal 16 dicembre al Museo Revoltella e al Museo Schmidl un maestro del cartellonismo Percorso curato da Roberto Curci Marta Mazza, Carlini Fanfogna

TRIESTE

150 anni fa nasceva a Trieste Leopoldo Metlicovitz, uno dei maestri assoluti del cartellonismo italiano. È lui l'autore di decine di manifesti memorabili, dedicati a prodotti commerciali e industriali, ma anche a grandi eventi come l'Esposizione internazionale di Milano del 1906, a famose opere liriche (Madama Butterfly, Manon Lescaut, Turandot) e a film dell'epoca del muto (primo fra tutti Cabiria, storico precursore del kolossal).

Assieme ad artisti quali Hohenstein, Laskoff, Terzi e al più giovane concittadino Marcello Dudovich, Metlicovitz (che di quest'ultimo fu il "maestro") operò per decenni alle Officine Grafiche Ricordi di Milano, dopo un avvio come pittore paesaggista nella città natale e un apprendistato come litografo (professione ereditata dal padre) in uno stabilimento grafico di Udine. Fu proprio grazie all'intuito di Giulio Ricordi, che Metlicovitz poté esplicare, dagli ultimi anni dell'800, tutte le proprie potenzialità espressive, non solo come grande esperto dell'arte cromolitografica, ma pure come disegnatore e inventore di quegli "avvisi figurati" (così chiamati allora) che, affissi a muri e palizzate, mutarono il volto delle città con il loro vivace cromatismo, segnando anche in Italia la nascita di quell'arte della pubblicità sintonizzata su quanto il "modernismo" internazionale andava proponendo nelle arti applicate sotto i vari nomi di Jugendstil, Modern Style, Art Nouveau, Liberty.

All'artista Trieste dedica, nel 150° anniversario della nascita, la prima grande retrospettiva monografica. "Metlicovitz. L'arte del desiderio. Manifesti di un pioniere della pubblicità", resterà allestita al Museo Revoltella e al Museo Sch-

La pubblicità per il profumo Liane Fleurie (1911) di Metlicovitz

MOSTRE ED EVENTI

Dinosauro in Lego

Apre oggi alla Promotrice delle Belle arti di Torino la mostra delle creazioni spettacolari in Lego di Nathan Sawaya: 80, tra cui un dinosauro a grandezza naturale

Washington di Canova

Aperta alla Gypsoteca di Possagno una mostra sull'unica scultura commissionata dagli Usa a Canova: il primo presidente americano, George Washington

Sogni di Rocco Manzi

Visioni fantastiche di cieli stellati, fiori e profondità marine. Dal oggi al MIfac di Milano «Rocco Manzi: storia e storie di un sognatore. Opere 1987-2007».

Vera Vigevani Jarach, tra le fondatrici delle Madri di Plaza de Mayo, stasera all'apertura del Festival del cinema Latino-americano

midl dal 16 dicembre al 17 marzo 2019, per poi passare al Museo Nazionale Collezione Salce di Treviso dal 6 aprile al 18 agosto 2019. La mostra è promossa e realizzata dall'assessorato alla Cultura del Comune con la collezione Salce. La rassegna è curata dallo storico dell'arte e scrittore Roberto Curci e diretta da Laura Carlini Fanfogna, a capo del Servizio Musei e Biblioteche di Trieste, e da Marta Mazza, direttrice del Museo Salce.

Nella monografica rivive l'intero arco della produzione dell'artista. Le opere esposte, 73 manifesti (alcuni "giganti"), tre dipinti e una ricca selezione di "grafica minore" (cartoline, copertine, spartiti), saranno organizzate in otto sezioni espositive, sette delle quali al Revoltella e una – i manifesti teatrali – al pianterreno di Palazzo Gopcevich.

Le opere provengono per la gran parte dal museo trevigiano (68 manifesti), oltre che dalle collezioni civiche triestine e da raccolte private. «La produzione cartellonistica di Metlicovitz, così come quella

73 manifesti, alcuni "giganti", tre dipinti e copertine, cartoline spartiti musicali

dell'amico Dudovich – sottolinea Roberto Curci – fu particolarmente intensa negli anni precedenti la Grande Guerra, con la creazione di autentici capolavori rimasti a lungo nella memoria visiva degli italiani e a tutt'oggi largamente citati e riprodotti in ogni studio sull'evoluzione del messaggio pubblicitario del '900. A questo eccellente artista, caratterialmente schivo ed estraneo a ogni mondanità, alle prove – affascinanti per verve ed eleganza stilistica – da lui devolute sia a realtà commerciali come i Grandi Magazzini napoletani dei Fratelli Mele sia all'universo musicale e teatrale, spiritualmente a lui congeniale (conoscente di Verdi, fu amico soprattutto di Puccini), è dedicata questa mostra che si propone di rappresentare il "tutto Metlicovitz", straordinario cartellonista, certo, ma anche eccellente pittore ed efficace grafico e illustratore».

IL THRILLER

Una famiglia modello e un vicino di casa stalker è guerra di ossessioni

Il vicedirettore di "Der Spiegel" firma "L'ombra della paura" giallo alla Highsmith dove nessuno è risparmiato dal dubbio

Dirk Kurbjuweit, vicedirettore di "Der Spiegel" e giallista

LA RECENSIONE

Maurizio Cattaruzza

Ogni tanto spunta un seguace, magari inconsapevole, di Patricia Highsmith. Ed è sempre il benvenuto nel club della scrittrice americana che ha lasciato un solco profondo nel noir. A lei piaceva tanto raccontare i gialli alla rovescia, dalla fine. Un compito difficile, una strada tortuosa quella di svelare subito "chi ha ucciso chi" senza perdere il lettore per strada. L'autrice di "Il talento di mister Ripley" premeva semplicemente il tasto rewind e ricostruiva tutta la storia con la teoria del gambero. Il tedesco **Dirk Kurbjuweit**, giornalista e vicedirettore di "Der Spiegel" lo fa naturalmente alla sua maniera giocando sul terreno minato delle ossessioni in un intrigante thriller psicologico, genere che sembra andare molto di moda (**L'ombra della paura, Bollati e Boringhieri, pagg 245, 18 euro**).

In modo perfino brutale, dopo poche pagine, l'autore mette il lettore con le spalle al muro con uno di quegli interrogativi che non lasciano via di scampo: saresti disposto a uccidere per difendere la tua famiglia? Mettendo così in discussione i più elementari principi morali. Tema sempre attuale. Il protagonista, Randolph Tiefenthaler è un uomo mite, un paladino della legalità pur essendo cresciuto con un padre ossessionato dalle armi in clima che puzzava vagamente di nazismo. Lo scrittore nelle prime pagine racconta che è stato proprio il papà di Randolph a bussare alla porta dello scomodo e molesto vicino e a giustiziarlo con due colpi ravvicinati d'arma da fuoco che gli schiudono le porte del carcere per omicidio preterintenzionale. Nessuno esce bene da questa storia. Né il padre-killer, né il figlio che si rifiuta di affrontare di petto la situazione né la vittima Dieter Tiberius, l'uomo del piano di sotto.

Il tema conduttore del giallo è la paura. Una paura che deforma la realtà, crea mostri e imbruttisce chi ne è assalito. Dieter era sì un vicino inquietante, minaccioso e molesto, ma non un violento. Una persona molto disturbata, un misantropo, un uomo fuori dal mondo. Ma furbetto. Quando arriva in quella casa una bella famiglia da copertina come i Tiefenthaler, Dieter comincia a divertirsi, ha trovato un nuovo passatempo. Recapita lettere d'amore alla moglie di Randolph, a volte la spia, lascia intendere che potrebbe diventare una minaccia senza però fare nulla. Non si spinge mai oltre a questa strategia di disturbo, di stalker a metà. Moglie e marito sono disorientati e impauriti da quell'imprevedibile e folle vicino, cercano inizialmente di ingraziarselo ma capiscono presto che è invece un problema. La situazione rischia di sfuggire al controllo di Randolph quando il pazzo inizia ad accusare la coppia di abusare dei loro bambini con segnalazioni anche alla polizia. La loro vita diventa un incubo.

Marito e moglie vanno nel panico, non possono sapere che Tiberius gioca (in modo sporco). Si rivolgono a un avvocato e anche alla polizia. In una situazione che sfiora il paradosso sono costretti ad autodenunciarsi: gli investigatori sono anche disposti a credere alla loro disperazione ma intanto indagano sul loro conto. È la procedura, dicono i detective che si presentano nella loro casa. Non trovano nulla ma continuano a indagare, mentre la famiglia invoca un intervento della magistratura. La Giustizia, è noto, è maledettamente lenta e Dieter si guarda bene dal compiere passi falsi che potrebbero portarlo in carcere. Di fronte a tutte queste insidie, la bella famiglia rischia di sfaldarsi. Ognuno ha i suoi spettri. La moglie scopre che Randolph non lavora fino a tardi, ha invece la mania di andare a cena fuori da solo e spende cifre folli per i vini. E poi c'è un tarlo, un interrogativo che si è insinuato nei loro pensieri. Puro veleno. E se Dieter – pensano l'uno dell'altro – dicesse la verità? Insomma i coniugi si sospettano a vicenda. Così si arriva alla soluzione più drastica, eliminare fisicamente il problema. Un giorno arriva a casa Tiefenthaler il vecchio padre in pensione, naturalmente armato. Ma il finale è altamente spiazzante e Kurbjuweit si rivela un ottimo giocatore di poker. Alla fine riesce a far sentire il lettore un po' fesso. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Duino
Note di Gorni Kramer al Collegio

Domani alle 11, all'auditorium del Collegio del mondo unito di Duino, originale dialogo in musica tra l'International Community Music Academy e il Gorni Kramer Quartet, che dal 2003 propone un repertorio di rilettura di brani del grande musicista e fisarmonicista scomparso nel 1995.

Trieste
"X-Mas Art Show" all'EContemporary

Lo Spazio Espositivo EContemporary inaugura alle 18.30 la collettiva a cura di Elena Cantori e dal simbolico titolo "X-Mas Art Show". Si va dalle famose grafiche digitali e sculturine di vetro e latta di Andy Priseny alle sculture più preziose in legno e bronzo di Paolo Polenghi. Una sezione speciale sarà dedicata alla fotografia con le proposte di Maurizio Melozzi, Euro Rotelli e Nanni Spano. Non poteva mancare un accenno alla pittura con le famose chine di Sergej Glinkiov, le città destrutturalizzate di Pavel von Ferluh e i plexiglass colorati di Stefano Frascarelli. Vengono riproposte alcune installazioni plastiche di Lello Ronca e alcune delle famose Naturografie di Roberto Ghezzi. Ci sarà anche una sezione dedicata al design grazie ai vasi di cemento e resina di Passonia, alcune suggestive lampade scultura di Giovanni Panizon mentre Luigi Merola presenterà una particolarissima serie di gioielli in resina colorata. Fino a fine gennaio.

Trieste
Visita guidata Museo Petrarchesco

Alle 11, visita guidata all'esposizione dedicata a Petrarca e Piccolomini al Museo Petrarchesco.

Trieste
Umberto Mangani al Knulp

Al Knulp, alle 18.30, presentazione del libro "Veda dei Sibillini-Racconti dal cratere sismico della vita" di Umberto Mangani. Con Anna Treppo, musica di Alessandro Menghi, letture di Giorgio Felicetti.

Trieste
"Guida per camperisti" alla Minerva

Alle 17.30, alla Minerva, verrà presentato "Guida sentimentale per camperisti" di Erica Barbiani. L'autrice ne parlerà con Lina Morselli.

Gli sketch di Maxino, Furian e Prestinenzi

Massimiliano "Maxino" Cernecca, Flavio Furian e Raffaele Prestinenzi tornano a festeggiare il 5° anno dei Brutti Personi con le ultime repliche di "Greatest sHits", una raccolta dei loro migliori sketch. Lo spettacolo si svolgerà al teatro San Giovanni, oggi alle 20.30 e domani alle 17. Ingresso a offerta libera.

OGGI

"Sapore di mare" e i cinepanettoni I favolosi anni '80 di Jerry Calà

Il popolare attore veronese a Portopiccolo Show tra monologhi e colonne sonore

Ugo Salvini

Jerry Calà, artista a tutto tondo, sarà il protagonista dello spettacolo in programma a Portopiccolo questa sera. Il popolare cantante, attore e intrattenitore ripercorrerà i suoi "primi 45 anni di carriera" nel corso di una cena spettacolo (inizio alle 20) intitolata "Una vita da libidine", titolo che fa evidente riferimento a una delle battute più note dell'ampio repertorio dell'artista nato a Catania 67 anni fa. Un termine che comunque oggi Jerry Calà declina con una diversa modalità: «Ci sono poche cose che oggi mi farebbero dire "libidine" – spiega – perché c'è poca libidine in questo periodo e anche poca voglia di libidine».

Attraverso canzoni e monologhi, che prevedono anche il coinvolgimento del pubblico, Jerry Calà, accompagnato da una band, racconterà alla sua maniera - ripercorrendo i momenti salienti della sua vita e della sua carriera - le esperienze nel cabaret, nella musica, nel cinema. Il tutto con l'ausilio delle tante canzoni che hanno fatto da colonna sonora ai suoi spettacoli, a cominciare dagli albori con il gruppo dei Gatti di Vicolo Miracoli, per poi proseguire con una carrellata basata sui successi degli anni '60, '70 '80.

Sarà una serata in cui l'attore e regista racconterà di quella "Verona Beat" dove lui, giovanissimo bassista, si esibiva in teatrini parrocchiali interpretando i tipici brani dei gruppi dell'epoca (Equipe 84, Beatles, Rokes, Rolling Stones), per poi spaziare alle canzoni da cabaret del periodo in cui, con i Gatti, si esibiva al Derby Club di Milano, sotto l'influenza di Cochi e Renato, Enzo Jannacci e compagni e ai primi successi musicali come "Prova" e "Capitooooo!". Poi il salto al cinema, dove "Sapore di mare" dei Vanzina diventa il motore del rilancio delle musiche degli anni '60; un revival che, dall'uscita di quel film, non è più finito tanto che oggi i ragazzi, anche giovanissimi, sanno a memoria le canzoni di 40 anni fa.

Un vero miracolo, così come pure la colonna sonora di "Vacanze di Natale", che lanciò brani disco music anni '80 diventate hit, tipo "I like Chopin", oppure "Ancora" di Edoardo de Crescenzo. Jerry, cantandole nei suoi film, è riuscito a far diventare queste canzoni un po' sue e si diverte a riproporle in questo show con una specie di classifica delle sue preferite; dai Ricchi e Poveri a Celentano, da Morandi ai Nomadi fino ai Cugini di Campagna.

Per prenotazioni alla cena concerto-show scrivere alla mail eventiportopiccolo@ppst.it. —

Jerry Calà sarà il protagonista della cena-spettacolo in programma a Portopiccolo questa sera

Gli esordi da bassista nelle parrocchie, il successo con i Gatti di Vicolo Miracoli

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

First man – Il primo uomo 16.30, 18.50, 21.30
di Damien Chazelle con Ryan Gosling, Claire Foy.

ARISTON
www.aristoncinematrieste.it

Il settimo sigillo 15.00
di I. Bergman (v.o. s/t it). Copia restaurata Cineteca di Bologna.

Menocchio 17.00, 19.00, 21.00
di A. Fasulo

FELLINI
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Zanna Bianca 15.45

Il verdetto 17.15, 19.15, 21.00
Emma Thompson (premio Oscar).

GIOTTO MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Notti magiche 16.30, 18.45, 21.15
Il nuovo film di Paolo Virzì dopo "La pazza gioia".

Tutti lo sanno 16.30, 18.50, 21.30
con 2 premi Oscar: Pénelope Cruz, Javier Bardem.

Euforia 16.30, 18.45, 21.00
di Valeria Golino. Dal festival di Cannes.

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Disney – Lo schiaccianoci e i quattro regni 15.15, 17.00, 18.45, 20.30, 22.15

Conversazione su Tiresia di e con Andrea Camilleri 16.40, 20.00
(€ 10,00, riduzioni e convenzioni € 8,00)

Hunter Killer – Caccia negli abissi
16.30, 18.30, 20.00, 22.10
Gerard Butler, Gary Oldman, Linda Cardellini.

Il mistero della casa del tempo
16.30, 18.15
di Eli Roth con Cate Blanchett, Jack Black.

Ti presento Sofia 16.30, 18.15, 20.30, 22.15
Micaela Ramazzotti, Fabio De Luigi, C. Guzzanti.

Senza lasciare traccia 20.15, 22.15
di Debra Granik, dai festival di Cannes e Sundance

Overlord 18.20, 21.45

Piccoli brividi 2: I fantasmi di Halloween 15.15

NAZIONALE MATINÉE
DOMANI ALLE 11.00 A SOLO € 4,50/3,90

Lo schiaccianoci, Piccoli brividi 2, Il mistero della casa del tempo, Zanna Bianca

SUPER www.triestecinema.it

A star is born 16.30, 18.45
Bradley Cooper, Lady GaGa

Millennium: quello che non uccide 21.30
Dal romanzo di David Lagercrantz con Claire Foy.

THE SPACE CINEMA
Centro comm. le Torri d'Europa

Disney's – Lo schiaccianoci e i 4 regni
Ingresso bambini 4,90€. Domani anche matinée dalle ore 10.30. Tutti gli orari e gli altri films in programmazione su www.thespacecinema.it

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Lo schiaccianoci e i quattro regni 15.00, 17.00, 19.40

First man – Il primo uomo 19.00, 21.30

Notti magiche 15.10, 17.30, 19.50, 22.00

Tutti lo sanno 15.00, 17.20, 21.40

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - info: 0481.712020

Lo schiaccianoci e i quattro regni 17.00, 20.00, 22.00

Overlord 18.40, 22.20

First Man – Il primo uomo 15.00, 17.30, 21.00

Notti magiche 15.30, 17.40, 20.00, 22.15

Tutti lo sanno 17.10, 19.50, 21.45

Il mistero della casa del tempo 15.00, 16.30

Ti presento Sofia 15.10, 18.20, 20.10

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI

Euforia 20.30
5 €.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it - tel. 040-3593511

POLITEAMA ROSSETTI - SALA BARTOLI. 17.00 **(tra parentesi) la vera storia di un'impensabile liberazione**, 1h 30'

POLITEAMA ROSSETTI - SALA ASSICURAZIONI GENERALI. 20.30 **Filumena Marturano**, turno C, 1h 50'

TEATRO LA CONTRADA
040-948471 - www.contrada.it

TEATRO BOBBIO. Oggi alle 20.30 **Un autunno di fuoco** con Milena Vukotic e Maximilian Nisi. 1h 30' senza intervallo. Parcheggio gratuito presso Coop Alleanza 3.0 in via della Tesa.

TEATRO DEI FABBRI. Domani alle 11.00 per "Ti racconto una fiaba" **Chicco di grano.**

TEATRO MIELA

MIELA MUSIC LIVE. Oggi, ore 21.30: Dobet Gnahoré, cantante, danzatrice e percussionista della Costa d'Avorio è la nuova grande voce dell'Africa: interpreta le proprie composizioni in differenti lingue africane (Betè, Fon, Baoulè, Lingala, Wolof, Malinkè, Mina e Bambara), oltre che in francese e in inglese. Platea € 25,00, ridotto € 23,00, galleria € 20,00, ridotto € 18,00. Prevendita dalle 17.00 alle 19.00.

TEATRO STABILE SLOVENO

S/PAESATI. Oggi, ore 20.30 **Lakeless**, la danzatrice e coreografa Maša Kagao Knez e il maestro beatboxer Murat hanno unito le forze attraver-

Trieste
Immaginario Blues alla Casa della musica

Una vera "bomba" di energia è il progetto Immaginario Blues, che vede il pianista Juri Dal Dan affiancato da Romano Todesco al contrabbasso e Alessandro Mansutti alla batteria, con ospite speciale Francesco Bearzatti al sax. Alla Casa della musica, alle 20.30 (ingresso libero).

Trieste
Apertura siti Sovrintendenza

Da questo fine settimana la Soprintendenza riapre al pubblico la basilica paleocristiana di via Madonna del Mare ogni domenica dalle 10 alle 12. Inoltre, il sabato sarà aperto anche l'Antiquarium di via Donota (10-12) e quello di via del Seminario (10-12). Inoltre, riprendono le visite guidate gratuite nelle aree archeologiche il primo sabato la prima domenica di ogni mese.

Trieste
"Scontrosa grazia" Incontri di poesia

Alle 17.30, alla libreria Ts360 di piazza Oberdan, per "Una scontrosa grazia" Alessandro Canzian presenta "Distacco del vitreo" di Roberto Cescon (Amos Edizioni). A seguire open mic.

Un mezzosoprano a Trieste Prima

Alle 18, all'auditorium del Museo Revoltella, secondo concerto della stagione Trieste Prima-Incontri internazionali con la musica contemporanea. Si esibirà la mezzosoprano Barbara Jernejčič Fürst, docente all'Accademia di musica di Lubiana. L'introduzione ai brani è a cura di Corrado Rojac. Ingresso libero.

Trieste
Matinées musicali della Glasbena matica

Tornano le Matinées musicali della Glasbena matica al Teatro sloveno, nel foyer della galleria del teatro. Domani alle 11, il titolo della prima matinée sarà "Per voce e chitarra dal Mediterraneo al Messico". La cantante croata Katja Markotić e il chitarrista bosniaco Saša Dejanović hanno preparato un suggestivo programma di autori croati, italiani, spagnoli, messicani e paraguayani. Anche quest'anno le matinées saranno un momento di incontro con gli artisti che dopo ogni concerto parteciperanno insieme al pubblico a un aperitivo nel bar del teatro.

Trieste
Il digitale quotidiano

Alle 19, al San Marco, Riccardo Cepach presenta l'autore del libro "Il digitale quotidiano", Salvatore Patriarca. La rivoluzione digitale sta trasformando i comportamenti quotidiani. Google, Facebook e Amazon sono tre esempi di come sia cambiato il rapporto con la conoscenza (il "googlare"), con gli altri (i social network) e con gli oggetti (l'e-commerce).

REVOLTELLA

Mattinata a tutto barocco Domani Il Terzo Suono interpreta Vivaldi e Tartini

Domani alle 11, all'auditorium del Revoltella, tornano le Mattinate musicali internazionali interamente dedicate alla musica barocca. A eseguire il concerto sarà l'ensemble Il Terzo Suono, formata da Jasna Nadles al flauto traverso, Giuseppe Zanocco al violino barocco, Milan Vrsajkov al violoncello barocco e Ivano Zanenghi al liuto.

L'ensemble è una formazione strumentale che raccoglie alcuni tra i migliori musicisti solisti sloveni e internazionali, fondata nel 2005. La formazione ha partecipato a numerosi festival e numerose inoltre, sono le collaborazioni con musicisti famosi come Sergio Azzolini, Christophe Coin, Giuliano Carmignola e altri.

La prima parte del recital che ha per titolo "Il barocco" avrà inizio con il Trio Sonata in SOL maggiore di Giuseppe Tartini, seguita dal Trio Sonata in SOL maggiore RV80 di Antonio Vivaldi. Ancora dello stesso Vivaldi verrà eseguita la Sonata per violoncello e b.c. RV43 e il Trio Sonata per violino in La minore. Di Giuseppe Tartini sarà possibile ascoltare il Trio Sonata in Re maggiore e la Piccola Sonata per violino e violoncello in Sol maggiore e Grave per violoncello e b.c. in La minore op.2. Il concerto si concluderà con il Trio Sonata TWC 42 in Sol maggiore di Georg Telemann.

Mattinate musicali internazionali domani alle 11 al Revoltella con Il Terzo Suono.

MUSICA

L'inizio e la fine del Romanticismo Incrocio di arie Schubert-Strauss

Alla Piccola fenice la Corale Nuovo Accordo accompagnata dalla Civica Orchestra di fiati

Francesco Cardella

Il primo intimo, sensibile e cameristico; l'altro maggiormente estroverso, dai tratti compositivi persino irruenti e sensuali. Le arie di Franz Schubert e Richard Strauss, due autori iconici del Romanticismo musicale, figurano al centro dell'appuntamento di oggi alla Piccola Fenice di via San Francesco 5, teatro dalle 18 di "Schubert e Strauss... Inizio e fine del sogno romantico", nuova tappa all'interno del cartellone ideato da Enzo Semeraro in collaborazione con la Civica Orchestra di fiati "G. Verdi"-Città di Trieste, il Comune di Trieste e la Regione.

Due anime, un periodo, diverse letture stilistiche e compositive. L'incontro-scontro di stasera propone un quadro espressivo affidato alla Corale Nuovo Accordo, costola dell'omonima associazione sorta nel 2001, realtà impegnata nella riproposizione a cappella di repertori storici estrapolati dagli annali della produzione novecentesca. Il coro ha collaborato negli anni con l'Irci, l'Università Popolare di Trieste e l'Unione società corali italiane, dando vita inoltre a progetti didattici indirizzati alle scuole superiori su percorsi incentrati su testi musicati di poeti italiani e sloveni. Il direttore artistico è Andrea Mistaro, laurea in chimica ma alchimia del cuore per la musica, con esperienze in veste di corista, maestro di coro, concertista e fondatore di diverse realtà giovanili e scolastiche.

Il concerto propone alla ribalta il mezzosoprano Sibilla Serafini, il tenore Giuseppe Biasutti, Francesca Agostini al violoncello, Bruno De Caro al pianoforte e Tatiana Donis all'arpa; a dirigere lo stesso Andrea Mistaro. Il cartellone ospita arie di Schubert come la Sonata 13 in La Maggiore, la Die Nacht per coro virile (Op.17 n.4) mentre Richard Strauss risponde con Morgen! (Op.27 n.4) Befreit op.39 e altri brani. —

Matteo Firmi dirigerà la Civica orchestra di fiati "G. Verdi" questo pomeriggio alla Piccola Fenice

so la fusione del suono e del movimento, unendo la danza e beatbox. Ingresso € 12, ridotto € 10.

Primo concerto del nuovo ciclo di Matinées musicali: **Per voce e chitarra dal Mediterraneo al Messico** con il mezzosoprano Katja Markotić e il chitarrista Saša Dejanović. In programma musiche di Padovec, Sor, Mozart, Aquado, Granados, Mangore e Ponce. Domenica 11 novembre ore 11.00 al Teatro Stabile Sloveno (via Petronio 4).

L'ARMONIA TEATRO S. PELLICO
(via Ananian/ampio parcheggio)

Ore 20.30 il gruppo Proposte Teatrali (F.I.T.A.) con la divertente **In bona compagnia** testo e regia di Alessandra Privileggi.

TEATRO DEI SALESIANI LA BARCACCIA

Alle 20.30 il G.T. PAT Teatro presenta l'esilarante commedia musicale **La vera storia dei Blus Braders**, testo e regia di Lorenzo Braida. Prevendite c/o Ticket Point C.so Italia 6, oppure in teatro un'ora prima dello spettacolo. Si replica anche domani.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Oggi ore 20.45, **Mauro Maur** tromba, **Françoise De Clossey** pianoforte, **Orchestra Regionale Filarmonia Veneta, Marco Titotto** direttore, in programma musiche di Morricone, Rota, Piccioni.

Martedì 13, mercoledì 14 novembre, **Il maestro e Margherita,** con Michele Riondino, Francesco Bonomi, Federica Rosellini.

Venerdì 16 novembre, **Elena Nefedova** pianoforte, in programma musiche di Schubert, Franck, Desyatnikov, Gon, de Falla.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

IN BREVE

Il libro
Arpad Weisz, dal calcio al campo di Auschwitz

Alle 17.30, al San Marco, Paolo Marcolin introduce l'autore del libro "Arpad Weisz, il tempo, gli uomini, i luoghi" di Paolo Balbi. Il libro racconta la vita del famoso calciatore ungherese Árpád Weisz. Nato il 16 aprile del 1896 da una famiglia borghese ebrea, diede il meglio di sé negli anni '30 come allenatore in Italia, dove vinse uno scudetto con l'Inter e due con il Bologna. Le leggi razziali lo costrinsero a lasciare l'Italia per cercare rifugio in Francia; morì in Polonia.

La presentazione
"Di sé con gli altri" L'inedito di Mattioni

"Di sé con gli altri", libro inedito del 1996 di Stelio Mattioni (Vydia Editore, pagg. 150, euro 13) viene presentato alle 18, all'hotel letterario Victoria, dalla figlia dello scrittore, Chiara Mattioni e da Cristina Babino, direttore editoriale di Vydia che pubblica il libro. Il protagonista è un uomo che non conserva memoria del proprio passato e che viene al mondo, inspiegabilmente, già adulto fatto. Non sa come si chiama e il suo primo contatto umano è con Annina.

CINEMA

"Villetta con ospiti" per la triestina Ferlan sul set Marco Giallini

La sceneggiatrice e il marito regista Ivano De Matteo a Bassano nel cast Michela Cescon, Cristina Flutur, Bebo Storti, Erica Blanc

Marco Giallini è tra i protagonisti del sesto lungometraggio della coppia Ivano De Matteo e Valentina Ferlan

Elisa Grando / TRIESTE

Un film che racconterà ombre e vizi dietro la facciata perbene di tanta borghesia del Nordest: è "Villetta con ospiti", il nuovo lavoro della sceneggiatrice triestina Valentina Ferlan in coppia col marito regista Ivano De Matteo. Il cast è quello delle grandi occasioni: Marco Giallini, Michela Cescon, Massimiliano Gallo, Vinicio Marchioni, Erica Blanc, Bebo Storti e l'attrice rumena Cristina Flutur (già premiata al Festival di Cannes per "Oltre le colline"). Le riprese del film, una coproduzione italo-francese targata Rodeo Drive con Rai Cinema e Les Film D'Ici, sono iniziate in questi giorni a Bassano Del Grappa e si sposteranno poi a Roma. La trama rivela pochi elementi, ma conferma l'impronta di tutto il cinema di Ferlan e De Matteo: la necessità di guardare negli occhi l'Italia di oggi, con tutte le sue contraddizioni. "Villetta con ospiti" racconta 24 ore di una splendida famiglia borghese che vive una ricca cittadina del nord Italia. Il contesto è apparentemente placido: di giorno le signore e i loro mariti ostentano pubblica virtù ai tavolini dei caffè. Di notte, però, la commedia scivola nel noir ed esplode il lato oscuro della provincia in un susseguirsi di meschinità e violenze. Il tema è quello dei sette vizi capitali incarnati da altrettanti protagonisti: nessuno è accusabile di nulla anche se, tutti insieme, si macchieranno del peggiore dei peccati. Se sulla carta il quadro sembrerebbe quello di "Signore e signori" di Germi, che nel 1965 raccontava il rovescio della provincia trevigiana, De Matteo ha dichiarato che il suo sarà più un film più "alla Louis Malle".

Per Ferlan e De Matteo, coppia da tanti anni anche nella vita, è il sesto lungometraggio insieme, tutte storie senza sconti sul nostro presente a partire dall'esordio "L'ultimo stadio", su cinque famiglie romane appassionate di calcio, e proseguendo poi con "La bella gente", su una famiglia che salva dalla strada una prostituta, "Gli equilibristi" con Valerio Mastandrea, sull'odissea anche economica di un padre separato, "I nostri ragazzi", con Alessandro Gassmann e Giovanna Mezzogiorno, ispirato al romanzo di Herman Koch, e "La vita possibile" con Margherita Buy e Valeria Golino, su una donna che sfugge ai maltrattamenti del marito.

PERSONAGGI

Paolo Virzì e Micaela Ramazzotti la coppia si separa dopo dieci anni

Dopo essere apparsi da soli sui red carpet della Festa del cinema di Roma, è arrivata la conferma: l'attrice Micaela Ramazzotti e il regista Paolo Virzì si separano. Quasi 10 anni di matrimonio - era il 17 gennaio 2009 a Livorno, nel giorno del compleanno di lei, dopo il colpo di fulmine sul set di "Tutta la vita davanti", dove lui l'ha diretta nel primo ruolo importante - e due figli: Jacopo nato nel 2010 e Anna nel 2013. Quest'ultima filmata durante la nascita da Francesca Archibugi in "In nome del figlio". La stessa regista che ora sta dirigendo ancora Micaelai, nei panni di una ballerina costretta a insegnare danza a signore sovrappeso, in "Un anno in Italia", scritto peraltro con Virzì e Francesco Piccolo. È stata la Ramazzotti a chiedere la separazione. I due non abitano più insieme da circa due mesi e i rispettivi legali hanno dato corso alle procedure. L'ultimo film insieme "La pazza gioia", molto premiato nel 2016.

MUSICA

C'è Bill Frisell leggenda della chitarra stasera a Sacile per "Il volo del jazz"

SACILE

Il chitarrista Bill Frisell

È il momento di Bill Frisell, semplicemente uno dei più grandi chitarristi viventi, al festival "Il volo del jazz" del Circolo Controtempo. Dopo la reunion di Enrico Rava e Joe Lovano del 3 novembre, stasera, alle 21, nel teatro Zancanaro di Sacile tocca a un vero gigante della musica contemporanea, con il suo nuovo lavoro in solo registrato per la Okeh Records, "Music Is". Il più prolifico e ispirato chitarrista-compositore odierno: l'unico capace di attraversare i generi senza perdere identità e stimoli creativi, nel suo continuo viaggio attorno alla musica: Bill Frisell, dopo oltre cento dischi tra progetti personali e collaborazioni con artisti di diversa estrazione (Arto Lindsay, Elvis Costello, John Zorn, Caetano Veloso…) è l'ultimo "guitar hero" della musica americana, epigono di una vicenda artistica che va da Charlie Christian a Jimi Hendrix. Insieme a John Scofield e a Pat Metheny è il più rappresentativo chitarrista della sua generazione. Folk, country, pop e avanguardia sono territori che il musicista ha esplorato nella sua lunga e prolifica carriera. Territori che il chitarrista usa per scolpire i suoi pezzi come un cantastorie, portando lo spettatore in un ambiente strutturato e nello stesso tempo lasciando all'immaginazione una libera interpretazione.

La prolifica produzione del chitarrista si è arricchita quest'anno del suo lavoro in solo per la Okeh Records, "Music is", quasi una summa artistica della sua carriera: contiene infatti anche alcuni brani riarrangiati dei primi dischi (Rambler, In Line). Tutti i pezzi sono firmati da Frisell, che per la loro esecuzione utilizza chitarre elettriche e acustiche, a piccoli tratti anche ukulele e basso e come sempre, macchinette che modulano i suoni.

CONCERTO

Syria omaggia Gabriella Ferri

Questa sera, alle 21 al teatro di Cormons, "Perchè non canti più", concerto spettacolo di Syria in omaggio a Gabriella Ferri. La produzione, con la supervisione di Seva, figlio di Gabriella, porterà il pubblico nella poetica e romanticissima atmosfera di una delle più grandi interpreti della canzone italiana

MUSICA

La tromba di Mauro Maur per i 90 anni di Morricone

MONFALCONE

Stasera, nel 90° compleanno di Ennio Morricone, il Teatro di Monfalcone omaggia il maestro, alle 20.45, con il concerto di Mauro Maur, la tromba preferita da Morricone, musicista triestino che ha legato parte della sua prestigiosa carriera al mondo del cinema, partecipando alle colonne sonore di oltre 100 film. Insieme a lui, la pianista italo-canadese Françoise de Clossey e l'Orchestra regionale Filarmonia Veneta diretta da Marco Titotto.

Il trombettista Mauro Maur

MUSICA

Tributo a Nick Drake di Angelini e D'Erasmo

PORDENONE

"Way to Blue" è un omaggio in musica, parole e immagini al fragile quanto straordinario talento di Nick Drake, in programma stasera, alle 21, all'ex convento di San Francesco a Pordenone, con Roberto Angelini, voce e chitarra acustica, e Rodrigo D'Erasmo, violinista degli Afterhours. Un concerto in cui i suoni e le immagini si fondono per creare atmosfere uniche, per ricordare e celebrare un mito. Un viaggio attraverso l'immenso e immortale talento di Nick Drake, dalla poesia dei suoi versi, alle sue riconosciute abilità di musicista. Un talento assoluto della musica mondiale scomparso prematuramente e divenuto molto presto una fonte di ispirazione per molti protagonisti dell'attuale scena musicale. —

OGGI AL CINEMA

IL PIÙ VISTO

First Man-Il primo uomo

La storia della missione Apollo 11, durante la quale Neil Armstrong fu il primo uomo a mettere piede sulla Luna: era il 20 luglio 1969.

First Man-Il primo uomo, regia di Damien Chazelle, Universal Pictures (Usa, 2018) con Ryan Gosling e Claire Foy

NELLE SALE

THRILLER

Il rapimento di un ragazzo con due star iberiche

Il regista iraniano Asghar Farhadi porta in scena il dramma del rapimento di un adolescente. Lo fa con due stelle iberiche del calibro di Penélope Cruz e Javier Bardem. La ricerca della verità trasforma il tutto in thriller, nessuno è innocente fino a prova contraria, ma è proprio nella soluzione del giallo che "Tutti lo sanno" perde il suo smalto.

"Tutti lo sanno" di Asghar Farhadi con Penélope Cruz, Javier Bardem

HORROR

Gli orrori medici dei nazisti tra trash e soprannaturale

La brutalità della follia nazista e gli orrori medici ai quali erano sottoposti i prigionieri. "Overlord" parla dei "mostri" generati durante la Seconda Guerra Mondiale, mette in scena il dolore sino a renderlo tangibile, senza rinunciare al trash e al soprannaturale. Il regista Julius Avery rende la pellicola frenetica e visivamente sorprendente.

"Overlord" di Julius Avery con Jovan Adepo, Wyatt Russell, Mathilde Ollivier

AZIONE

Virilità sopra le righe figlia di un'altra epoca

Quasi una parodia di certi action a sfondo politico degli anni Ottanta, "Hunter Killer" ci porta direttamente sulla soglia di una possibile Terza Guerra Mondiale.

Virilità d'altri tempi quella sfoggiata da Gerard Butler, figlia di un epoca che non c'è più. Tragicamente sopra le righe, come il film di cui è protagonista.

"Hunter killer" di Donovan Marsh con Gerard Butler, Gary Oldman

FANTASY

Classico di Natale in versione live action

I balletto di Natale per eccellenza, Lo Schiaccianoci con le musiche di Tchaikovsky, arriva al cinema riletto da Disney in una sontuosa versione live action diretta da un maestro dei sentimenti, Lasse Hallström, e uno del cinema più spettacolare, Joe Johnston (Jumanji). Keira Knightley è la Fata Confetto ed Helen Mirren la malvagia Madre Ginger.

"Lo schiaccianoci e i quattro regni" di Lasse Hallström e Joe Johnston con Keira Knightley ed Helen Mirren

COMMEDIA

Notti magiche di Virzì, nostalgiche e con riferimenti per addetti ai lavori

Notti magiche
★★

Cristina Borsatti

Film di chiusura della più recente edizione della Festa del Cinema di Roma, "Notti magiche" di Paolo Virzì mette al centro la nostalgia, con un titolo che va dritto ai Mondiali di Italia '90 e un continuo rimando al nostro cinema. Il regista livornese osserva con affetto il passato glorioso del cinema italiano collocando i suoi sceneggiatori protagonisti in un momento in cui si manifestano evidenti i primi sintomi di decadenza del cinema del presente. Eugenia Malaspina (Irene Vetere), Antonio Scordia (Mauro Lamantia) e Luciano Ambrogi (Giovanni Toscano) sono i tre finalisti del prestigioso premio Solinas, che viene attribuito ogni anno a Roma alla migliore sceneggiatura redatta da un giovane promettente.

Sullo sfondo c'è Roma, affascinante quanto decadente, c'è il mondo del cinema romano, e c'è la morte di un produttore (Giancarlo Giannini) che tinge tutto di giallo. La suspense è un espediente, non particolarmente riuscito, come gli intrecci e le caratterizzazioni. Lo script fatica a reggere le due ore di film, e alla fine resta l'omaggio nostalgico, autobiografico, rimane negli occhi solo la carezza affettuosa a un modo ci fare cinema che non c'è più e una strigliata alle nuove generazioni di cineasti.

"Notti magiche" non è, dunque, il film più riuscito di Virzì, è un film personale, a tratti autoreferenziale, che neppure i bravi co-sceneggiatori Francesca Archibugi e Francesco Piccolo sono riusciti ad allontanare da una dimensione quasi privata. Diverte, se sei un appassionato, cercare dietro i nomi, dietro le maschere, attori e registi che hanno fatto la storia del cinema nostrano. Risi, Monicelli, Scola, Antonioni e molte altre figure importanti ma perlopiù sconosciute al grande pubblico. Un giochino da addetti ai lavori che non tiene conto di tutti.

"Notti magiche" di Paolo Virzì con Irene Vetere, Mauro Lamantia, Giovanni Toscano

"Notti magiche" di Paolo Virzì

COMMEDIA

Zombie contro zombie
★★★★

Un'inquadratura da "Zombie contro zombie" di Shuichiro Ueda

Zombie veri e finti ma la risata è assicurata

Consigliato anche a chi non ama il genere girato con pochi soldi ma con una dose di freschezza e inventiva

Non è il solito film di zombie. Il guizzo arriva dal Giappone, brezza fresca in un terreno ormai torrido, un'idea brillante e un budget piccolissimo per un film diventato in breve tempo un cult. Telecamera a spalla, il regista Shuichiro Ueda porta il film nel film, con tanto di regista sull'orlo di una crisi di nervi alle prese con una produzione horror. Gli zombie veri, ovviamente, non mancano, ma difficile distinguerli da quelli che li stanno interpretando, dando vita a continui dubbi e colpi di scena. Consigliatissimo anche a chi non ama il genere, travolge sin dai primissimi minuti e il suo unico piano sequenza è un capolavoro di tecnica. Zombie movie e commedia. Le risate sono assicurate grazie agli errori e alle peripezie di una troupe allo sbando.

C.B.

"Zombie contro zombie" di Shuichiro Ueda Con Takayuki Hamatsu, Uzuki Akiyama

SPORT

Parla l'allenatore del Pordenone che affronta lunedì la formazione alabardata allenata per due stagioni nella serie cadetta

Tesser: «Unione completa e omogenea Il derby sarà un match giocato a viso aperto»

L'INTERVISTA

Antonello Rodio / TRIESTE

Sono passati 15 anni da quando Attilio Tesser diventò allenatore della Triestina, raccogliendo la difficile eredità di Ezio Rossi. Ma non deluse le attese, con una prima ottima stagione a sfiorare i play-off, la seconda più sofferta ma coronata da una bella salvezza ai play-out. Lunedì sera però Tesser, ora sulla panchina del Pordenone, la Triestina se la troverà da avversaria.

Tesser, l'esperienza alabardata è ormai lontana nel tempo: ci sarà ancora qualche sensazione particolare ad affrontare l'Unione?

«Emozioni particolari no, anche perché la Triestina l'avevo già affrontata poi da avversario in serie B. Ma sicuramente il piacere di incontrare nuovamente una squadra che per me segna il ricordo di un'esperienza davvero molto importante, ricca di ricordi positivi».

Quali soprattutto?

«Sono legati a tanti motivi: è l'esperienza che ha segnato la mia carriera, la prima ad alti livelli. E l'ho fatta in una piazza storica dal grande blasone, dove sono stato benissimo. E sono stati due anni positivi: ci sono state tante gioie, anche brutti momenti poi comunque svoltati in bello come la salvezza il secondo anno. E poi i tanti giovani lanciati».

Il presente si chiama Pordenone: con che obiettivi siete partiti? Quello della promozione?

«No, il programma è di essere competitivi per la promozione in due anni, ma per questa stagione è di fare il meglio possibile per raggiungere un buon risultato. Che poi significa cercare di raggiungere i play-off e farlo nella miglior posizione possibile, credo che siamo strutturati per questo».

Vede squadre superiori alla vostra?

«Credo che ce ne siano almeno due o tre, poi certo nella singola partita tutto può cambiare, ma ad esempio Feralpi Salò e Ternana son ben attrezzate, in quello che comunque è un girone di grande equilibrio».

> «Il nostro obiettivo è quelo di salire in B in due stagioni La Ternana è favorita»

Dopo una partenza sprint avete un po' rallentato: cos'è successo?

«Come ho appena detto, si tratta di un campionato molto equilibrato, e tutte le partite sono combattute. Anche quando abbiamo vinto, non abbiamo mai ammazzato nessuno, e quando è capitato di perdere, come contro la Fermana, è stata una sconfitta assolutamente immeritata. E così, bastano due partite che ti gira male e sei di nuovo nel mischione. E tutto il campionato sarà così, con equilibrio importante tra 8-10 squadre, anche alcune non pronosticate come Fermana e Imolese. Penso che forse la Ternana sia l'unica in grado di creare un buco».

E della Triestina cosa pensa?

«Ha una rosa completa, larga e omogenea. Con giocatori che hanno già esperienza della categoria, perfino quelli più giovani. Una squadra competitiva, che gioca, tiene bene il campo, sa puntare in verticale, gioca sulla velocità ed è pericolosa nelle ripartenze. E ha dei valori tecnici importanti».

Con queste premesse, che partita si aspetta?

«Mi aspetto una bella partita, combattuta, dai ritmi alti, e in questo i cinque cambi aiutano in certe situazioni. Avrà ragione chi prenderà in mano il match, noi dovremo essere bravi a non far valere le qualità degli alabardati, perché se riescono a esprimere le loro potenzialità diventano pericolosi. Ma anche noi abbiamo le nostre armi da far valere. Di sicuro sarà una partita in cui entrambe giocheranno per vincere: la Triestina verrà a giocarsela a viso aperto, come il Vicenza, non come la Fermana che si è chiusa nella sua metà campo». —

Il tecnico del Pordenone Attilio Tesser ha allenato la Triestina in serie B dal 2003 al 2005

LE INIZIATIVE

Tutto esaurito per la "prima" del docufilm sul Centenario

TRIESTE

Come era facilmente prevedibile, sono andati ben presto esauriti i biglietti gratuiti distribuiti nella sede alabardata, per la proiezione del docufilm ufficiale del centenario, denominato "U.S. Triestina - 100 anni di storia alabardata", che si svolgerà mercoledì 21 novembre, con inizio alle ore 20.30 nel teatro-cinema dei Salesiani in via dell'Istria 53. Proprio per questo, la società sta valutando la possibilità di una organizzare una seconda serata. Va sottolineato che il 21 novembre, all'ingresso del Teatro dei Salesiani, a piacere i tifosi potranno lasciare un'offerta libera: il ricavato verrà utilizzato per acquistare abbonamenti di Curva Furlan e abbonamenti alla compagnia teatrale "La Barcaccia" per i tifosi e i cittadini meno abbienti. Come noto, il docufilm del centenario è stato curato dal tifoso alabardato Dario Roccavini, che ha svolto una grande opera di ricerca di filmati e di materiale storico, corredato poi dal lavoro di sceneggiatura e montaggio. L'appuntamento è organizzato dal Comitato Unione nell'ambito degli eventi previsti per celebrare il centenario della Triestina. Al teatro dei Salesiani sarà a disposizione del pubblico un ampio parcheggio con ingresso da via Battera. All'evento saranno presenti autorità, la prima squadra della Triestina, lo staff tecnico ed organizzativo, i rappresentanti dei Triestina Club e tanti ospiti che sono stati protagonisti della storia dell'Unione. Sarà l'occasione per rivivere, attraverso immagini suggestive e sequenze anche inedite, forti emozioni e momenti indelebili della storia dell'Unione, rimasti nella memoria collettiva. —

A.R.

> All'ingresso del teatro si potrà lasciare un'offerta libera per l'acquisto di abbonamenti per i meno abbienti

CALCIO FEMMINILE

La Triestina San Marco ritrova il sorriso e travolge con cinque reti il Belluno

Massimo Laudani / TRIESTE

La Triestina/Polisportiva San Marco A ha ritrovato il sorriso, battendo il Keralpen Belluno per 5-1 al Villaggio del Pescatore nella quinta giornata del campionato femminile di Eccellenza (la vecchia serie C).

Pimpante prestazione di squadra per le ragazze di Francesca Ruzic, che hanno messo un'impronta importante sull'incontro tra il 17' e il 21' della prima frazione. In questo lasso di 4' la compagine giuliana ha realizzato tre reti, la prima con Federica Tortolo e le altre due con Luisa Usenich.

Le venete hanno accorciato le distanze al 43' con Mastel, ma la "vicinanza" è durata poco, visto che al 2' della ripresa la stessa Tortolo ha siglato il 4-1. E Tortolo ci ha messo il suo zampino anche alla fine, quando un suo corner ha fissato il risultato finale. Triestina/Polisportiva San Marco A: Vecchiato, Nemaz, Del Santo, Sandrin, Radikon, Giovannini, Gaspari, Dragan, Bertossi (76' Bertossi), Tortolo, Usenich (72' Di-maggio); Pintus, Schiavon. Gli altri risultati: Futuro Giovani-Gordige 1-3, Real Montecchio Maggiore-Proioxis Legnago 3-2, Union Villanova-Portogruaro 2-0, ha riposato la Virtus Padova. Classifica: Union Villanova 12; Triestina/Polisportiva San Marco A 9; Gordige 8; Keralpen Belluno, Proioxis Legnago e Futuro Giovani 5; Virtus Padova 4; Real Montecchio 3; Portogruaro 1. Prossimo turno: Portogruaro-Triestina/Polisportiva San Marco A, Gordige-Union Villanova, Keralpen Belluno-Real Montecchio Maggiore, Proioxis Legnago-Virtus Padova, a riposo il Futuro Giovani.

Francesca Ruzic

Quanto al raggruppamento B, questi ha osservato un turno di riposo e riprenderà domenica 11 con le sfide Barcon-Triestina/Polisportiva San Marco B, Sarone/Caneva-Sport Project, Maerne-Primiero e Villorba-Altivolese Maser. —

PALLACANESTRO SERIE A

Candussi: «L'Alma farà bene ma serve pazienza»

L'ex biancorosso ora a Verona: «A Pesaro un anno per me cruciale. Seguo Trieste da vicino e Dalmasson sa il fatto suo»

Lorenzo Gatto / TRIESTE

A Verona sta disputando, numeri alla mano, la miglior stagione della sua carriera. Inizio di campionato da incorniciare per Francesco Candussi che nei trentadue minuti di media sta segnando quasi diciotto punti con più di dieci rimbalzi catturati di media a partita. Lunedì sera sarà spettatore interessato della sfida che a Pesaro vedrà i marchigiani padroni di casa opposti all'Alma.

«Due squadre e due città che mi sono rimaste nel cuore- sottolinea Francesco-. A Trieste ho iniziato la mia carriera e ho l'orgoglio di poter dire che, seppure in minima parte, ho contribuito alla crescita di una squadra e una società che al termine di un lungo percorso ha raggiunto la serie A. Erano anni difficili- ricorda- nei quali non avevamo neppure lo sponsor sulle maglie. L'arrivo di Alma ha cambiato le cose e con la solidità economica c'è stata anche la possibilità di programmare. A Pesaro ho vissuto una sola stagione ma è stato un anno importante nel quale ho conosciuto persone con cui ho mantenuto rapporti. Penso a Spiro Leka, al professor Venerandi e a tutto lo staff medico». Una stagione, quella di Pesaro, che rappresenta l'unico passaggio di Candussi nella massima serie. Esperienza chiusa con il ritorno in legadue e, forse, un pizzico di rammarico.

«Nessun rammarico- racconta Candu- l'anno di serie A mi è servito a capire a che punto della mia carriera ero arrivato. Avrei potuto restare ma impiego e minutaggio sarebbero stati troppo ridotti e la cosa non faceva per me. Ho vissuto due anni importanti a Mantova, in questa stagione a Verona ho trovato l'ambiente ideale. Subito grande feeling con Dalmonte, la società e i tifosi. Non abbiamo l'obbligo di salire ma ci proviamo e comunque vogliamo riuscire a fare bene. Verona a livello di organizzazione vale le prime quattro cinque squadre della serie A, qui c'è davvero tutto per esprimersi al meglio».

> «In avvio Cavaliero e compagni possono perdere qualche punto, poi uscirà il gruppo»

Un percorso, quello che tenta di fare la società scaligera, che assomiglia molto al progetto Alma. Crescita anno per anno fino alla promozione.

«Una promozione per la quale ho fatto il tifo- conclude Candussi- visto il rapporto stretto che ancora oggi mi lega alla città. Seguo il campionato dell'Alma e credo che la squadra di quest'anno sia coerente con la filosofia di un allenatore che ha sempre avuto nei suoi gruppi delle scommesse. Hanno puntato su giocatori come Mosley e Strautins che provengono dalla serie A2 è arrivato un rookie come Walker al quale bisogna dare il tempo di integrarsi per capire fino in fondo il tipo di pallacanestro che si gioca in Europa. Trieste può aver perso qualche punto all'inizio della stagione ma credo sia sulla strada giusta. Farà un buon campionato, bisogna solo avere pazienza».—

Francesco Candussi ha giocato a Trieste, Pesaro e Mantova prima di approdare a Verona

GLI APPUNTAMENTI

CALCIO

Promozione B: Mladost-I.S.M. Gradisca (14.30, Doberdò del Lago). **Prima Categoria C:** Ruda-Sangiorgina (15). **Berretti:** Triestina-Gubbio (14.30, Domio). **Juniores regionali (ore 17.30):** Aquileia-Flaibano, Pro Cervignano-Udine United Rizzi Cormor (Muscoli), Manzanese-Domio (campo B), Primorje-Audax Sanrocchese (campo Rouna di Prosecco), San Luigi-Kras Repen (via Felluga), Sant'Andrea San Vito-Ronchi (via Locchi), Zaule Rabuiese-San Giovanni (Aquilinia), I.S.M. Gradisca-Trieste Calcio lunedì alle 19.

VOLLEY

Serie B2 femminile: Staranzano-Belluno (20.30), Aduna-Villadies (20.30). **Serie C femminile:** Ecoedilmont Virtus TS-Rizzi (20.30, via Giulia 52), Portogruaro-Zalet (21), Majanese-Sant'Andrea San Vito (20). **Serie D f.:** Eurovolley School TS-Villadies (18, Don Milani – via Alpi Giulie), Fiumicello-Excol (18), Mossa-Stella (20). **Serie C maschile:** Triestina Volley-Sloga Tabor Televita (17.30, via Giulia 52), Fincantieri-Olympia GO (20, Monfalcone), Villains-Seleco TS (20.30), Fiume Veneto-Cervignano (20.30).

BASKET

Serie C Gold: Jesolo-Falconstar Monfalcone (20.45), Murano-Jadran (20.30), UD-Guerriero PD (18, PalaBenedetti). **Serie C Silver:** Don Bosco TS-PN (20.30, PalaTS), Dinamo GO-Bor (20, PalaBrumatti), Romans-Cordenons (20.30), Latisana-U.S. Goriziana (19.30), DGM-San Daniele (17.30, Carnera), Vis-Codroipo (18.30), Humus-San Daniele (18.30). **Serie D:** Breg-San Vito TS (20.30, Dolina), Kontovel-Pallacanestro Monfalcone (18, Ervatti di Prosecco). **Serie B femminile:** Interclub Muggia-Rivana (18, Aquilinia), S.G.T.-Cussignacco (18, PalaTS), Oma TS-San Marco (20.30, Don Milani), Nuova TV-Futurosa TS (19).

LE ALTRE PARTITE

Sfida ai piani alti nell'anticipo tra Sassari e Reyer Venezia Trento all'ultima spiaggia

TRIESTE

Si apre questa sera, con gli anticipi in programma a Trento e Sassari, la sesta giornata del massimo campionato. Due match dal significato diametralmente opposto: se Dinamo-Reyer Venezia vede impegnate due formazioni coinvolte nelle zone alte della classifica con i sardi a caccia dello scalpo della capolista, la sfida contro Brescia rappresenta per Trento una sorta di ultima spiaggia. Potrebbe sembrare una forzatura visto l'esiguo numero di gare giocate in questo inizio di stagione, nella realtà dopo la striscia di cinque sconfitte consecutive, la formazione di Buscaglia è chiamata a dare un segnale al campionato. Reduce dalla sconfitta a Belgrado, un 76-71 per il Partizan che ha comunque dato segnali di crescita, Trento si affida anche al ritorno di Aaron Caraft per riuscire a conquistare la prima vittoria stagionale. Il programma domenicale si apre al palaVela di Torino con la sfida tra Fiat e Happy Casa Brindisi. Piemontesi in formazione riveduta e corretta, corsa ai ripari dopo gli infortuni che hanno colpito Cusin e McAdoo con la firma del lungo Mouhammadou Jaiteh e l'arrivo da Cremona di Marco Portannese. Sulla carta senza storia la sfida al Forum tra Armani Milano e Grissin Bon Reggio Emilia, decisamente più equilibrati i confronti che a Bologna e Varese metteranno rispettivamente di fronte Virtus contro Cantù e OpenJobMetis contro Avellino. Primo posticipo di giornata l'atteso match che al palaCarrara porterà in campo OriOra Pistoia e Vanoli Cremona. Formazioni che stanno attraversando un momento opposto. Cremona, terza in classifica alle spalle del duo di testa Milano-Venezia, vola sulle ali dell'entusiasmo ma affronta la trasferta toscana con grande prudenza. Pistoia, allo stesso modo di Trento, vuole cancellare lo zero dalla casellina dei punti in classifica e per questo giocherà una sorta di partita della vita. Tifosi pistoiesi chiamati a raccolta dalla società con biglietti di curva in vendita al 50%. CI si aspetta un clima decisamente caldo.

L.GA.

stefano Tonut

SERIE B FEMMINILE

Interclub, contro la Rivana è un vero spareggio Il derby attende la Sgt

Marco Federici / TRIESTE

Tra la volontà di riscatto e conferme le formazioni triestine (tutte in campo oggi) si apprestano ad affrontare un sesto turno molto interessante.

Lo scontro diretto per il quarto posto oppone alle 18 al Palaquilinia l'**Interclub Muggia** alla Cestistica Rivana, quotata compagine che ha lasciato per strada alcuni punti inattesi. Tra le muggesane mancherà ancora Battistel, ma coach Mura non vuole alibi e indica proprio nella gara contro un attacco pirotecnico la migliore occasione per rivedere la sua squadra ruggire in difesa, come non è accaduto nelle ultime uscite. Riva ha propensione al contropiede ma può andare più in crisi a difesa schierata, perciò l'Interclub dovrà contenerne le folate.

Derby regionale per la **Sgt Omnia Costruzioni**, alle 18 all'Allianz Dome contro Cussignacco. Lo stop con la capolista Sarcedo non ha scalfito il recente trend positivo delle biancocelesti, che oggi schiereranno anche Rosin, pivot protagonista della scorsa stagione, ora impegnata in Francia con il progetto Erasmus. Una buona notizia, visto il forfait che terrà fuori un altro mese Samez, con una mandibola fratturata. Di Cussignacco coach Longhin apprezza la coesione e l'organizzazione, ma sa che la sua Sgt ha qualcosa in più tra individualità ed esperienza.

Piove sul bagnato per l'**Emt Oma** che, reduce da quattro stop di fila, riceve in emergenza alle 20.30 alla "Don Milani" la seconda della classe Junior San Marco. Giovedì si è infortunata alla caviglia Castelletto, assente oggi al pari di Gantar (botta alla gamba), mentre Manin ha accusato un risentimento muscolare ma potrebbe recuperare. In simili condizioni il tecnico Jogan auspica qualcosa in più dal gruppo quanto a malizia, e più sfrontatezza dalle seconde linee.

Proverà a riprendersi il maltolto della scorsa gara interna il **Futurosa**, ospite alle 19 di una Treviso ferma a quota 2 punti contro i 6 delle triestine. Le due vittorie colte sin qui dalla squadra di Scala on the road fanno ben sperare, ma bisognerà mantenere più compattezza negli eventuali momenti critici, pagati caro con Mestre.—

SERIE A

Gattuso può schierare Higuain Dybala: che strano affrontarlo

Domani sera la partita clou della giornata con la Juve ospite del Milan a San Siro
Rossoneri comunque alle prese con troppe assenze, bianconeri per dimenticare Mou

Higuain ritorna a disposizione in vista della sfida di domani sera contro la Juventus a San Siro

MILANO

Reduci dalla settimana europea con esiti diversi, Milan e Juventus sono già concentrati sullo scontro diretto di domani sera a San Siro.

QUI MILAN
Gennaro Gattuso può tirare un sospiro di sollievo: Gonzalo Higuain non sente più dolore alla schiena e domani sera sarà al centro dell'attacco per affrontare la Juventus, sotto gli occhi del prossimo amministratore delegato rossonero, Ivan Gazidis, atteso per la prima volta a San Siro. Una lieta novella tra tante preoccupazioni. Al rientro dalla trasferta di Europa League a Siviglia, il Milan deve infatti fare la conta degli arruolabili. Se lunga è la lista dei sicuri indisponibili (Biglia, Bonaventura, Caldara, Strinic e Musacchio, che resterà fuori due mesi), lo è altrettanto quella di chi cercherà di stringere i denti e giocare sul dolore: Calhanoglu, Cutrone e Kessie hanno problemi di varia natura e solo al termine della rifinitura prevista per questo pomeriggio si capiranno le loro reali condizioni, sebbene filtri ottimismo sulla possibilità di recuperarli tutti. «Stiamo perdendo i pezzi - l'amaro sfogo di Gattuso, - ma non cerchiamo alibi e battaglieremo contro la Juventus, una delle più forti squadre d'Europa». Una vera dichiarazioni d'intenti. Gli occhi di San Siro, che avrà oltre 70mila spettatori e registrerà il record d'incasso per una partita del Milan (quasi 5 milioni), saranno tutti rivolti su Higuain. Il Pipita, 55 centri in 105 presenze nelle due stagioni vissute a Torino, si è sentito scaricato dalla Juventus («mi hanno cacciato» ha dichiarato in una recente intervista) e ha il dente avvelenato. Un sentimento di rivalsa recepito dai suoi nuovi compagni di squadra. «Sogno di vincere con una sua rete», il sintetico ma chiaro augurio di Zapata. D'altronde l'argentino è abituato a far male da ex: lo sanno bene a Napoli, trafitto con cinque gol in appena sei presenze dopo il burrascoso addio. Higuain ritroverà Cristiano Ronaldo, che ne ha preso il posto come totem del progetto della Juventus: assieme a lui ha giocato 100 partite con la maglia del Real: ora lo sfida a distanza.

QUI JUVENTUS
Battere il Milan per «portare a casa tre punti» e, dopo la sconfitta in Champions col Manchester, ritrovare il sorriso. Paulo Dybala vuole una «bellissima partita» contro i rossoneri, tra le sue vittime preferite sin dai tempi del Palermo - «ricordo un gol in rosanero quando abbiamo vinto 2-0, molto importante per me» -. Questa volta però si troverà di fronte il connazionale Higuain, fino a pochi mesi fa suo compagno in bianconero. «Ci siamo sentiti un paio di giorni fa - spiega sorridendo -, è una sensazione strana vederlo come avversario...». L'emozione durerà pochi istanti, troppo alta la posta in palio per lasciarsi andare ai sentimentalismi. Lo sa bene il numero dieci bianconero, che questa volta vuole abbinare alla bella prestazione - come contro il Manchester - anche il risultato. «Arriviamo alla partita entrambe in un ottimo momento - dice -. Sarà una bellissima partita, come tutti i Juventus-Milan. Speriamo ovviamente di fare una grande partita e di portare a casa i tre punti». —

PALLA DI CRISTALLO

GIOVANNI MARZINI

I PREZZI PAZZI PER RONALDO

Atteso e previsto da quest'estate, si sta abbattendo sul nostro campionato: è l'effetto Ronaldo ! La "piccola" Udinese (che comunque gioca in uno degli stadi più belli d'Italia), in occasione dell'arrivo del fenomeno ha alzato da 30 a 105 euro il prezzo di un posto in tribuna laterale per la sfida con la Juve. E per molti, il gol del "tartarugato" è valso da solo il prezzo del biglietto. Cristiano domenica sera planerà su San Siro ed un biglietto nella piccionaia del terzo anello, con vista sul prato solo grazie ad un binocolo, costerà 76 euro: più del doppio rispetto al solito! Un giovane (studente o lavoratore) sarà insomma davanti a questo dilemma: seratina con aperitivo, cinema e pizza con la fidanzatina, o da solo in curva nella speranza di vedere un gran gol, almeno...? Statene certi, sceglierà San Siro. Come han fatto gli oltre 40mila dello Stadium per Juve-Manchester, regalando il record d'incassi di ogni tempo a Torino: ben oltre i 4 milioni di euro!

Teniamoci strette allora le amatissime di casa nostra: con il biglietto di Udine i due fidanzatini di cui sopra si acquistano due abbonamenti per vedere l'intero campionato dell'Unione. E se vogliamo spostarci al caldo del palasport, travestendoci da VIP, con i duemila euro che ti costa una serata allo stadio della Juve per vedere un match con parcheggio riservato, super catering e accesso al club Juve dove puoi incrociare i grandi del passato, all'Allianz Dome triestino ti fai un paio di abbonamenti con poltroncina imbottita, parcheggio e catering per l'intera stagione regolare. Per dirvi insomma che forse non è poi un male essere (per ora) ancora lontani da quel mondo che molti di noi vedono solo in TV: come nel basket d'oltre oceano. Nei mega dome americani per vedere i Warriors di Steph Curry, il prezzo del ticket (ultimo anello, binocolo anche qui...!) può variare infatti nella regular season dai 40 dollari per un match contro una squadra di seconda fascia, ai quasi 400 per la sfida coi Lakers di Lebron James. Scusate, mi accorgo di aver dato forse una buona idea al marketing Alma per i possibili play-off...?!?

A proposito: in molti mi chiedono di girare a questa Palla, che i pronostici li prende sempre o quasi, la domanda se la nostra squadra centrerà i play-off. La risposta è perentoria: se veramente riuscirà finalmente a mettere a posto tutte le sue ottime pedine, il traguardo è alla sua portata. Mi associo e mi sbilancio, siamo da play-off! Primo test verità? Quello di lunedì a Pesaro. Stesso giorno, quasi stessa ora: anche per la Triestina, impegnata nel derby di Pordenone. Sono due snodi per l'intera stagione. Battete un colpo entrambe, se ci riuscite !

SERIE A

La Viola frena a Frosinone E stasera Genoa-Napoli

FROSINONE

A un niente dalla fine il Frosinone pareggia con Pinamonti e la Fiorentina (avanti con Benassi dal 2' st) vede così svanire i tre punti nel primo anticipo di A: finisce 1-1.

IL PROGRAMMA
Oggi alle 15 Torino - Parma; alle 18 Spal - Cagliari; alle 20.30 Genoa - Napoli. Domani alle 12.30 Atalanta - Inter; alle 15 Chievo - Bologna, Empoli - Udinese, Roma - Samp; alle 18 Sassuolo - Lazio; alle 20.30 Milan - Juventus.

LA CLASSIFICA
Juventus 31; Inter e Napoli 25; Milan e Lazio 21; Sassuolo 18; Torino e Fiorentina* 17; Roma 16; Atalanta e Samp 15; Genoa e Parma 14; Cagliari 13; Spal 12; Udinese e Bologna 9; Frosinone* 7; Empoli 6; Chievo -1.

NAZIONALE

Fuori il "gallo" Belotti ma dentro il "tedesco" Grifo negli azzurri di Mancini

ROMA

La doppietta rifilata domenica alla Sampdoria non è bastata. Andrea Belotti resta fuori, per il momento, dai piani del ct Roberto Mancini che, per la sfida in Nations League a Milano contro il Portogallo e l'amichevole contro gli Usa, in Belgio, ha deciso di non convocarlo.

Prevedibile invece la scelta di Pavoletti, che si è meritato l'azzurro a suon di gol (quasi sempre di testa) con la maglia del Cagliari. Sorprende, invece, la chiamata di Vincenzo Grifo, ala dell'Hoffenheim, nato a pochi chilometri da Karlsruhe, ma di origini siciliane (la sua famiglia emigrò dalla provincia di Agrigento). Classe '93, nell'attuale stagione in Bundesliga ha collezionato 5 presenze e segnato un gol. La prima volta di Grifo coincide con quelle del centrocampista del Brescia, Sandro Tonali - considerato da molti erede di Pirlo -, e con il collega di reparto che gioca nel Sassuolo, Stefano Sensi. Fra le conferme azzurre quella di Kevin Lasagna, centravanti dell'Udinese e ormai uomo-cardine dell'attacco di Mancini, che lo ha lanciato in Nazionale e crede sulle sue qualità.

Vincenzo Grifo

I CONVOCATI
Portieri: Cragno (Cagliari), G. Donnarumma (Milan), Sirigu (Torino). Difensori: Biraghi (Fiorentina), Bonucci (Juventus), Chiellini (Juventus), De Sciglio (Juventus), Palmieri (Chelsea), Florenzi (Roma), Romagnoli (Milan), Rugani (Juventus). Centrocampisti: Barella (Cagliari), Gagliardini (Inter), Jorginho (Chelsea), Pellegrini (Roma), Sensi (Sassuolo), Tonali (Brescia), Verratti (Paris SG). Attaccanti: Berardi (Sassuolo), Bernardeschi (Juventus), Chiesa (Fiorentina), Grifo (Hoffenheim), Immobile (Lazio), Insigne (Napoli), Lasagna (Udinese), Pavoletti (Cagliari), Politano (Inter). —

IN BREVE

Rugby
Gli azzurri a Firenze contro la Georgia

Dopo il prologo della scorsa settimana negli States con l'Irlanda, parte oggi a Firenze (inizio alle 15) il novembre dei test match azzurri: prima avversaria della nazionale di rugby la Georgia, avversario scomodo, scorbutico ma alla nostra portata: per capirci al momento nel ranking mondiale la Georgia, 13.ma, ci precede di una posizione. Fra una settimana test match a Padova con l'Australia, si chiude il 24 a Roma contro i mitici All Blacks neozelandesi.

Tuffi
World Cup, primo giorno De Rose è settimo

Prima giornata ad Abu Dhabi per la quinta Fina World Cup di tuffi dalle grandi altezze. In gara con altri 25 tuffatori, anche Alessandro De Rose, l'unico italiano impegnato nella specialità. L'atleta della Trieste Tuffi ha chiuso la prima giornata in settima posizione, ottenuta grazie a un obbligatorio discreto e a un libero davvero di buon livello. Primo al momento il messicano Jonathan Paredes. Oggi seconda e ultima giornata di gare.

PALLANUOTO

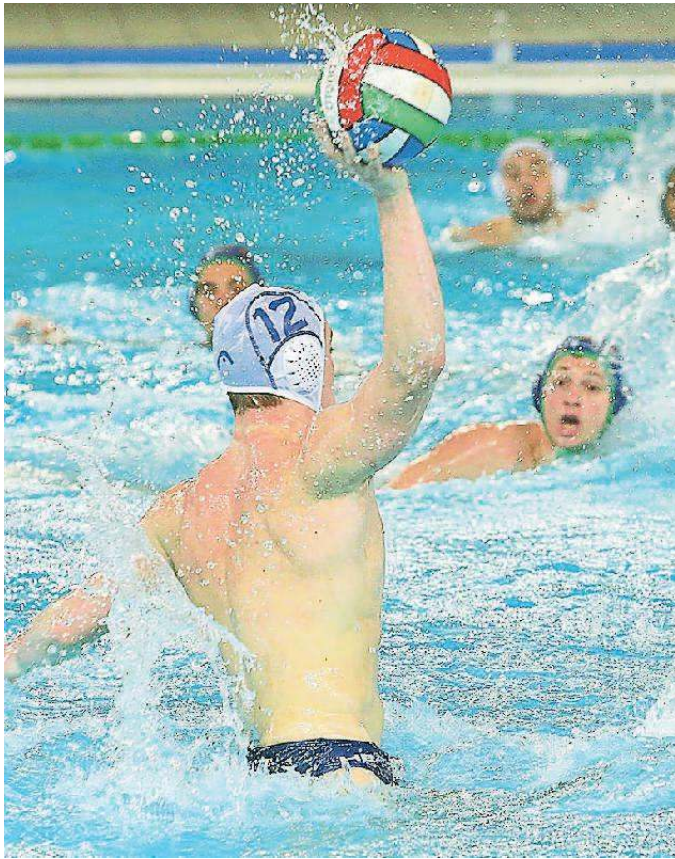
Trieste vola a Catania per il bis Bettini: «La classifica non conta»

Dopo la vittoria in casa sulla Roma il tecnico mette tutti in guardia sul fanalino di coda della graduatoria: «Loro sono una buona squadra voglio concentrazione»

Riccardo Tosques / TRIESTE

Prima trasferta dell'anno in Sicilia per la Pallanuoto Trieste impegnata in questa prima parte del campionato di A1.

Oggi alle 16 alla piscina "Scuderi" la formazione allenata da Daniele Bettini sarà ospite del Catania Nuoto nel match valido per la quinta giornata del campionato di serie A1 maschile. Gli alabardati sono reduci da una settimana intensa di lavoro. In settimana capitan Aaron Giorgi e compagni hanno sostenuto due test amichevoli con Koper e con il Primorje Rijeka.

«Sono state due partite molto utili – spiega l'allenatore della Pallanuoto Trieste Daniele Bettini – dobbiamo ancora trovare i giusti automatismi in alcune situazioni tattiche e giocare ci fa bene. Sono state due gare interpretate nel modo corretto dai ragazzi, abbiamo tenuto il ritmo alto e c'è stato il tempo per provare anche qualcosa di nuovo».

Michele Mezzarobba tra i migliori della Pallanuoto Trieste

Dopo la bella vittoria in campionato contro la Roma, c'è tanta voglia di bissare.

Sulla carta le premesse ci sono tutte visto che i catanesi sono ultimi in classifica a quota zero.

Il tecnico ligure predica calma: «Affronteremo una

In settimana due test con Koper e Primorje per alzare il ritmo e rodare l'amalgama

squadra arrabbiata, che farà di tutto per conquistare il bottino pieno. Andiamo in Sicilia con le idee chiare, per fare risultato dovremo giocare con grande concentrazione, essere bravi nella gestione della palla e sempre molto attenti. Con la Roma ad esempio abbiamo forzato troppe conclusioni e li abbiamo fatti rientrare in partita, per fare punti in trasferta questo non deve accadere».

Per ora, comunque, la squadra allenata da Belle Dato è ancora in cerca di una sua fisionomia.

In estate sono arrivati il portiere serbo Risticevic che ha sostituito l'ex alabardato Jurisic, il mancino ex Posillipo Cuccovillo, il difensore Daniel Presciutti (Torino 81), il difensore Jankovic e il centroboa croato ex Jadran Spalato Buzdovacic. Aggiunti ai vari Torrisi, Lucas, Privitera e Kacar, il Catania dovrebbe avere una squadra da metà classifica. Invece tra Coppa Italia e campionato sono arrivate 7 sconfitte, anche se a onor del vero la squadra di Dato ha affrontato Posillipo, Sport Managament e Pro Recco.

Bettini conferma: «Facciamo attenzione al Catania, in rosa hanno tanti giocatori di qualità e un ottimo allenatore, che cura molto la fase difensiva. La classifica in questo momento non vuol dire nulla».

Nei due match precedenti il Catania ha incassato contro gli alabardati una vittoria casalinga e un pari alla Bianchi, entrambi nella scorsa stagione.

Catania-Pallanuoto Trieste sarà diretta dagli arbitri Stefano Scappini e Attilio Paoletti, entrambi di Roma. —

LA GIORNATA

Il clou si gioca a Recco e ci sono i due derby di Roma e Napoli

Sarà una quinta giornata del campionato di serie A1 di pallanuoto ricca di spunti quella in programma oggi. Indubbiamente la partita clou sarà tra Pro Recco e Sport Management, con diretta streaming su Waterpolo Channel (www.federnuoto.it/live) alle 18.

Forte attenzione verrà poi posta ai due derby, quello partenopeo tra Posillipo e Canottieri Napoli, e quello capitolino tra la Roma Nuoto e la Lazio.

Se l'Ortigia Siracusa allenato dall'ex timoniere alabardato Piccardo pare avere il destino già segnato con la capolista An Brescia, match da tripla sono invece Bogliasco-Florentia e Quinto-Rn Savona.

Il programma della quinta giornata: Catania Nuoto-Pallanuoto Trieste, Ortigia-Brescia, Quinto-Rn Savona, Posillipo-Cc Napoli, Roma-Lazio, Pro Recco-Sport Management, Bogliasco-Rn Florentia.

La classifica: An Brescia e Posillipo 12, Sport Management, Pro Recco e Quinto 9, Ortigia, Pallanuoto Trieste e Canottieri Napoli 6, Lazio 4, Roma Nuoto, Rn Florentia e Rn Savona 3, Bogliasco 1, Catania Nuoto 0.

R.T.

CALCIO GIOVANILE

Nel campionato under 19 ecco la prima vittoria per il Muglia Fortitudo

TRIESTE

Prima vittoria stagionale per gli Under 19 provinciali del Muglia Fortitudo. La formazione allenata da Spagnoletto si è imposta 3-2 contro il Pieris nella settima giornata. Nella prima frazione di gioco i muggesani si portano sul 2-0 con i gol di Baranescu e Jerman. Gli ospiti, a Muggia in soli dieci giocatori, accorciano le distanze prima della fine del primo tempo. Nella ripresa Niang cala il tris che chiude definitivamente il risultato regalando al Muglia Fortitudo la prima gioia dopo sei ko consecutivi.

Nei quartieri alti della classifica importantissima vittoria della Polisportiva Opicina sul Sevegliano. I gialloblù di De Castro si sono imposti per 4-2. Petrucco e Ramani chiudono il primo tempo sul 2-0 in favore dei carsolini. Nella ripresa l'Opicina cala il poker grazie a Malusà e Vergine. Nel finale i friulani segnano due gol inutili. Vittoria dell'Isonzo per 4-2 sullo Staranzano, exploit esterno dell'Aurora Buonacquisto che espugna per 4-3 Fiumicello, vince la Juventina sulla Serenissima. Turno di riposo per il Centro Giovanile Studenti.

Settima giornata: Fiumicello-Aurora B. 3-4, Isonzo-Staranzano 4-2, Juventina-Serenissima 3-0, Muglia Fort.-Pieris 3-2, Pol. Opicina-Sevegliano 4-2, riposava il Cgs.

La classifica: Serenissima 18, Pol. Opicina e Isonzo 14, Fiumicello e Aurora B. 8, Staranzano e Sevegliano 7, Juventina 6, Pieris 5, Cgs e Muglia Fort. 3.

Prossimo turno (oggi): Aurora B.-Muglia Fort., Cgs-Isonzo, Pieris-Juventina, Sevegliano-Fiumicello, Staranzano-Polisportiva Opicina, riposa la Serenissima. —

R.T.

UNDER 17

Sistiana Sesljan, sette reti per travolgere lo Zaule

TRIESTE

Nel campionato Under 17 provinciali, mentre l'Audax Sanrocchese alla settima giornata di campionato ha battuto 3-0 l'Aris San Polo staccandosi solitario in vetta a +4 proprio sui monfalconesi, prestigiosa partita poi per il Sistiana Sesljan che regola 7-2 lo Zaule Rabuiese. Il team allenato da Kocic ha la meglio sui viola grazie alle marcature di Kaurin (tripletta), Celardi, Buono, Gava e Bremec. Per il team di Aquilinia gol di Cassa e Della Valle.

Netta vittoria anche per il Domio che si impone per 6-0 sullo Staranzano. D'Aquino, Trampus, Valentinuzzi, Anelli, Bernardis e un'autorete degli staranzanesi permettono ai ragazzi dell'ottimo allenatore Bubola di salire in classifica. Ko di misura invece per il Sant'Andrea battuto dal gol di Giannotta che regala alla Pro Gorizia i tre punti. Rinviate Cgs-Muglia Fortitudo e Pol. Opicina-Montebello DB.

Settima giornata: Aris SP-Audax Sanr. 0-3, Cgs-Muglia Fortitudo rinv., Domio-Staranzano 6-0, Pol. Opicina-Montebello DB rinv., S.Andrea S.Vito-Pro Gorizia 1-0, Sistiana Sesljan-Zaule Rab. 7-2.

La classifica: Audax Sanr. 19, Aris SP 15, Pro Gorizia 14, Sistiana Sesljan 12, Zaule Rab. 9, S.Andrea S.Vito e Staranzano 8, Muglia Fortitudo e Domio 7, Montebello DB 6, Cgs 5, Pol. Opicina 1.

Prossimo turno (domani): Audax Sanr.-S.Andrea S.Vito, Montebello DB-Domio, Muglia Fort.-Pol. Opicina, Pro Gorizia-Sistiana Sesljan, Staranzano-Aris SP, Zaule Rab.-Cgs. —

PODISMO

El Mazoury e Teresa Montrone le stelle alla Corsa dei Castelli

L'azzurro originario del Marocco e la campionessa di origine pugliese hanno già ufficializzato la partecipazione alla 10 km

TRIESTE

Ahmed El Mazoury e Teresa Montrone parteciperanno alla seconda edizione della Corsa dei Castelli a Trieste. Sono i primi due agonisti di rilievo internazionale ad annunciare ufficialmente la loro iscrizione alla competizione organizzata dalla Promorun e in programma domenica 18 novembre. Ma non saranno i soli, altri podisti di nobiltà agonistica hanno già preso contatto con gli organizzatori e stanno facendo pervenire le loro iscrizioni alla 10 km competitiva che partirà da Miramare per arrivare nella piazza d'armi di San Giusto dopo aver attraversato Barcola e il centro città.

Intanto, il presidente di Promorun Michele Gamba incassa la partecipazione di due top runner a tutti gli effetti. Il ventottenne Ahmed El Mazouri, nato in Marocco, ma italiano di nazionalità e azzurro, si è laureato poco più di due settimane fa, il 21 ottobre, campione italiano di mezza maratona a Foligno e sempre quest'anno si è piazzato al secondo posto ai tricolori di corsa su strada. È

Teresa Montrone al traguardo di una precedente corsa

stato campione italiano anche nei 10mila metri in pista. Podista eclettico, El Mazoury svaria nella sua attività dai tremila siepi alle maratone (a settembre, a Berlino, è arrivato 14.mo assoluto).

In campo femminile, invece, la trentenne Teresa Montrone sarà di certo una delle favorite. Pugliese, trapiantata a Trieste ormai da sei anni per lavoro (è ricercatrice scientifica nello sviluppo di software), per quanto non faccia atletica a tempo pieno è una delle migliori interpreti italiane del podismo. Mezzofondista per vocazione giovanile, da qualche tempo sta virando con sempre maggior convinzione sulle lunghe distanze, alternando la strada alla pista, le distanze lunghe al mezzofondo in modo reciprocamente complementare. L'anno scorso ha disputato i 5 mila metri ai tricolori assoluti su pista, al Grezar, e anche la Europe Half Marathon, ha vinto la CorriTrieste e la Maratonina di Capriva. È reduce dalla maratona di Berlino, nella quale è stata la seconda donna in assoluto al traguardo e la prima delle italiane. —

PALLAMANO

L'Alabarda a Bressanone con l'esordio di Sipka per continuare la striscia

Dopo quasi un mese di riposo biancorossi in campo senza Lekovic ma con il nuovo arrivato a rinforzare la squadra

Il capitano dell'Alabarda pallamano Marco Visintin in azione

TRIESTE

«Giocare a Bressanone è sempre uno stimolo particolare. Riprendiamo dopo un mese di assenza, bello farlo contro un'avversaria di grande tradizione». Marco Visintin, capitano della pallamano Alabarda, presenta così la sfida che questa sera alle 19, nell'ormai familiare palasport di via dei laghetti, vedrà Trieste cercare di continuare la lunga striscia positiva cominciata con il successo casalingo contro Fasano. «Quasi un mese di riposo che è servito per ricaricare le pile e ritrovare energia dopo l'intenso inizio di stagione- continua Visintin-. Abbiamo lavorato bene e siamo pronti per una sfida che, come sempre quando affrontiamo il derby d'Italia, sarà tosta e agonisticamente accesa. Conosciamo le caratteristiche del Bressanone, loro conoscono le nostre. Ci aspetta un match duro, rude che onorerà certamente lo spettacolo della pallamano». Alabarda riveduta e corretta che dovrà fare i conti con l'assenza di Lekovic, ancora alle prese con i postumi della distorsione alla caviglia rimediata a Chiarbola nell'amichevole contro la nazionale italiana "next generation". Bozidar salterà la sfida di questa sera e la prossima a Bolzano, dovrebbe rientrare nel match casalingo del 24 novembre contro Cassano Magnago. Per uno straniero assente, un altro che, invece, esordirà nel campionato italiano. Si tratta di Sipka, l'ultimo arrivato in casa Alabarda. «Dusan è un ragazzo molto serio che ha saputo ambientarsi presto e bene nel nostro gruppo - sottolinea il capitano-. E' un ottimo tiratore e ha capacità di battere l'uomo nell'uno contro uno nonostante questo ha una notevole visione di gioco. Il suo arrivo è stato importante perchè ci ha dato ulteriore consapevolezza nei nostri mezzi. L'esperienza di Sipka ci infonde calma».

PROGRAMMA: Acqua & Sapone Fasano- Cingoli (ore 19, arbitri Bocchieri- Scavone), Merano- Ego Siena (ore 19, arbitri Prandi-Ambrosetti), Bressanone- Alabarda Trieste (ore 19, arbitri Simone- Monitillo), Metelli Cologne- Pressano (ore 20.30, arbitri Limido-Donnini), Bologna- Bolzano (domani ore 15, arbitri Zendali- RIello), Gaeta- Cassano Magnago (domani ore 17, arbitri Cosenza-Schiavone), Conversano- Fondi (ore 17.15, arbitri Dionisi-Maccarone).

CLASSIFICA: Bolzano 11, Conversano, Trieste 9, Cassano Magnago 8, Pressano 7, Metelli Cologne 6, Fondi, Merano, Bressanone 5, Siena, Fasano, Cingoli 4, Gaeta 3, Bologna 2.—

L.A.

BASKET

Laezza lascia la guida della Goriziana E anche due giocatori lo seguono

È durata cinque partite la prima avventura da coach in un campionato senior di Nello Laezza. Il tecnico dell'Us Goriziana in serie C silver ha infatti rassegnato le dimissioni e oggi non sarà in panchina nella gara che una Usg ancora a secco di successi giocherà alle 19.30 a Latisana ospite della Lancia Vida. Il momento no della Goriziana rischia di incidere non solo sull'immediato ma anche sull'intera stagione: lo sloveno Volk e il veterano Bernetic hanno manifestato la volontà di lasciare il gruppo assieme a Laezza. Umberto Glessi, da sempre salvagente dell'Usg e nuovo coach, oggi si presenterà a Latisana con una rosa ridotta all'osso. «Credo sia il peggior momento da quando ho fondato la società, ovvero da 40 anni - spiega, molto amareggiato, patron Roberto Rosso - quella di Nello è una pausa di riflessione, ne riparleremo la prossima settimana, ma l'idea mi sembra chiara».—

VOLLEY

Derby in trasferta per la Seleco Coselli E in CF scontro al vertice

Andrea Triscoli / TRIESTE

Quinta giornata in serie B2 femminile. Mentre a Staranzano si è dimesso coach Ostromann, (e intanto arriva il Cortina Express Belluno, team da piani alti del ranking), derby regionale in esterna invece per la linea verde del Seleco Città di Trieste, attesa domani sera dalla trasferta a San Giovanni al Natisone contro la Natisonia-Cormons del consorzio Estvolley. Per le coselline rivale di assoluto rilievo, con le friulane a caccia di un successo per continuare la rincorsa verso la vetta, mentre le ragazze di coach Ciro Zoratti sono ancora caccia dei primi punti e di qualche soddisfazione.

Serie C Per la C femminile, la regina del torneo, la Virtus Ecoedilmont Cgm Ocrem, sarà di scena oggi alle 20.30 in casa per l'incontro più importante di questo inizio di stagione, la sfida di vertice contro l'altra primatista, la Friulana Rizzi Udine. Regine a 12 punti, si affrontano le due imbattute capoliste, in uno spareggio che si merita tutti i riflettori. Al Centro Studi di Majano invece, la Libertas ospita il S. Andrea San Vito in fondo alla classifica, mentre lo Zalet Telesorveglianza se la vede alle 21 contro la Peressini Portogruaro. Per la C maschile c'è Villains Farmaderbe contro i cosellini della Seleco Città di Trieste, e il derby tutto isontino tra Fincantieri Ar Monfalcone e l'Olympia di Gorizia, terza nella graduatoria. Ma è alle 17.30 di oggi pomeriggio, alla Vascotto di via Giulia, il match più importante di giornata, il derby cittadino tra gli azzurri della Triestina Volley di coach Fermo e la capolista Sloga Tabor Televita di Gregor Jeroncic. La Triestina è quarta, a quota 8, dove aver subito una netta batosta sabato scorso per mano dell'altra reginetta Piera Futura Cordenons, mentre Manià, Peterlin e soci vengono da quattro successivi consecutivi e cercheranno dunque il quinto, per calare un pokerissimo importante in attesa della sfida al vertice con il Cordenons.

Serie D Nel campionato maschile, in casa alle 17 il Lussetti Ofm Volley Club che attende l'arrivo del Gruaro Volley di Cordovado, il Prata capolista ospita l'Ok Val Bensa, mentre il Cus Trieste rtm battaglierà lontano da casa a Reana del Rojale, col Pittarello. In D femminile va in scena la sesta giornata. Oggi l'Evs Eurovolley ospita il Villadies Vivil, mentre domani in campo in contemporanea alle 18 sia il Cus Trieste, a Montecengio con l'Estvolley Natisonia, che l'Antica Sartoria Di Napoli, che si fronteggia con l'Ingegni Pasian di Prato, seconda forza attuale del campionato.—

UNDER 16

Televita imbattuto dopo aver piegato anche il Soča ma solo al tie break

Grande soddisfazione anche in casa Coselli per il successo pieno ai danni della Fincantieri che consolida la classifica

TRIESTE

Under 16 regionale da brividi: il Pordenone guida a quota 12 dopo quattro turni, ma anche il Televita resta imbattuto ed è la seconda forza del campionato a quota 10. I biancorossi dello Sloga Tabor hanno difatti sconfitto nel big-match per 3-2 il Soča Marchiol, dopo essersi ritrovato a inseguire 0-2. Dal terzo periodo in poi la rinascita: 25-20 e 25-23, e discorso rinviato al quinto set, che ha visto il Televita vincere 15-9.

Centro Coselli: la formazione di coach Levatino dopo le due belle ma sfortunate prove con Sloga e Soča Marchiol, ha conquistato il secondo successo pieno stagionale ai danni dei monfalconesi della Fincantieri, sconfitti 3-1. La gara non era iniziata sotto i migliori auspici: la squadra ospite riusciva a far sua la prima frazione 24-26. Nell'intervallo, le esortazioni di coach Levatino hanno subito trovato riscontro e la sua formazione ha rimontato gli avversari, che non hanno più trovato le giuste contromisure. In centroclassifica il Centro Coselli occupa ora una posizione tranquilla, in attesa del prossimo match a Muzzana del Turgnano: in classifica la squadra locale sopravanza i cosellini della Seleco di un solo punto. Tab. Coselli: Zucca, Laudicina, Naglieri, Terzuoli, Di Gregorio, Salich, Moretti, De Martin, Taliento, Zappi, Petaccia.

Primo punto in stagione invece per il Volley Club di coach Pertot, che però poi a Pasian di Prato non ha saputo dare continuità al buon momento. La Libertas Pasianmartignacco si è dunque imposta 3-1 (12-25, 22, 19, 8), dopo l'avvio favorevole e di matrice bianconera, ed una ripresa molto equilibrata sfuggita solo per un pelo. L'1-1 cambia volto alla sfida, la Libertas si rianima e allunga nel terzo, vinto 25-19, mentre nel quarto è un monologo pasianese. Il VC ospita domattina alle 11 alla Rossetti la capolista Pordenone, mentre lo Sloga Tabor se la vedrà a Pradamano contro il Ccr Pozzo.—

A.T.

CAMPIONATI GIOVANILI FEMMINILI

Under 18, le "coselline" in vetta alla classifica dopo un altro netto 3-0

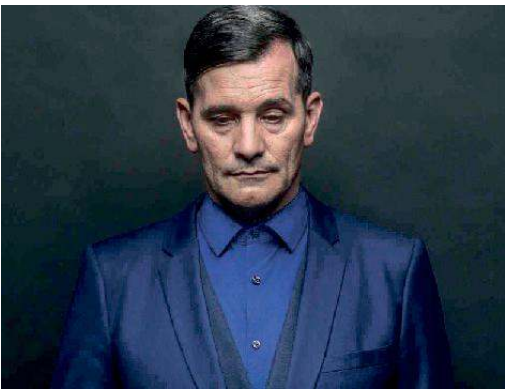
TRIESTE

Under 18 femminile territoriale con questi esiti nell'ultima giornata: Zalet - Le Volpi np, Azzurra Rdr - Coselli 0-3, Torriana - Zalet 3-1, Le Volpi - Soca Devetak 0-3, Zalet Bari - Azzurra Rdr B 3-0, Juliav. Fincantieri Monfalc.- Cpd Mossa 3-0, Farm. Redenzione Pall. Altura - Pall. Grado Go 3-0. In questo fine settimana di scena tutte le altre rimanenti sfide dei due gironi del torneo juniores di under 18. Nel gruppo A in vetta l'Asd Torriana e le ragazze del Centro Coselli: domenica scorsa, le coselline dell'U18 della Seleco, alla Don Marzari hanno avuto ragione della formazione dell'Azzurra Rdr Ofp. Un 3-0 (18, 15, 10) che non ha ammesso discussione.

Under 16 femminile: nel gruppo A Poggivolley - Altura A 2-3, Zalet Kontovel-Azzurra Rdr Ofp B 1-3, Coselli-Virtus 3-0, Coselli in testa a quota 9 imbattuta, poi a sei l'Ofp Azzurra Rdr. Nella poule B Pieris sconfitto in casa al quinto, 2-3 dalla Juliavolley Fincantieri Azzurra, mentre il derbissimo tra Sokol A Zalet e Zalet Breg va per 3-2 alle prime. In testa Evs 16 a quota sei, Zalet 5; Fincantieri Azzurra 5, Pieris e Zalet Breg 4; Moraro Torriana e Ati Acli Ronchi 0. Oggi si gioca solo l'incontro isontino tra Moraro e Ati Nordest Acli Pall. Ronchi. Infine nel gruppo C: Soca - Sant'Andrea Triestina 3-1, Venezia Giulia Muggia-Altura B 3-0, l'Us Azzurra capolista batte 0-3 in esterna il Cgs Centro Coselli B, Juliav. Blu - Farravolo 0-3 (20, 8, 15). Questa la classifica al termine del terzo turno: Azzurra e Farravolo 9, Muggia 6, Blu, Coselli e Soca Savogna 3; S. Andrea 2, Altura B 1. * Per le giovanili del Cgs Coselli, in u16 le azzurro/blu del Centro Coselli "A" Seleco, domenica mattina scorsa, hanno conquistato un comodo successo alla Morpurgo con le pari età della Ved Termotecnica Virtus, mentre anche qui vittoria, all'esordio, anche per le atlete della formazione delle U14 di coach Sabrina Levatino, che, ospiti del Poggivolley alla De Tommasini di Opicina, hanno incamerato l'intera posta siglando un perentorio 3-0.—

A.T.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it tvzap

Professor T. - L'originale
LA7, ORE 21.15
Professore di criminologia all'università di Anversa, l'odioso ma geniale Jasper Teerlinck (**Koen De Bouw**), conosciuto come Professor T., lavora come consulente per la polizia federale. Il primo caso di cui si occupa riguarda...

Portobello
RAI 1, ORE 20.35
Al fianco di Antonella Clerici ci sono **Carlotta Mantovan**, chiamata a coordinare l'operato delle sei centraliniste, e Paolo Conticini, nel ruolo di inviato speciale.

NCIS Los Angeles
RAI 2, ORE 21.05
Due campeggiatori assistono a una strana esplosione, mentre Keane, ex membro della squadra di Hetty (**Linda Hunt**), non riesce a ricominciare una nuova vita.

Don Camillo e l'onorevole Peppone
RETE 4, ORE 21.30
Il sindaco Peppone (**Gino Cervi**) si candida al Parlamento, ma, prima, deve conseguire la licenza elementare. Lo aiuterà proprio don Camillo.

Cicogne in missione
ITALIA 1, ORE 21.15
Le cicogne si sono evolute e hanno smesso di consegnare bebè per dedicarsi al commercio online. **Junior**, il miglior impiegato dell'azienda, combina però un guaio.

RAI 1
6.00 Il caffè di Rai 1 Rubrica
7.00 Tg1
7.05 Rai Parlamento Settegiorni Attualità
8.00 Tg1 / Tg1 Dialogo
8.25 UnoMattina In Famiglia Attualità
10.40 Buongiorno benessere Rubrica
11.30 Alle origini della bontà
12.20 Linea verde Life Rubrica
13.30 Telegiornale
14.00 Linea blu Rubrica
15.05 Italia sì Attualità
15.55 A Sua immagine Rubrica
16.30 Tg1
16.40 61° Zecchino d'Oro Musicale
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.35 Portobello Varietà
23.30 Tg1 - 60 Secondi
23.35 Petrolio Attualità
1.05 Tg1 - Notte
1.20 Mille e un libro Scrittori in tv Rubrica
2.20 Black Dahlia Film noir ('06)
4.20 Da Da Da Videoframmenti
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.05 Papà a tempo pieno Sitcom
7.20 Guardia costiera Serie Tv
8.05 Sulla via di Damasco
8.35 Rai Parlamento Punto Europa Rubrica
9.05 Il mistero delle lettere perdute Miniserie
10.30 Frigo Cooking Show
11.00 Mezzogiorno in famiglia Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 B come sabato
17.00 Signori del vino Rubrica
17.55 Tg2 Flash L.I.S.
18.00 Sereno variabile Rubrica
18.45 Squadra speciale Cobra 11 Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 NCIS Los Angeles Serie Tv
21.50 Bull Serie Tv
23.30 Tg2 Dossier Rubrica
0.15 Tg2 Storie: I racconti della settimana Rubrica
0.55 Tg2 Mizar Rubrica
1.20 Tg2 Cinematinée Rubrica
1.25 Tg2 Achab Libri Rubrica
1.30 Tg2 Sì, viaggiare Rubrica

RAI 3
6.00 RaiNews24
8.00 Il sabato di Tutta salute Rubrica
9.35 Mi manda Raitre In +
11.00 TGR Bellitalia Rubrica
11.30 TGR Officina Italia Attualità
12.00 Tg3 / Tg3 Persone
12.25 TGR - Il Settimanale Rotocalco
12.55 TGR Petrarca Attualità
13.25 TGR Mezzogiorno Italia
14.00 Tg Regione / Tg3
15.00 Tv Talk Rubrica
16.30 Report Reportage
18.05 I miei vinili Musicale
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.15 Le parole della settimana Attualità
21.40 Il borgo dei Borghi Rubrica
23.50 Tg3 nel Mondo Attualità
0.20 Tg Regione
0.25 Un giorno in pretura Rubrica
1.30 Tg3 Agenda del mondo
1.45 Tg3 Chi è di scena Rubrica
2.05 Fuori orario Documenti
2.20 The Kingdom II Film drammatico ('97)

RETE 4
6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Undiscovered Vistas Doc.
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Benvenuti a tavola Nord vs Sud Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 Parola di Pollice verde
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.45 Poirot e i quattro Film Tv giallo ('13)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Tempesta d'amore
20.30 Stasera Italia Weekend Attualità
21.30 Don Camillo e l'onorevole Peppone Film commedia ('55)
23.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
1.30 Tg4 Night News
1.55 Stasera Italia Weekend Attualità
3.10 Beauty Center Show 1983 Show

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Supercinema Rubrica
9.15 X-Style
10.00 Documentario
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
15.10 Il segreto Telenovela
16.10 Verissimo Rotocalco
18.45 Caduta libera Game Show
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.10 Tú sí que vales Talent Show
0.30 Speciale Tg5 Attualità
2.35 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
3.05 Caterina e le sue figlie 2 Serie Tv
4.30 CentoVetrine Soap Opera

ITALIA 1
7.05 Legends of Tomorrow
7.45 Powerless Serie Tv
8.05 Tom & Jerry Tales Cartoni
8.30 Mr. Bean Cartoni
8.55 The Looney Tunes Show
9.45 Futurama Cartoni
10.35 Forever Serie Tv
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset
13.50 Drive Up Rubrica di sport
14.25 Giù in 60 secondi Adrenalina ad alta quota
15.00 2 Broke Girls Sitcom
15.50 Marlon Sitcom
16.45 L'uomo di casa Sitcom
17.40 Anger Management
18.10 Tom & Jerry Cartoni
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.30 Garfield: il film Film commedia ('04)
21.15 Cicogne in missione (1ª Tv) Film animazione ('16)
22.55 The Hole in 3D Film horror ('09)
0.50 Gotham Serie Tv
1.45 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Il diario Rubrica
12.00 Belli dentro, belli fuori Rubrica
12.45 Magazine 7 Attualità
13.30 Tg La7
14.15 Magazine 7 motori Rubrica
14.35 La poliziotta Film commedia ('74)
16.30 Il commissario Cordier Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo - Sabato Attualità
21.15 Professor T. - L'originale Serie Tv
0.15 Tg La7
0.25 Otto e mezzo - Sabato Attualità
1.05 Il commissario Cordier Serie Tv

TV8
12.00 Alessandro Borghese 4 ristoranti estate
14.00 X Factor 2018 Talent Show
16.30 X Factor Weekly
17.00 Studio F1 Rubrica
18.00 Automobilismo: GP Brasile (Qualifiche, da San Paolo) F1
20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
21.30 Entrapment Film thriller ('99)
23.45 Camorriste DocuReality

NOVE
9.00 Spie al ristorante Real Tv
13.15 C'è Posta per 3?
14.45 L'ultimo dei Mohicani Film avventura ('92)
17.00 Ex - Amici come prima! Film commedia ('11)
19.00 Camionisti in trattoria
20.00 Fratelli di Crozza Show
21.25 Tropic Thunder Film commedia ('08)
23.30 Clima del terzo tipo Documentario

20 (20)
6.40 The Tomorrow People
7.20 Chuck Serie Tv
19.10 Jonah Hex Film azione ('10)
21.00 Repo Men Film thriller ('10)
23.15 Dracula Serie Tv
0.05 Godzilla Film fantascienza ('14)
2.20 Dexter Serie Tv
3.10 Battlestar Galactica Serie Tv
4.00 Hannibal Serie Tv

RAI 4 (21)
6.20 Ghost Whisperer Serie Tv
9.25 X Files Mitologia Serie Tv
12.35 Il trono di spade Serie Tv
15.40 Senza traccia Serie Tv
18.45 Ghost Whisperer Serie Tv
20.25 Lol :-) Sitcom
21.05 Blindato Film thriller ('09)
22.40 Il caso O.J. Simpson American Crime Story Serie Tv
0.20 Wonderland Rubrica
0.45 Ray Donovan Serie Tv
2.35 Strange Days Film ('95)

IRIS (22)
10.00 Gli spietati Film ('92)
12.45 La tempesta perfetta Film avventura ('00)
15.25 Quo vadis Film ('51)
19.00 Cielo di piombo, ispettore Callaghan Film poliz. ('76)
21.00 Colpi proibiti Film azione ('90)
23.00 Bluff - Storia di truffe e di imbroglioni Film commedia ('76)
1.05 Splendor Rubrica
2.10 Snack Bar Budapest Film commedia ('88)

RAI 5 (23)
15.35 Save the date Rubrica
16.05 Demetrio e Polibio Musica
18.00 Rai News - Giorno
18.05 Beethoven - Concerto triplo in do magg. Musica
19.25 Italia, poeti e navigatori
20.15 Oikumene Rubrica
20.45 Classical Destinations
21.15 Notti amare Teatro
22.40 Dario Fo e Franca Rame La nostra storia Doc.
23.30 Monochrome: Black, White and Blue Musicale
0.35 Foo Fighters - Sonic

RAI MOVIE (24)
12.30 APPuntamento con l'@more Film ('14)
14.05 The Paperboy Film ('12)
15.55 One for the Money Film commedia ('12)
17.30 Un giorno questo dolore ti sarà utile Film ('12)
19.15 Rugantino Film ('73)
21.10 Tora! Tora! Tora! Film guerra ('70)
23.40 Bull Durham - Un gioco a tre mani Film ('88)
1.25 Quel momento imbarazzante Film ('14)

RAI PREMIUM (25)
7.45 Il maresciallo Rocca 3
11.25 Il maresciallo Rocca 4
15.05 Gli imperdibili Rubrica
15.15 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
19.00 Dove la trovi una come me? Film Tv ('11)
21.20 I Bastardi di Pizzofalcone 2 Serie Tv
23.20 Di padre in figlia Miniserie
1.15 Crossing Lines Serie Tv
2.50 Collana Il tuo anno - 1969
3.20 La squadra Serie Tv
5.00 Collana il tuo anno - 1970

CIELO (26)
10.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
12.15 Fratelli in affari
14.15 Volo Pan Am 73 Film biografico ('16)
16.15 Penelope Film fant. ('06)
18.15 Fratelli in affari
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 L'ingenua Film erotico ('75)
23.15 Scambisti Doc.
1.00 Matrimonio a luci rosse
1.45 Sex Diaries Doc.

PARAMOUNT (27)
7.00 Happy Days Serie Tv
9.30 La casa nella prateria
14.30 Una donna in carriera Film commedia ('88)
16.30 In Good Company Film commedia ('04)
19.00 Goal II - Vivere un sogno Film drammatico ('07)
21.10 Il maratoneta Film drammatico ('76)
23.10 Virus letale Film ('95)
1.30 Sex & the City Serie Tv
3.00 Il peggior allenatore del mondo Film ('07)

TV2000 (28)
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Italiani anche noi Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 C'è spazio Rubrica
20.00 Novena a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000
20.45 Soul Talk Show
21.00 Illustri conosciuti Rubrica
22.40 Segreti Rubrica
23.45 Indagine ai confini del sacro Religione
0.20 Missione possibile

LA7 D (29)
11.55 Gustibus Rubrica
12.25 Coming Soon Rubrica
12.30 Selfie Food Rubrica
13.00 Honestly Good
13.30 Ricetta sprint di Benedetta
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 Cambio cuoco
19.25 I menù di Benedetta
21.30 Un'altra giovinezza Film drammatico ('07)
0.05 We Want Sex Film drammatico ('10)

LA 5 (30)
8.35 Tempesta d'amore
9.55 Beautiful Soap Opera
11.55 I Menù di Giallo Zafferano
12.55 Grande Fratello Vip Live
13.45 Il castello delle cerimonie Film commedia ('11)
15.45 Grande Fratello Vip Live
20.10 Mai dire Grande fratello Vip
21.10 Rosamunde Pilcher: La donna sulla scogliera Film Tv sentimentale ('13)
23.10 X-Style Rotocalco
23.40 Grande Fratello Vip Live
3.10 I Menù di Giallo Zafferano

REAL TIME (31)
6.00 Alta infedeltà DocuReality
11.30 Cortesie per gli ospiti
14.30 Ma come ti vesti?!
16.30 Il boss delle cerimonie
18.15 Il castello delle cerimonie
19.25 Bake Off Italia: Dolci in forno Cooking Show
21.10 La tua verità Attualità
23.15 In quanto donne Doc.
0.10 Incidenti di bellezza
1.50 Shock Trauma: reparto d'urgenza DocuReality
3.30 ER: storie incredibili DocuReality

GIALLO (38)
6.00 Professione: coroner
7.50 Law & Order Serie Tv
11.30 L'ispettore Barnaby
12.30 Missing Serie Tv
13.30 L'ispettore Barnaby
17.15 The Listener Serie Tv
19.10 Law & Order Serie Tv
21.10 Omicidi a Sandhamn Serie Tv
22.55 Law & Order Serie Tv
0.50 Professione: coroner Real Crime
2.40 Missing Serie Tv
5.20 L'investigatore Wolfe

TOP CRIME (39)
7.25 Law & Order: Criminal Intent Serie Tv
9.45 Motive Serie Tv
11.30 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
16.00 Bones Serie Tv
17.40 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.20 CSI New York Serie Tv
22.50 Bones Serie Tv
0.35 Chicago P.D. Serie Tv
2.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
5.25 Bones Serie Tv

DMAX (52)
6.50 Ingegneria fuori controllo
8.40 Wild: dall'alba al tramonto
10.30 Man vs. Food Real Tv
12.15 Camionisti in trattoria
14.15 Rugby: Cattolica Test Math (live)
17.00 Marchio di fabbrica Doc.
17.55 Meteo Disastri Real Tv
19.35 Nudi e crudi XL
21.25 Airplane Fight Club Doc.
22.20 Yellowstone: ghiaccio e fuoco Doc.
23.15 Il tesoro dell'astronauta
0.10 Airport Security Spagna

RADIO RAI PER IL FVG
7.18: Gr Fvg al termine Onda verde regionale; **11.30:** Libri a NordEst; **12:** Strade del Sacro: settimanale che unisce spiritualità e cultura; **12.30:** Gr Fvg; **14.30:** Gr Fvg; **18.30:** Gr Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria.
15.45: Gr FVG; **16:** Sconfinamenti: dal Cento di Ricerche Storiche di Rovigno, il professor Giovanni Radossi, direttore del CRS, ripercorrendo la lunga storia del Centro che quest'anno compie i ciquant'anni di attività.

Programmi in lingua slovena.
6.58: Apertura; **6.59:** Segnale orario; **7:** Gr mattino; Buongiorno; Calendarietto; Lettura programmi; **8:** Notiziario e cronaca regionale; **8.10:** Avvenimenti culturali; **9:** Primo turno; Music box; **10:** Notiziario; **10.10:** Viaggi musicali; Music box; **11.15:** Studio D; **12:** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30:** Le voci della Val Canale; **12.59:** Segnale orario; **13:** Gr - lettura programmi; Musica a richiesta; **14:** Notiziario e cronaca regionale; **14.10:** Le campane del Natisone; Music box; **15.00:** Onda giovane; **17.00:** Notiziario e cronaca regionale; **17.10:** Jazz e dintorni; **18:** Piccola scena; Music box; **18.59:** Segnale orario; **19:** Gr della sera; **19.20:** Lettura programmi; Musica leggera slovena; **19.35:** Chiusura.

RADIO

RADIO 1
20.05 Ascolta, si fa sera
20.10 Speciale F1 - GP del Brasile
20.30 Serie A: Spal - Cagliari
23.35 Il pescatore di perle
24.00 Giornale della Mezzanotte

DEEJAY
17.00 Megajay
19.00 Guido al Cinema
20.00 Ciao Sabato
21.00 Gente della notte
23.00 Deejay Parade
24.00 Djs from Mars

RADIO 2
18.00 Gli sbandati di Radio2
19.45 WeekendRevolution
21.00 Bella davvero
22.00 Musical Box
23.00 Babylon
24.00 I lunatici

CAPITAL
17.00 Giancapital
20.00 Funkytown
21.00 Capital Party Italo Disco
22.00 Capita Party Classic
23.00 Capital Party Nu Disco
24.00 Capital After Party

RADIO 3
19.30 Radio3 Suite - Magazine
20.00 Il Teatro di Radio3. Tutto esaurito
22.30 Il cartellone. Musiche di Brahms, Schumann
24.00 Battiti

M20
17.00 Dual Core
18.05 m2o Selection
20.00 Electrozone
21.00 Stardust Chart
22.00 To the Club live
0.15 International Club Chart

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 The Bachelors - Un nuovo inizio Film commedia Sky Cinema Uno
21.15 Qualcosa è cambiato Film Sky Cinema Hits
21.00 Sesso e fuga con l'ostaggio Film azione Sky Cinema Comedy
21.00 Red e Toby nemiciamici Film animazione Sky Cinema Family

SKYUNO
13.40 X Factor 2018 Talent Show
16.15 Best Bakery: pasticcerie d'Italia Talent Show
17.10 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.10 X Factor Weekly
19.45 Hell's Kitchen Italia T
21.15 X Factor 2018 Talent Show
23.50 StraFactor 2018
0.40 Hell's Kitchen Italia
2.10 Mix & Match Talent Show

SKY ATLANTIC
16.00 I'm Dying Up Here Chi è di scena Serie Tv
17.15 Succession Serie Tv
19.15 House of Cards - Gli intrighi del potere Serie Tv
21.15 The Deuce La via del porno Serie Tv
23.15 Non smetto quando voglio Nuove droghe sintetiche Film Tv documentario ('18)
24.00 Succession Serie Tv

PREMIUM CINEMA
21.15 The Divergent Series: Divergent Film Cinema
21.15 L'amore è eterno finché dura Film Cinema Comedy
21.15 Harry Potter e la pietra filosofale Film fantastico Cinema Energy
21.15 La leggenda del pianista sull'oceano Film Cinema Emotion

PREMIUM ACTION
6.00 The Vampire Diaries
8.15 Blood Drive Serie Tv
9.50 Heroes Reborn Serie Tv
10.40 The Last Ship Serie Tv
21.15 Containment Serie Tv
22.05 The Vampire Diaries Serie Tv
22.50 Legends of Tomorrow Serie Tv
0.30 The Originals Serie Tv

PREMIUM CRIME
8.00 Gone Serie Tv
9.35 Animal Kingdom Serie Tv
11.25 Deception Serie Tv
13.50 Chase Serie Tv
21.15 Person of Interest Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
22.55 Gone Serie Tv
0.35 Animal Kingdom Serie Tv
2.50 Deception Serie Tv

TV LOCALI

TELEQUATTRO
06.00 Il notiziario
06.30 Le ricette di Giorgia
07.00 Sveglia Trieste!
12.30 Rotocalco Adnkronos
12.55 Macete
13.20 Il notiziario
13.40 Emozioni in prima fila - Teatro La Contrada
14.00 Ring - r
17.40 Il notiziario - meridiano - r
18.00 Qui studio a voi stadio
19.05 Qua la zampa speciale adozioni
19.10 Tg Confartigianato
19.30 Il notiziario
20.05 La parola del Signore
20.15 Il Rossetti - Tutta la stagione 2018/2019
20.30 Il notiziario
21.00 Qui studio a voi stadio
23.00 Il notiziario
23.30 Trieste in diretta
00.30 Borgo Italia - documentario
01.00 Il notiziario
01.30 Trieste in diretta

CAPODISTRIA
08.00: Infocanale
14.00: Tv transfrontaliera Tg r F.v.g.
14.20: Pop news tv
14.30: Petrarca
15.00: A tambur battente
18.00: Folkest 2018 - Spilimbergo
16.30: L'isola del gabbiano sceneggiato, II puntata
17.25: Ciclismo Comici un uomo, una leggenda - documentario
18.00: Programma in lingua slovena
18.35: Vreme
18.40: Primorska kronika
19.00: Tuttoggi I edizione
19.25: Tg sport
19.30: Domani è domenica
19.45: Videomotori
20.00: Il settimanale
20.30: Musica sotto l'olivo
21.25: A casa di Mogol
22.00: Tuttoggi II edizione
22.15: Tech princess
22.20: Pop news tv
22.25: Pallamano Campionato sloveno
23.50: Tuttoggi II edizione - r/
00.05: Tv transfrontaliera Tgr

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo in prevalenza nuvoloso, con più nubi sulle Prealpi e ad est. Saranno possibili locali pioviggini, che potranno essere un po' più consistenti a est, sull'alta pianura e sulla zona montana, specie sulle Prealpi. Probabili foschie e nelle ore notturne anche nebbie, specie sulla bassa pianura occidentale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	9/12	12/15
massima	16/18	16/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	2	

DOMANI IN FVG

Cielo in prevalenza coperto, saranno possibili deboli piogge sparse, più probabili sulla fascia orientale e sulle Prealpi. Probabili foschie e nelle ore notturne possibili nebbie, specie sulla bassa pianura occidentale.

Lunedì: Cielo da nuvoloso a coperto con la possibilità di qualche pioviggine o debole pioggia a ridosso delle Prealpi e ad est. Probabili foschie.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	10/13	14/16
massima	16/18	16/18
media a 1000 m	9	
media a 2000 m	3	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	13,7	14,9	90%	20 km/h
Monfalcone	9,3	14,1	98%	- km/h
Gorizia	8,0	16,3	100%	- km/h
Udine	8,0	18,0	90%	15 km/h
Grado	11,0	13,5	100%	- km/h
Cervignano	10,9	16,7	93%	14 km/h
Pordenone	8,3	15,8	97%	13 km/h
Tarvisio	5,1	12,0	94%	15 km/h
Lignano	12,9	15,0	100%	17 km/h
Gemona	10,6	18,0	77%	34 km/h
Piancavallo	2,9	8,6	100%	10 km/h
Forni di Sopra	5,2	13,2	88%	11 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA	
Trieste	quasi calmo	18,2	1 Nodi SE	alta 9.55 (+45)/bassa 4.00 (-17)	
Monfalcone	quasi calmo	17,8	1 Nodi NNO	N.P.	N.P.
Grado	quasi calmo	18,0	1 Nodi NNO	N.P.	N.P.
Pirano	quasi calmo	18,4	2 Nodi O	N.P.	N.P.

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	7	14
Atene	12	18
Barcellona	16	19
Belgrado	7	17
Berlino	9	13
Bruxelles	6	14
Budapest	10	16
Copenaghen	9	11
Francoforte	8	15
Ginevra	9	17
Helsinki	6	8
Klagenfurt	7	13
Lisbona	13	17
Londra	11	14
Lubiana	7	14
Madrid	6	15
Malta	20	20
P. di Monaco	17	19
Mosca	5	5
Oslo	5	8
Parigi	9	15
Praga	5	10
Salisburgo	6	9
Stoccolma	5	7
Varsavia	8	13
Vienna	7	15
Zagabria	9	18
Zurigo	7	15

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	11	20
Ancona	12	17
Aosta	10	12
Bari	11	19
Bergamo	12	16
Bologna	10	16
Bolzano	11	15
Brescia	13	17
Cagliari	15	20
Campobasso	8	17
Catania	14	22
Firenze	10	19
Genova	14	16
L'Aquila	6	16
Messina	15	20
Milano	13	16
Napoli	13	21
Palermo	15	21
Perugia	8	16
Pescara	10	18
Pisa	12	20
R. Calabria	15	21
Roma	10	19
Taranto	11	20
Torino	12	14
Treviso	11	14
Venezia	12	14
Verona	10	14

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: ancora una giornata grigia al Nordovest e sulla Lombardia, con piogge sparse e locali rovesci in Liguria. Nuvoloso altrove.
Centro: variabilità su Sardegna e Toscana con isolati fenomeni, bel tempo prevalente sulle altre zone.
Sud: instabile in Sicilia e sulla Calabria ionica con rovesci e temporali. Soleggiato sulle altre zone.

DOMANI

Nord: cieli nuvolosi con qualche isolato e sporadico fenomeno al Nordovest e sulla Lombardia, poco probabile sulle altre zone.
Centro: qualche isolato piovasco sulla Toscana settentrionale in assorbimento, sereno o poco nuvoloso sulle altre zone.
Sud: ancora qualche pioggia su Salento, Calabria e Sicilia in esaurimento serale, soleggiato altrove.

DOMANI IN ITALIA

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Contrasti nella vita affettiva, situazioni inaspettate e difficili da gestire. Non siate polemici, mostrate una maggiore disponibilità. Limitatevi nelle spese non necessarie.

TORO
21/4 - 20/5
Premesse molto buone per la vita sentimentale, ma talora sarete inclini a tornare su alcuni argomenti un po' scomodi. Ottimi scambi di idee con gli amici. Molta cautela.

GEMELLI
21/5 - 21/6
L'incontro del tutto inaspettato con una persona che avevate perso di vista vi metterà in uno stato di leggera euforia. Più slancio nei rapporti con il prossimo. Disponibilità.

CANCRO
22/6 - 22/7
La fantasia vi potrebbe giocare un brutto scherzo inducendovi a prendere per reale un fantasma nato dal vostro desiderio. Pensateci bene prima di agire. Accettate un invito.

LEONE
23/7 - 23/8
Qualche sbalzo d'umore nel corso della mattinata, ma poi tutto dovrebbe tornare alla normalità. Non deludete le aspettative di chi vi stima e vi vuole bene.

VERGINE
24/8 - 22/9
Dimostrate apertamente la fiducia nella persona che amate e vi preparerete ad una giornata molto serena. Non sottolineate le eventuali occasioni di discussione. Relax.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Solo con il dialogo riuscirete a chiarire alcuni contrasti nell'ambiente familiare. Siate più comprensivi ed adattabili alle nuove esigenze. Maggiore diplomazia. Relax.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Vi attende una giornata piacevole e dai ritmi tranquilli e pacati. Riuscirete finalmente a dedicare un po' di tempo a voi stessi, ai vostri hobbies oltre che agli affetti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Non sempre sono facili i rapporti con le persone che vi circondano, soprattutto se queste provano per voi sentimenti di invidia. Possibili tensioni anche in amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Cercherete di rompere con le solite abitudini quotidiane dedicandovi a nuovi interessi e proponendo agli amici una simpatica e breve vacanza. Ottima la salute.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Anche se credete il contrario, non siete voi i più forti in famiglia e in amore. Conta solo avere tutte le possibilità per migliorare la situazione privata. Incontri.

PESCI
20/2 - 20/3
L'ideale per il vostro riposo sarebbe una giornata trascorsa all'aperto. Ma in tal caso siate molto cauti nella scelta della compagnia. Possibili tensioni con il partner.

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza;**
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca;** Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli;**
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria;** Sport: **Roberto Degrassi**

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente:
Luigi Vanetti
Ammministratore Delegato e Direttore Generale:
Marco Moroni
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est:
Fabiano Begal
Consiglieri:
Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale:
Maurizio Molinari
ViceDirettore Editoriale:
Andrea Filippi

Abbonamenti: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell' 1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35219 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
La tiratura del 9 novembre 2018 è stata di 21.907 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GO 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Si può farla muta - **5.** Si esprime senza parlare - **8.** Combatte nell'arena - **9.** Il vento di Trieste - **11.** Profondo per il poeta - **12.** Biscotti dolci e croccanti a forma di ciambella - **14.** Miscugli di elementi eterogenei - **16.** Un articolo francese - **17.** Benestanti, ricchi - **18.** Il fiore con le spine - **19.** Uno dei cinque sensi - **21.** Una città della Croazia in Istria - **23.** Una città dell'Arizona - **26.** Parte laterale di un edificio - **27.** Arnese per la pesca - **28.** Lo sono periodi che si ripetono - **30.** Un fiume dell'Albania centro-settentrionale - **31.** Piccola insenatura marina con acque poco profonde - **32.** Insurrezioni popolari - **33.** Ha per capitale Pechino - **34.** Imbarcazione di forma allungata.

VERTICALI **1.** Quando è reciproca, è massima - **2.** Svettano sui tetti - **3.** Consumati dalle intemperie - **4.** Un secco rifiuto - **5.** Frutti di rovi - **6.** Quella di Achille fu funesta - **7.** Involucro carnoso che ricopre il guscio di noci - **9.** Scienza che studia il lancio di proiettili di arma da fuoco - **10.** Una delle Repubbliche Marinare - **12.** Un satellite di Saturno - **13.** Danneggiato - **15.** Scavo per l'estrazione di materiale roccioso - **18.** Raccomandata in breve - **20.** Né suoi, né miei - **21.** La simboleggia la colomba - **22.** Stringhe delle scarpe - **24.** Faceva coppia con Garfunkel - **25.** Relativa al paese natale - **27.** Si forma agli sportelli - **29.** Rete in area locale in informatica (sigla) - **32.** Iniziali della Arcuri.

www.imagoclick.com

WE ARE ALL MADE OF WILD.
Compass